L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 9 Agosto 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 190 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia — Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16.50 — Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA, IL CARROCCIO, LA FIORITA: in Italia L. 155, Estero L. 300; » 77, » 170; » 77, » 170 — L'ALBA, IL CORRIERINO: in Italia L. 78,50, Estero L. 175; » 78.50, » 175. Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'Interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI — LA FESTA, settim. delle famiglie, Anno L. 100 Sem. 50 — IL CARROCCIO, quindicin. dei giovani, Anno L. 14 Sem. 7.50 — LA FIORITA, quind. delle signorine, Anno L. 14 Sem. 7.50 — L'ALBA, settimanale femminile, Anno L. 15 Sem. 8 — IL CORRIERINO, sett. dei fanciulli, Anno L. 15 Sem. 8 — L'OPERA, rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

Sig. Giuseppe Fabretto
Via del Friuli 18
UDINE 1092
Omaggio./AV.

Due decreti

—

Variazioni

E se parlassimo di casa nostra, di cose nostre?

E' sempre caro riguardare il volto della propria patria ed è di consolazione indicibile magnificarne un tratto nuovo di bontà, un segno più recente di geniale sollecitudine sociale.

Via, di mezzo agli avvenimenti che interessano il gioco mondiale delle Potenze o quello spasimante delle competizioni aereonautiche, sono sfuggite, in raccolta mitezza, due notizie, le quali hanno pure una fragranza acuta, che lo stormire dei «moscerini» o il gutturale querimoniare inglese alla Conferenza dell'Aja non possono spengere.

Il Ministro Guardasigilli, che presiede alle Corti e ai Tribunali e all'applicazione della Giustizia, con l'apertura di mente propria dell'on. Rocco, ha disposto — in accordo col Ministro dell'Economia Nazionale — che i detenuti devono essere assicurati per la invalidità e la vecchiaia quando il lavoro che essi compiono sia per conto dello Stato, o per conto di ditte private, venga retribuito.

I detenuti devono essere assicurati anche contro la tubercolosi.

Dentro alle mura tetre, dove si contano le sorsate di aria vivida di sole; nei cameroni e nelle celle dove l'espiazione è spesse volte condita dal sale amarissimo di un pianto sconsolato; sulla porta di quelle anime, che il tanfo del crimine forse ha scolorito, ma non ha potuto sviare dall'ansito umano verso una vita più degna, questo annuncio ha il pregio e il valore di una resurrezione.

Non è più lo Stato impassibile ed implacabile, giustiziere assoluto, che schiaccia il reo col suo peso informe e soffocante, finchè non ha pagato sino all'ultimo centesimo; che lo lascia poi andare con una pena più grande, perchè il dimesso non si ritroverà fra compagni, ma povero e sbandato fra altra gente non usa a perdonare, avendo un «nulla» sul proprio certificato; lo Stato diviene una Provvidenza umana, che si preoccupa anche dei figli colpevoli.

Per riconoscere alla loro fatica manuale, quella dignità che è propria del lavoro, e che se non si può scindere dalla persona operante, ha tuttavia in sè una sua grandezza;

per illuminare di una speranza più calda il domani di questi infelici e sospingerli a preparare con le proprie mani i mattoni e la calce alla ricostruzione del loro focolare;

per dire ai detenuti, che il loro «numero» non è inalienabile, ma deve scomparire; che non sono dei reietti per sempre ripudiati, ma dei fratelli attesi nel consorzio civile; che la pena non è fine a se medesima; che fuori la vita ha una canzone di pace anche per essi purchè sappiano meritarsela con la buona volontà.

Invalidi e vecchi non saranno cenci o rottami, ma avranno un tozzo di pane, che li scampi dal naufragio.

Finora non fu così. Lo Stato agnostico, senz'anima, senza una moralità cristiana non si curava di una categoria, purtroppo numerosa di cittadini, rivestiti d'una casacca a striscie lugubri.

Il regime carcerario era una pratica burocratica di ordinaria amministrazione: ma ora volgono migliori valutazioni.

Istituti nobilissimi sono nati per conforto dei prigionieri, per la educazione dei minorenni traliati, per ospitare i dimessi dal carcere.

Il Governo protegge queste iniziative.

Il Re ed il Ministro Rocco hanno presenziato all'inaugurazione della Casa di Redenzione Sociale, che l'Opera Card. Ferrari ha aperto a Niguarda — con felicissimi risultati se non con adeguata comprensione e cooperazione da parte degli abbienti — per i restituiti alla libertà. (Esistono delle società zoofile, degli ospedali per gli animali tignosi e non dovrebbe esserci — almeno — minore la compassione per gli infermi dello spirito, per i degenti in un convalescenziario spirituale, per gli anelanti ad una riabilitazione, per coloro che forse non ebbero mai un bacio puro d'affetto e son caduti perchè privi di un sostegno).

Ora è venuto il sullodato provvedimento ministeriale. E' una delle note più simpaticamente squillanti dell'Italia nova, che vuol avanzare gagliarda e sana nelle vie del progresso e maternamente cura le piaghe dei figli minorati moralmente. Non li butta dalla Rupe Tarpea o dal Taigete, ma li vuol guarire.

* * *

Un altro provvedimento, che già ha avuto un'eco di elogio nella stampa estera, è quello che riguarda l'ingresso gratuito del pubblico ai monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

La disposizione del Governo, emanata dal Ministro Belluzzo, trascende nella sua natura intrinseca il prezzo contingente di una quota per accedere alle case dell'arte; ha il merito grandioso di un impulso costruttivo alla diffusione della cultura. Gli italiani sono invitati a conoscere, ad apprezzare il loro patrimonio artistico, che è unico e inarrivabile al mondo. Un popolo non può ascendere se la sua anima non è pervasa dal senso del bello; se non lo sospinge la coscienza delle sue tradizioni gloriose.

Esistono delle refrattarietà inesplicabili o forse meglio delle negligenze inescusabili.

Delle meraviglie, di cui s'impreziosisce l'Italia, sono edotti quasi più i forestieri. Gli abitanti di una città ignorano non di rado quello che i tedeschi, i nord-americani vengono ad ammirare col Bedaeker sgualcito in mano.

La dimestichezza medesima con le opere del genio, per cui ad ogni svolta di strada vi si affacciano o un'icone, o un portale, o una basilica o una torre, ci rende trascurati delle migliori nostre ricchezze estetiche.

Il disinteresse si accresce per le cose belle di altre città, pur finitime.

A questa incongruenza e a questa deficienza vuol por riparo la saggezza governativa. Il Ministro della Pubblica Istruzione spalanca a tutti i cittadini i recessi artistici.

Non son più privilegio di principi mecenati, di pochi danarosi o di pochissimi più sitibondi di apprendere; ma a tutti, senza l'ostacolo della moneta, da molti spesa più volontieri altrimenti, sarà data la possibilità di visitare i monumenti ed i musei, le gallerie e gli scavi di antichità.

A scapito delle osterie e delle sale da ballo o di cinema, se ne avvantaggierà altresì la salute pubblica.

Posta dinanzi allo spettacolo di una storia secolare di grandezza, alla visione di prodigi che il genio italico ha creato, l'anima di nostra gente affinerà i suoi gusti, si esalterà alla coscienza del valore della nostra stirpe, comprenderà di che è capace uno spirito immortale, d'origine divina.

* * *

Abbiamo parlato molto volontieri di questi provvedimenti ministeriali e ne lodiamo il Governo.

(c. r.)

LA CONFERENZA DELL'AJA NON SI DEVE RETROCEDERE

L'INTRANSIGENZA INGLESE

ROMA, 8 sera

All'Aja si vuole procedere e non retrocedere. Tale a noi sembra la conclusione delle prime proposte dei primi dibattiti.

Snowden, a nome dell'Inghilterra, ha prospettato infatti la necessità di ritornare tutti sui propri passi e oltre il piano Young, e riporsi sulla linea del piano Dawes, e di là ripartire su una via che passi rigidamente per Spa, senza ammettere modificazioni alcune delle percentuali.

Ma il coro di plausi, che egli potrebbe attendersi da quei paesi minori i cui immediati interessi potrebbero combaciare con tale intransigenza inglese, è già preventivamente coperto dalla opposizione dei delegati maggiori, risoluti a impedire malinconici ritorni e faticose riprese piene di incognite.

I passi dell'intesa finanziaria hanno costato a tutti rinuncie, sol perchè possono condurre a un primo equilibrio e quindi alla pace.

E la rinuncia, dunque, come è retaggio comune, così deve essere comune contributo alla tranquillità dell'Europa.

Se la Francia, l'Italia e il Belgio hanno potuto ottenere una particolare considerazione, del resto assai relativa, dei loro sacrifici durante la guerra, ciò avvenne non per il fatto di averli compiuti, ma per la loro entità, perchè tutto il conflitto europeo gravò sui confini e sui territori dei tre alleati.

Il Belgio stesso, che, pure con l'applicazione del piano Young, non riuscirà a compensare le spese delle gravissime riparazioni del suo territorio invaso e della sua economia devastata, ha dichiarato di dover sostare ormai, per il bene d'Europa, alla pietra miliare raggiunta.

La Francia, di cui l'opinione pubblica seguì con comprensione la grave ora, di fronte ai crediti americani, si è pronunciata anche essa contro ogni revisione o migliore modificazione dello statu quo.

L'Italia, finalmente, malgrado le sue riserve sugli accordi di Spa, malgrado le sue riserve sulle intese finanziarie di quattro anni or sono, malgrado tutta la situazione sua propria di paese povero, durissimamente provato dalla guerra, senza disporre, come molti altri, di naturali risorse appoggia l' intesa della indefettibile linea attuale.

Le considerazioni del suo rappresentante, il ministro Mosconi, sono di una limpida chiarezza persuasiva.

Vi sono ancora dei ritocchi, dei miglioramenti che possono essere attuati, senza compromettere e sovvertire la struttura del piano Young?

L'Italia non si opporrà certo a ciò, che infine si risolve in una sempre più perfetta attuazione di giustizia. Ciò che non è possibile ammettere si è, che il punto di convergenza, finalmente trovato fra tanti interessi contrastanti, sia scardinato dal centro di ricostruzione in cui fu posto, respingendo di nuovo gli interessi armonizzati ai primieri piani di opposizione, annullando cioè tutti gli sforzi compiuti in vista di un benefico compromesso, perciò riponendo l'Europa di fronte all'incognita pericolosa di ricercarne e trovarne un'altra, mentre, malgrado tutto, nel piano Young, essa posa almeno sulla fine di un incubo e sulla certezza acquisita di una base definitiva.

Ma anche l'adesione a questi capisaldi della Germania non poteva mancare, sebbene l'una e l'altra tesi rispondano certo alle sue aspirazioni di carattere economico, da un lato, e politico dall'altro.

Fra i due punti di vista naturalmente questo secondo prevalse.

Se Snowden avesse avuto la Conferenza dalla sua, la questione dello sgombero della Renania, estrema e vitale ormai per la Germania, avrebbe subito un rinvio sine die. *Ora se i tedeschi si erano piegati al piano Young indubbiamente ve li aveva in gran parte convinti l'ossessionante bruciore della ferita renana sempre aperta e sempre sanguinante nel fianco della Patria, ultimo marchio della sconfitta.*

Anzi nella Conferenza la dichiarazione in gran parte ha avuto questo immediato effetto: di far sparire qualche striatura che nel blocco del primo ottimismo aveva pure determinato il discorso Stresemann, apparso a taluni dei delegati di una energia un po' sconcertante. Sicchè il maggior pericolo è quello apparso così vicino ed immediato per le idee di oltre Manica. Se si fosse trattato di un colpo strategico per rendere palese oltre le ultime incertezze quale identità di interessi stringa ormai il continente, quello di Snowden si dovrebbe dire un colpo da maestro. La stampa francese e tedesca nella concorde reazione da punti di vista diversi ha concluso unanimemente. Ed allora, se com'è lecito sperare, la Conferena saprà girare l'ostacolo posto dal Cancelliere dello Scacchiere quando forse egli non pensava al fronte unico che ne avrebbe determinato, allora dovremmo pur dire che questa prima nube sull'ampio sereno cielo olandese non fu certo, nella caldura estiva, l'avanguardia di un ciclone ma l'annuncio invece di più spirabil aere.

Anche perchè ci sembra valere bene il giusto monito dell'on. Mosconi. Il favore con cui fu accolto il piano Dawes fu la determinante psicologica del suo pratico successo. La fiducia del piano Young non può non determinare anche per esso una fortuna superiore forse alle stesse previsioni.

Ciò che importa si è, che sulla via della pace non vi sia pentimento. Sopratutto che in materia così grave non ci si abbandoni alla tentazione di esperimenti nuovi. Non siamo in un gabinetto con prove e riprove in corpore vili. *Sul suo letto di Procuste circondato dai dottori dell'Aja sta niente meno che l'Europa. Ma essa non è il pallido cadavere della lezione di autonomia di Rembrandt che l'Aja conserva nella sua pinacoteca. Bensì una vita tormentata, cui all'Aja dovrebbero dare finalmente i primi palpiti della convalescenza.*

Giuseppe Dalla Torre

I lavori delle Commissioni

L'intransigente Snowden consigliato a riflettere

L'AJA, 18 sera

Oggi, terza giornata della Conferenza, l'attività dei delegati si è svolta in seno alle singole commissioni, nelle quali si è suddivisa la conferenza per la realizzazione del piano Young e così composte:

Commissione Politica: Presidente. *Henderson;* membri; per il Belgio *Hymans* e *Van Langenhoven;* membri supplenti barone Van Zuylen e De Ruelle; per la Francia, *Briand* e *Berthelot.* Per la Germania *Stresemann* e *Wirth;* per l'Inghilterra *Phipps* e *Hoel Baker;* per l'Italia, *Grandi* e *Durazzo;* per il Giappone, *Adatci* e *Hirota;* supplente *Kuriyama.*

La commissione finanziaria: Presidente. *Hautart* (Belgio); Membri per la Germania, *Hilferding* e *Curtius;* per il Belgio, *Jaspar* e *Franqui;* supplente *Gutt;* per il Canadà: *Peper, Larkin;* per gli Stati Uniti *Wilson* e in caso di assenza *Albert George;* per la Francia, *Cheron* e *Loucheur;* per la Gran Brettagna, *Snowden* e *Graham;* per l'Italia *Mosconi* e *Mrozowski;* per il Portogallo *Fernandez;* per la Romania *Popovic* e *Titulescu;* supplenti, *Minorescu* e *Zuceano;* per la Serbia *Marincovic* e *Sceverliuga;* supplente *Diuric;* per la Cecoslovacchia *Osusy* e *Tilem, Pospisil.*

Nella riunione della commissione finanziaria della Conferenza internazionale, che ha avuto luogo nel pomeriggio, il Cancelliere dello Scacchiere Snowden ha dichiarato che è inutile stabilire il programma della commissione, fino a tanto che non sarà data assicurazione che l'Inghilterra riceverà soddisfazione sui tre punti per essa principali del piano di Young e concernenti, com'è noto, la modificazione delle percentuali di Spa, la divisione delle annualità condizionali e incondizionali ed in terzo luogo le consegne in natura. In seguito Cheron, Pirelli e Jaspar hanno osservato che è assolutamente impossibile rivedere i lavori degli esperti, dato che il piano Young è un tutto inscindibile. I tre delegati hanno soggiunto che Snowden metterebbe la conferenza in un vicolo cieco, se insiste nella sua proposta.

In seguito, su proposta di Jaspar, è stato deciso di aggiornare i lavori della commissione a sabato mattina per dar tempo a Snowden di riflettere e cambiare la sua opinione.

La commissione politica della conferenza internazionale riunitasi pure nel pomeriggio, su proposta del proprio residente Henderson, ha iniziato la discussione generale, in primo luogo dello sgombero della Renania ed in secondo luego sulla proposta commissione di contestazione e di conciliazione. Hanno parlato soltanto Briand e Stresemann e la discussione si è svolta su un tono amichevole. E' stato poi deciso di nominare una sottocommissione per studiare i problemi tecnici attinenti allo sgombero della Renania. Questa sottocommissione comincerà i suoi lavori subito. Il presidente Henderson ha riassunto la discussione svoltasi tra Briand e Stresemann che ha rischiarato alquanto la situazione.

Domani alle 16 la commissione politica proseguirà la discussione generale.

Approfittando della calma della mattinata, Stresemann ha avuto un colloquio con Briand, colloquio prolungatosi per una ventina di minuti. Che cosa si sia discusso fra i due eminenti uomini di Stato, nessuno è oggi in grado di dire. I soliti indiscreti assicurano tuttavia che è stato abbordato il problema della Sarre, non si sa bene con quale risultato.

La novità più interessante della giornata è quella dell'arrivo di Mac Donald all'Aja, arrivo che non è ancora sicuro, ma che viene dato come molto probabile. Alcuni ravvisano in questo annuncio un sintomo del pericolo che corre l'Inghilterra di restare definitivamente isolata all'Aja, in seguito al disastroso discorso di Snowden. Mac Donald verrebbe per rialzare le sorti, abbastanza compromesse, della Gran Bretagna, in funzione di paciere e di più autorevole negoziatore.

Critiche e difese francesi dell'atteggiamento di Snowden

PARIGI, 8 sera

Le critiche suscitate specialmente nella stampa francese delle dichiarazioni di Snowden, cancelliere dello Scacchiere, alla Conferenza dell'Aja per l'atteggiamento sfavorevole del Governo inglese al piano Young non sono unanimi. Il socialista Leon Blum trova modo di difendere sul suo organo il *Populaire* Snowden pur non approvando la sua tesi.

Dopo aver dichiarato che nessuna amicizia lo lega a Snowden, Léon Blum aggiunge che varie volte gli è capitato di avere un soprassalto leggendo i discorsi e le interviste concesse dal Cancelliere dello Scacchiere, poichè non sembravano sempre impregnate di spirito internazionalista e non rispecchiavano sempre con fedeltà perfetta le decisioni del partito laburista.

« Dirò di più. — continua Léon Blum. — La mia sensibilità di francese qualche volta si è trovata ferita pur nella sua sensibilità internazionale. Ma detto questo ripeto che è iniquo e poco intelligente fare tutto il chiasso che si è sollevato oggi contro di lui. Che delitto ha dunque commesso Snowden? Ha ritenuto di poter esprimere l'idea che il Piano Young è più vantaggioso per la Francia, il Belgio e l'Italia che per l'Inghilterra. Si è permesso di annunziare l'intenzione di discutere, invece di accettare ad occhi chiusi. Non sono d'accordo con Snowden sulle obiezioni che fa, ma ritengo che esse siano serie e meritino almeno una discussione.

« Sembra che qui ci si faccia grandi meraviglie perchè le obiezioni contro il Piano Young sono presentate da Snowden ch'è membro di un Governo socialista. Un Governo socialista deve quando è necessario, subordinare gli interessi del proprio Paese a quelli della vita e della pace internazionale. Ma non è mai stato detto che gli sia proibito di difendersi contro le sigenze di altri Paesi. Ritengono forse i grandi giornali che se i socialisti francesi fossero stati al potere nell'agosto 1924 avrebbero accettato ad occhi chiusi il Piano Dawes? ».

Lo scrittore concludendo afferma che se Snowden esercita sulla Delegazione inglese un'autorità preponderante bisogna incolparne il Governo francese che, appoggiato dalla grande stampa, non ha voluto che la sede della Conferenza fosse a Londra.

La stampa di destra è particolarmente contraria alle dichiarazioni di Snowden.

La cartellista *Ere Nouvelle* afferma a sua volta che il primo atto di Snowden ha riabilitato Llold George, il quale nei suoi giorni di peggiore umore non avrebbe osato assumere la responsabilità di silurare una Conferenza con tanta disinvoltura.

« Il Cancelliere dello Scacchiere — dice il giornale cartellista — è un demagogo che premedita il male che vuol fare. Egli dice di voler sostenere la tesi laburista, e con grande sapienza cerca di suscitare le passioni meno nobili della folla britannica. Per il buon nome del suo Paese — conclude il giornale — e per l'onore del partito che rappresenta noi c iauguriamo che egli si inchini dinanzi alla manifestazione di un continente che si è trovato unito dinanzi alla sua intransigenza. Sarebbe assai strano che fosse uno dei capi della seconda Internazionale ad opporsi al primo sforzo per ristabilire una armonia durevole fra le Nazioni ».

I giornali di destra, naturalmente, attaccano tutti le affermazioni di Snowden.

Il Principe di Udine promosso Ammiraglio di Divisione
Il Duca di Spoleto Capitano di Fregata

ROMA, 8 sera

Con R. D. in data 19 luglio 1929, in corso di registrazione, S. A. R. il Contro Ammiraglio Ferdinando di Savoia, Principe di Udine, è stato promosso Ammiraglio di Divisione.

Con R. D. in data 19 luglio 1929, in corso di registrazione, S. A. R. il Capitano di Corvetta Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, è stato promosso Capitano di Fregata.

Riunione del Consiglio dell'Azienda della strada

ROMA, 8 sera

Stamane sotto la presidenza di S. E. Di Crollalanza ha avuto luogo un'adunanza del consiglio di amministrazione della Azienda autonoma statale della strada per l'esame, tra l'altro, di un primo gruppo di progetti esecutivi riguardanti le opere di sistemazione generale delle strade statali, comprese nello stabilito programma per l'esercizio 1929-1930. I progetti di dette sistemazioni esaminati ed approvati dal Consiglio sono stati 29 ed interessano un assieme di 857 Km di strada statale nelle varie regioni d'Italia per una spesa complessiva di milioni 221. Pertanto, tra breve, l'azienda potrà disporre l'appalto di tale gruppo di lavori dell'accennato programma. Inoltre sono stati approvati diversi importanti progetti per riparazioni straordinarie su vari tronchi di strade statali.

L'Istituto nazionale dei trasporti e l'incremento del traffico ferroviario

ROMA, 8 sera

La Banca Commerciale Italiana il Credito Italiano, la Banca Nazionale di Credito, il Banco di Roma hanno costituito l'«Istituto Nazionale dei Trasporti» per lo sviluppo di ogni traffico in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, mediante opportune innovazioni, migliorie e facilitazioni ed assunzione diretta di servizi di trasporti in genere.

A deroga di quanto è stabilito dallo statuto sociale, per il primo quadriennio gli intervenuti nominano a presidente del Consiglio d'Amministrazione l'on. ing. Angelo Chiarini. A sindaci vengono nominati i signori Guzzeloni gr. uff. dott. Angelo, Calligari cav. uff. Felicissimo, Tognetti gr. uff. dott. Camillo.

Il capitale è stato così sottoscritto: Ferrovie dello Stato L. 21.000.000, Banca Commerciale Italiana tre milioni, Credito Italiano due milioni, Banca Nazionale di Credito un milione Banco di Roma un milione.

IL "CONTE ZEPPELIN" E' PARTITO DA LAKEHURST

L'INIZIO DEL GIRO DEL MONDO

LAKEHURST, 8 sera

Ieri alle 23,40, ora locale, il dirigibile Conte Zeppelin *prese la via del levante per fare ritorno in Patria. Poco prima di mettere in azione i motori, mentre un plotone di marinai americani faceva una ispezione a bordo frugando con i riflettori, è stata scorta un'ombra che cercava di nascondersi dietro una sacca di gas: era il solito avventuriero che tentava, privo di ogni carta personale, l'avventura di un viaggio in dirigibile senza pagare il biglietto. Egli è stato però acciuffato a trattenuto a disposizione delle autorità americane. Non si conoscono ancora le sue generalità.*

Il periplo mondiale dello « Zeppelin »

Le notizie ricevute dallo Zeppelin *prima della sua partenza da Lakehurst facevano sperare in una buona attraversata, dato che tutti gli uffici metereologici concordavano nel constatare in sostanza condizioni atmosferiche favorevoli.*

La partenza per l'Europa

La partenza del Conte Zeppelin *è avvenuta precisamente 59' dopo la mezzanotte, ora locale. Vi assisteva una folla abbastanza numerosa. A bordo dell'aeronave, oltre ai 40 uomini dell'equipaggio, erano 21 passeggeri. Vi è stata collocata pure una tonnellata di corrispondenza postale e due tonnellate di merci destinate in Germania. L'ufficio meteorologico di New York segnala condizioni atmosferiche in complesso favorevoli, cielo leggermente coperto e venti moderati di nord-est. Gli individui, che hanno tentato di nascondersi nel dirigibile erano due, ma mentre uno di essi, come si è detto è stato arrestato nel momento in cui cercava di nascondersi, l'altro pure scoperto è riuscito a fuggire alla pattuglia di marinai americani che faceva un'ispezione a bordo. I due viaggiatori clandestini americani sono giovani entrambi.*

Tra i passeggeri della crocera si trova questa volta il miliardario Leeds, conosciuto sotto il nome di Re dello zinco, *e la sua consorte, la principessa Xenia di Russia.*

Il dottor Eckener e il suo equipaggio sono stati festeggiatissimi durante il loro breve soggiorno in terra americana. Ieri sera il dottor Eckener, accompagnato dal figlio Kurt e dal primo ufficiale capitano Lehemann, ha partecipato a un banchetto loro offerto, in un grande albergo di Nuova York, dai passeggeri del Conte Zeppelin. *Alla fine del banchetto il dottor Eckener ha fatto alcune dichiarazioni sull'avvenire degli Zeppelin come rapido e sicuro mezzo di trasporto transoceanico. Egli ha assicurato che si giungerà presto alla costruzione di aeronavi che permetteranno di traversare l'Oceano in 48 ore. La questione se sia possibile organizzare un regolare servizio di andata e ritorno attraverso l'Atlantico, dipenderebbe ormai unicamente dai mezzi finanziari.*

E' interessante, a questo proposito, rilevare che con l'accordo firmato da Eckener e il famoso Hearst, proprietario dell'omonimo Trust giornalistico, questi contribuisce finanziariamente al volo intorno al mondo, che si è iniziato questa notte da Lakehurst, con 120 mila dollari. Con questa somma l'Hearst ha diritto di inviare a bordo tre inviati speciali dei suoi giornali: uno dei giornalisti sarà una donna. Il gruppo Hearst ha il monopolio delle notizie per tutta la crocera intorno al mondo. Se le condizioni atmosferiche lo permeteranno, e se il Conte Zeppelin *potrà sorvolare la tenuta di Hearst a San Luigi di Obispo in California, e la Centrale della Casa Hearst, a Washington, l'Eckener avrà un ulteriore compenso di 25 mila dollari.*

Il biglietto costa 170 mila lire

Il prezzo del biglietto per i viaggiatori della crociera intorno al mondo è di 9000 dollari, pari a circa 170 mila lire. La tassa di porto per ogni lettera è stata fissata in dollari 3.50.

Si calcola che questa crociera frutti alla Casa costruttrice del Conte Zeppelin *un guadagno netto di oltre mezzo milione di dollari.*

Le grandi richieste per l'invio di posta e di mercanzia indurranno, probabilmente, i costruttori dello Zeppelin *a diminuire, nei nuovi dirigibili, il posto per i viaggiatori aumentando, in proporzione, lo spazio destinato alla posta. Non più di 24 passeggeri troverebbero posto sullo* Zeppelin *di cui si progetta la costruzione.*

Si tratta di una trasvolata di circa 55 mila chilometri, la più complessa che mai dirigibile abbia finora affrontato. Non occorre insistere per mettere in rilievo l'importanza decisiva che questa prova avrà per lo sviluppo avvenire del dirigibile.

Molti tedeschi anunciano che, se questa crocera si svolgerà secondo il programma prestabilito, il dottor Eckener alla fine del viaggio, si ritirerebbe dal comando attivo dello Zeppelin L. Z. 127. *La sua età e la necessità della sua presenza a Friedrichshafen come capo della Casa costruttrice giustificherebbero questo suo proposito.*

Ieri sera il Governo tedesco ha fatto pervenire al dott. Eckener a Lakehurts un telegramma col quale l'invita di volare su Berlino il giorno 11 gosto. Come è noto, in questo giorno si festeggerà solennemente, in tutto il Reich, il decimo anniversario della Costituzione di Weimar. L'accettazione del dott. Eckener dipenderà naturalmente dalla possibilità di effettuare il volo sulla capitale tedesca senza modificare, o ritardare, la crociera intorno al mondo.

Il Conte Zeppelin *è stato segnalato, mentre si dirigeva regolarmente verso la baja di Harbour Grace (Terranova), tenendo come punto di direzione la costa sud dell'Inghilterra.* (Radio Stef.)

Patronato Nazionale

INFORTUNI E SPECULAZIONI

Da he fu provveduto — nel 1898, cioè un trentennio fa — all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro con una saggia politica sociale, non sono cessate le critiche contro l'importante e benefica riforma. Parecchie volte si fu lì lì per procedere alla riforma, tutto era ormai disposto e preparato, ma poi non se ne fece nulla. Molto potè il timore che la riforma avesse eventualmente piuttosto a peggiorare che non a migliorare le cose. Ho inteso dai competenti in infortunistica esprimere il desiderio che esse rimangano quali sono. La pratica, la esperienza induce ad una certa larghezza di cri[…] nella applicazione.

Ma così si salta il problema, non lo si elimina. Gli inconvenienti, gli abusi, le speculazioni lo riaffacciano insistenti e reclamano qualche provvedimento.

Gli interessati, i competenti, gli studiosi lo invocano. Le organizzazioni sindacali hanno le loro rivendicazioni che sono quelle di ieri, cioè pagamento delle indennità non più in capitale ma in rendita come si fa ora in Germania che ha una grande esperienza in fatto di assicurazione, l'estensione del beneficio e la riforma degli organi di gestione, per cui alcuni sostengono l'esclusiva attribuita alla Cassa Nazionale infortuni, cioè ad un ente parastatale.

Ma il momento difficile dell'industria suggerisce di attendere, per non aggravare il costo di produzione e rendere più ardua la lotta contro la concorrenza.

Le deficenze della legge intanto si fanno sentire vivamente, frequentemente, la speculazione si esercita su larga scala, l'autolesionismo, la *sinistrosi* non è rara, gli istituti privati cercano di realizzare i maggiori guadagni a danno, si capisce, degli infortunati, e questi di rado riescono a godere pienamente il beneficio della legge.

Vi sono professionisti che assumono le cause di infortunistica, di difendere cioè gli interessi dei sinistrati; ma insieme sono pullulate agenzie che praticano al riguardo un'assistenza medico-legale con discreto loro profitto.

Accade che un operaio si faccia male; è curato presso un posto di guardia medica, è portato all'ospedale, ci sono infermieri che segnalano il suo caso ad una di tali agenzie; si mette in moto un mediatore, uno speculatore; si fa vedere all'operaio infortunato la convenienza di accettare l'indennità proposta; l'operaio accetta ma l'indennità è ridotta, decurtata della percentuale che spetta all'agenzia, al mediatore. Pare sia talvolta accaduto che l'agenzia abbia intascata tutta l'indennità e l'infortunato ne sia rimasto senza.

La speculaz[…] delle agenzie è manifesta e sono opportuni e lodevoli certi provvedimenti di polizia pel loro esercizio. Non chiunque può metterne su ma ci vogliono dei requisiti. Gli inconvenienti allora saranno minori.

D'altra parte gli Istituti privati che esercitano questo ramo di assicurazione, non lo fanno per un fine umanitario, ma per scopo di lucro. Per guadagnare bisogna offrire, dare all'infortunato il meno possibile. Ecco il contrasto, il conflitto in cui per lo più è l'operaio che ne va di mezzo.

I professionisti privati sono ammessi a prestare il loro patrocinio, ma non sempre sono salvaguardate le ragioni dell'onestà, e quindi altra causa di abusi.

Nè si può tacere che l'operaio stesso talora abusa della legge; sarebbe interessante conoscere se, per questa parte, gli abusi seguano o meno una diminuzione. Certi abusi ve ne sono; alcuni dissero che talora le agenzie addestrano gli operai alla simulazione e ad altre forme di disonestà. Vi sono operai che si fanno male, che aggravano il loro male. Qui il rimedio consiste nel controllo, nel castigo esemplare, ma principalmente nella educazione sociale e morale, nella coscienza. Bisogna persuadere l'operaio che ciò non lo può, non lo deve fare, che è vergognoso, disonesto il farlo.

Per tagliare corto a molti di questi inconvenienti alcuni propendono per il monopolio dell'assicurazione. Via ogni altro istituto che non sia la Cassa Nazionale infortuni. Allora questa assicurazione sarà moralizzata. Ma noi temiamo che sia un sogno. La moralità non la si ottiene con un colpo di bacchetta magica, con un diverso ordinamento tecnico. La rivista *I problemi del Lavoro* sostengono, con insistenza, la tesi monopolistica; le ragioni che porta sono notevoli, ma non ci sembrano convincenti e decisive.

All'infortunato presta un'amorevole ed efficace assistenza il *Patronato Nazionale* che, da qualche anno, esercita l'opera sua. Gli operai che la conoscono, che vi ricorrono sono ancora un piccolo numero. L'istituzione non è ancora riuscita a farsi conoscere in mezzo alle masse operaie, a guadagnarne la simpatia e la fiducia. Offre loro dei vantaggi notevoli; le spese sono ridotte al minimo, l'indennità è ridotta solo di quanto è indispensabile, eppure molti lavoratori non vi accedono, non si rivolgono a questo Istituto.

Come si potrebbe ottenere una maggiore affluenza? Il problema è vasto e difficile più di ciò che sembra, e riguarda sia l'organizzazione del Patronato, sia la sua opera e la propaganda infine da farsi tra le masse.

Il Patronato merita di essere meglio conosciuto; la maggiore penetrazione va ottenuta sopratutto intensificando l'azione assistenziale.

A. Cantono

Lieve scossa sismica a Fiume

FIUME, 8 sera

Ieri, verso mezzogiorno, è stata segnalata una leggera scossa sismica ondulatoria.

Il lieve terremoto, che non causò naturalmente alcun danno, fu peraltro avvertito da pochissimi.

DA BESANÇON A ROMA

Luigi Wiadthorst soleva chiamare i Congressi cattolici « le manovre autunnali » del cattolicismo. Queste « manovre » assumono diversi aspetti e si ispirano a diversi metodi secondo i luoghi e i tempi. In Germania nel periodo in cui la *Piccola Eccellenza* dell'Annover capitanava il Centro, i congressi cattolici erano sopratutto grandi manifestazioni di vitalità, di forza.

In Francia, dove non si possono coalizzare le grandi masse sfuggite in parte all'influenza del cattolicismo, all'inizio del Pontificato di Pio X, le manovre autunnali assunsero particolarmente la forma di studio. Le *Settimane Sociali*, promosse dal compianto Enrico Lorin, da Eugenio Duthoit — l'attuale presidente — e da Mario Gonin, la *cheville ouvriere*, si proponevano ogni anno, sino dal loro sorgere, di prendere posizione intorno a un problema del giorno, da un punto di vista prettamente cattolico. Le *Settimane Sociali* avevano ed hanno tuttora carattere eminentemente didattico, di studio. I promotori intendevano ed intendono accendere focolari di studio, dar vita ad atmosfere sociali in armonia coi postulati del cattolicismo.

Anche quest'anno, la *Settimana Sociale* che s'è testè chiusa a Besançon, ha affrontato il problema attraente della « razionalizzazione del lavoro » colla competenza che tutti riconoscono al gruppo professorale che fa capo alle *Settimane Sociali* di Francia.

Le *Settimane Sociali* ispirarono altri convegni particolareggiati di studio. Oggi ad esempio sono frequenti nei principali centri d'Europa le *Settimane* di *Missiologia*. Dal 27 al 30 agosto avrà luogo — com'è già stato riferito su queste colonne — nella Sede dell'Università cattolica di Lovanio la settima *Settimana di Missiologia* che tratterà degli «Ostacoli all'Apostolato». Fra i relatori merita particolare menzione, quest'anno, Pietro Celestino Lou, già primo ministro della Cina e rappresentante della repubblica cinese alla Conferenza internazionale di Versailles. Ora egli è entrato nell'Ordine dei Benedettini.

Basta la semplice esposizione dei temi, che verranno svolti da missionari particolarmente competenti, per fare toccare con mano la serietà del Convegno. Sono all'ordine del giorno, fra gli altri, i seguenti temi: La situazione in Cina — per rapporto alle Missioni — al Madagascar, alle Filippine, in Siria, in Tunisia, al Giappone, nel Medio Islam, la letteratura inglese e l'induismo ecc.

Parimenti a Moedling presso Vienna, di questi giorni — dal 5 al 9 agosto — ha luogo il quinto congresso internazionale universitario delle Missioni sotto la presidenza del Cardinale Piffl e del Nunzio Apostolico Monsignor Sibillia. Scopo del Congresso è di penetrare sempre più attivamente nel mondo universitario a favore delle Missioni. Fra i relatori figurano il rettore Magnifico della Università di Vienna, l'ex-cancelliere della repubblica austriaca, Monsignor Seipel, Padre Schmidt, direttore del Museo etnico Vaticano, il prof. Schmidling della Università di Münster ecc.

Ed ora uno sguardo a Roma. Nella prima quindicina del mese di settembre avrà luogo a Roma la XV *Settimana Sociale* dei cattolici italiani, di cui s'è fatto parola a diverse riprese su queste colonne. Lo scorso anno i cattolici italiani si riunivano a Milano, nella Sede della Università Cattolica del Sacro Cuore per trattare sulla *vera unità della Chiesa*. Il pancristianesimo, che tenne le sue assisi internazionali a Stoccolma nel 1925 e a Losanna nel 1927, venne sviscerato, presentato nei suoi molteplici aspetti e confutato. La conclusione di ogni lezione era che l'unità nella universalità non si può sostenere che attorno alla Cattedra del Successore del maggior Piero. Quest'anno — com'è noto — oggetto della XV *Settimana Sociale* è il Papa stesso, il Pontificato di Pio XI. L'idea non poteva essere più luminosa. Siamo nell'anno giubilare. Da tutte le parti del mondo si accorre alla Città eterna per festeggiare le nozze d'oro del mistico Nocchiero della barca di Pietro. Nessuna città era meglio indicata di Roma per le assisi nazionali dei cattolici italiani. E quale soggetto più suggestivo del Pontificato di Pio XI? Esso venne suggerito dalla ricorrenza dell'anno giubilare. Il Pontificato di Pio XI si presenta sotto vari aspetti interessantissimo. Il problema *missionario* con Benedetto, prima, con Pio XI, dopo, è entrato in una nuova fase. I cattolici di tutti i paesi — ne fanno fede le varie *Settimane* di *Missiologia* — l'affrontano con azione tutta speciale. Il problema dell'*Unione delle Chiese* è stato oggetto di due Encicliche e di parecchi documenti importanti da parte di Pio XI. Il ravvicinamento dei popoli, la pace internazionale sono alla base del Pontificato stesso. *Pax Christi in regno Christi* ecco il programma del Pontefice attualmente regnante. La sua prima Enciclica: *Ubi arcano Dei*, che tracciava appunto il programma di pace, ebbe ulteriori sviluppi che meritano la più viva attenzione da parte dei cattolici studiosi. Ora tutte queste direttive saranno esposte lucidamente da esimi professori. Come si vede, la *XV Settimana Sociale dei cattolici italiani* riveste una particolare importanza, data la ricorrenza dell'anno giubilare. Noi ne facciamo ora un cenno su queste colonne perchè il tema s'inquadra magnificamente nel movimento generale delle manovre autunnali del cattolicismo.

In Germania, in Ispagna, in Inghilterra, nella libera Elvezia non fanno difetto queste manovre autunnali. A me premeva di sottolineare l'importanza di alcuni di questi convegni internazionali per fare toccare con mano l'ammirabile attività sociale ed intellettuale del cattolicismo mondiale.

Giorgio Varenne

DALLA CITTA DEL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 8 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza S. Em. il Card. Francesco Ragonesi, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica;

S. E. mons. Dionisio Gabriele Tapponi, Patriarca di Antiochia dei Siri;

I mons.: Carlo Cremonesi, Arcivescovo Titolare di Nicodemia, Suo Elimosiniere Segreto;

Michele D'Herbigny, Vescovo Titolare di Ilio, Presidente del Pontificio Istituto per gli Studi Orientali;

Nicola Sebastiani, Segretario dei Brevi ai Principi.

Nuova medaglia pontificia

Pio XI ha fatto coniare, in commemorazione dell'8.o anno del suo pontificato, una medaglia di carattere veramente eccezionale. Tale medaglia infatti coniata a ricordare la lieta ricorrenza porta effigiato nel verso un monumento non ancora compiuto ma soltanto disegnato: l'Università gregoriana in piazza della Pilotta.

La nomina del nuovo Abate di S. Paolo

ROMA, 8 sera

Oggi è stata pubblicata la nomina del successore del Card. Schuster all'Abbazia di S. Paolo.

Il Capitolo della Comunità, nelle congregazioni del 29 luglio, aveva proposto Don Ildebrando Vannucci, e la superiore Autorità lo confermò.

Padre Ildebrando, fiorentino di origine, ha appena 37 anni, essendo nato nel 1892, ed è in Religione da circa 20 anni.

Fu novizio quando Padre Schuster ne era il maestro. Conseguì la laurea in Teologia a S. Anselmo. Nello stesso Collegio benedettino ritornò come insegnante, poi venne richiamato a S. Paolo, dove rimase per molti anni maestro dei Novizi.

Era anche Cancelliere dell'Abbazia e Segretario particolare dell'Abate, del quale godeva tutta la stima e la fiducia.

Dal 1926 era superiore a Farfa.

La Benedizione abbaziale verrà impartita da S. Em. il Card. Schuster il 15 o il 18 agosto.

Le feste centenarie dell'emancipazione dei cattolici inglesi

LONDRA, 8 sera

Continua il ciclo delle feste per commemorare il centenario dell'emancipazione dei cattolici inglesi.

Trentamila cattolici venuti da ogni parte del nord-est dell'Inghilterra hanno assistito ad una Messa solenne celebrata a Durham, nel luogo stesso dove nel secolo XVI furono giustiziati molti martiri della fede.

Il Sindaco di Durham, sebbene protestante, assistè alla Messa, e offrì poi un ricevimento nel parco della città.

Gli studenti cattolici tedeschi e la responsabilità della guerra

BERLINO, 8 sera

Il congresso degli studenti cattolici di Essen ha deliberato di partecipare alle feste dell'11 agosto, decimo anniversario della costituzione repubblicana di Weimar, e di respingere la tesi che la Germania sia l'unica responsabile della guerra, « menzogna enorme » che bisogna combattere in qualsiasi occasione.

Il 49° congresso dei commercianti cattolici tedeschi

BERLINO, 8 sera

A Magdeburgo, con la partecipazione di rappresentanti di numerose autorità e di molti parlamentari, come pure di esponenti di varie associazioni tecniche, s'è riunito il 49.o Congresso dell'Unione dei commercianti cattolici tedeschi. Il presidente dell'associazione, l'industriale Kraus, ha detto che l'associazione, di congresso in congresso, si è sempre adoperata a fronteggiare le conseguenze della guerra, e che formerà anche del presente la trattazione principale, pure estendendo esso il proprio studio ed interessamento ai più svariati problemi economici e culturali.

Oltre le numerose lettere e telegrammi incuoranti, pervenuti al congresso da parte dell'episcopato germanico, sono riusciti particolarmente graditi quello inviato dal Nunzio Apostolico Mons. Pacelli, dal presidente dei Ministri bavarese dott. Held e di altre eminenti personalità.

Ha parlato il vice presidente del Reichstag, Tomaso Esser, che ha conchiuso esortando alla coordinazione di tutte le energie, coordinazione che porterà alla rinascita dell'antica fiducia, al quale scopo pende sopra ogni altra cosa l'associazione.

Medici cattolici nel Congo belga

BRUXELLES, 8 agosto

L'A. M. M. (Aide Mèdicale aux Missione) ha mandato un secondo medico belga nel Vicariato dell'Alto Kasai, Congo Belga. Il dottor Hisette, colla moglie e due bambini, è arrivato, nel Maggio scorso, ed è stato addetto alla Missione di Thielen ST. Jaeques (Kandakanda), dove si occuperà dei malati indigeni e specialmente di quelli affetti dalla malattia del sonno, che sono molto numerosi in quella regione.

Nel Marzo del 1928 l'A. M. M. aveva già mandato un primo medico, il dottor Molnar, specialista in ostetrica, che dirige l'ospedale ed il dispensario di Luluabourg St. Joseph, e che vi fa costruire attualmente una Maternità. (*Ag. Fides*).

4000 ginnasti francesi cattolici a convegno

PARIGI, 8 sera

A Landernau nel Finisterre, sotto la presidenza dei vescovi di Quinper e e Leon e di Guébriant si sono svolte le gare atletiche dei ginnasti cattolici dell'Unione Regionale Bretone dei patronati.

Vi assistevano 4000 giovani e le gare hanno avuto ottimo successo.

I cattolici e la cinematografia

Dichiarazioni del can. Reymond

PARIGI, 8 sera

Il canonico Giuseppe Reymond, direttore dell'Ufficio cattolico internazionale del Cinema ha fatto le seguenti dichiarazioni sui propositi dei cattolici nei riguardi della cinematografia:

« Premesso che è diritto di tutti di interessarsi a ciò che non è monopolio di una persona, si deve rilevare che lo spirito delle nostre organizzazioni non ha nulla che possa recare ombra alle concezioni o alle imprese dei creatori della pellicola mondiale.

« Queste organizzazioni non limitano la loro attività a semplici produzioni religiose o ad opere adatte per i bambini. Esse si dedicano completamente al cinema, così come esso è. Non si intitolano: « Comitato del cinema cattolico » o « Ufficio cattolico inernazionale della cinematografia », ma « Comitato cattolico del cinematrografo » e « Ufficio cattolico internazionale del Cinema ».

« Esse non potrebbero agire altrimenti, perchè ogni pellicola è più o meno educativa o non educativa. Non vogliamo con questo trasformare ogni sala da spettacolo in un tempio austero ed ogni schermo in un maestro noioso di morale. Non domandiamo che lo schermo divenga permanentemente moralizzatore. Sappiamo che ogni cosa deve essere ottenuta a tempo e luogo. Riteniamo anzi che il film così detto moralizzatore debba essere proscritto dalle sale pubbliche poichè sappiamo che la pellicola ha probabilità di moralizzare soltanto attraverso produzioni che non abbiano apparenza moralizzante.

« Noi desideriamo senza dubbio, e con tutti i nostri sforzi, opere che elevino il tono della vita. Ma ciò è possibile ottenere in tutti i generi di rappresentazioni: drammi, commedie, avventure, pellicole documentarie, ricostruzioni storiche e puramente di fantasia, pellicole comiche, grottesche, pellicole di pensiero o produzioni di grandi spettacoli, tutto ciò che l'avvenire prossimo o lontano ci riserva, purchè attraverso ad esse siano salvaguardate la fede e la morale.

« Così le organizzazioni cattoliche si presentano ai produttori, ai direttori di scena, ai noleggiatori, in piena sincerità, senza nascondere i principii che formano la base essenziale della loro vita, ma anche con tutto il desiderio di collaborare per realizzare il film migliore. Le nostre intenzioni sono state subito comprese, ed il nostro atteggiamento accolto col massimo favore. Rapidamente si sono allacciate relazioni fra il nostro organismo ed il campo del cinematografo. Esse proseguono e si allargano con la massima soddisfazione reciproca ».

LA PRIMA LETTERA PASTORALE DEL CARDINALE SCHUSTER

La "fobia della luce divina,,

MILANO 8 sera

La prima pastorale dell'Arcivescovo Card. Schuster ai milanesi è un vero monumento di sapienza, che meriterebbe di essere integralmente riprodotta, se lo spazio ce lo consentisse.

Ne vogliamo tuttavia dare qualche saggio.

Egli incomincia dicendo che va a Milano « *per immolarmi sul sacrificio vostro e sulla liturgia* (divino sacrificio) *della vostra fede* ». Viene con lo spirito col quale nell'ora di terza per tanti anni ha cantato:

Os, lingua, meus, sensus, vigor Confessionem personent.

L'espressione acquista un'efficacia particolare a Milano dove per provvidenziale disposizione si è conservata inalterata una delle più antiche e venerande forme della liturgia latina, in quanto questo stesso rito ambrosiano « *lex orandi* » non solo attraverso i secoli è stato l'espressione canonica e sociale della cattolica fede « *lex credendi* »; ma per opera di santi Pastori, e specialmente del Borromeo, ha esercitato altresì una grande efficacia sulla vita religiosa dell'archidiocesi milanese.

Si propone quindi di combattere l'ignoranza della moderna società in fatto di religione, specialmente curando il cattolicismo.

« Metto, — egli dice — il dito proprio sulla piaga che affligge gran parte dell'odierna società, che ha la fobia della luce divina (Joann. III, 20); ma questa piaga appunto noi dobbiamo curare coll'intensificare, allargare e viepiù coordinare, l'opera catechistica, adattandola cioè e proporzionandola ai diversi ambienti e condizioni nelle quali essa viene esercitata.

« Anche Sant'Ambrogio, quando nei dì festivi predicava all'intero popolo e spiegava i misteri delle Scritture, avvinceva anche l'ingegno di un Agostino (S. August. Confess. V. 14); mentre invece quando trattavasi di spiegare il Simbolo a dei semplici catecumeni, recavasi bonariamente al Battistero, ove adattavasi anche alla capacità delle future reclute della milizia di Cristo. (S. Ambrosius Epist. XX. 4. Patrol lat. (Migne) XVI. col. 1037).

« Con questo esempio intendo dire che non si tratta di predicare come che siasi la fede cattolica; ma, come appunto vuole la tradizione che tra noi fa capo a San Carlo, siccome il catechismo assai opportunamente chiamasi dottrina cristiana, questa dev'essere insegnata generalmente ed a tutti con un vero e rigoroso metodo, come e più di qualsiasi altra dottrina.

« Oggi più che mai il campo di questo magistero catechistico è immenso. L'Italia, com'è lietamente proclamato nell'art. 36 del Concordato con la Santa Sede, *considera fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica l'insegnamento della Dottrina Cristiana secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica*. Onde adesso questo magistero di sapienza divina, non soltanto esce dal chiuso ambito delle chiese e degli oratori, ma penetra altresì nelle scuole pubbliche elementari, e si sviluppa ulteriormente in quelle medie perchè quella verità « *che tanto ci sublima* » diriga sin dai teneri anni e trattenga le vergini menti nella via del Signore, giusta quanto sta scritto: *In quo corrigit adolescentior vias suas? In custodiendo sermones tuos* (Psalm. 118, 5). »

« Questo insegnamento della *dottrina cristiana*, sotto il qual nome non va semplicemente inteso il breve compendio del catechismo, ma significasi altresì tutto quel *pleroma di verità e di grazia* (Joann. I. 14) che è Gesù Cristo « *qui factus est vobis sapientia a Deo et iustitia et santificatio et redemptio* (I. Corinth. I. 30), inizia gli animi e viene a sua volta integrato dalla sacra liturgia.

« Nell'età di mezzo, quando lo scibile umano era meno vasto e l'applicazione dell'intelletto più profonda, la civiltà cristiana ritrovava facilmente il suo principio di unità nella Fede. Era il tempo dei *dottori universali*, delle *Summae*, delle *Universitates studiorum*. Siccome poi la sacra liturgia era appunto l'espressione autentica, popolare, ma sublimemente artistica di questa stessa fede — *legem credendi lex statuat supplicandi* — ne avveniva che (come anche oggi le antiche cattedrali e la Commedia di Dante) tutte le arti belle e la letteratura apparivano allora siccome impermeate dei tiniami soprannaturali della liturgia.

« La liturgia infatti, giusta i santi Padri, non è soltanto il rito legittimo col quale la Chiesa per Cristo « *pontificem confessionis nostrae* » (Hebr. II. *adora perfettamente Dio in spirito e verità* (Joann. IV. 23-24), ma vuole anche rappresentare, massimamente pei pastori di anime, la pedagogia soprannaturale e divina colla quale i figli di Dio vengono educati a vita eterna. Sia infatti che la liturgia adori, ringrazi e propizi l'infinita santità di Dio, sia che attraverso i Sacramenti irrighi e rinfranchi i cuori colle onde salutifere della grazia, questa « *Liturgia fidei Nostrae leitourghiates pisteos umon* » a cui si riferisce l'Apostolo, se ben compresa, se intimamente e cattolicamente rivissuta, contiene sempre un efficace virtù santificatrice, che regolarmente compie, integra e perfeziona la formazione soprannaturale delle anime. »

La pastorale continua citando le recenti disposizioni di Pio XI e occupandosi poi specialmente dei Seminari, terminando con un saluto a tutti i milanesi e suggellando la traccia del suo programma con un omaggio al Sovrano, al Duce e alle autorità tutte, che ci governano in nome di Dio.

A proposito del progetto di erezione di un tempio buddista a Parigi

OAAKA (Giappone), 8 agosto

Nell'ultima mia corrispondenza vi avevo comunicato la notizia, diffusasi ultimamente nel Giappone, della prossima erezione di un tempio buddista a Parigi. I bonzi del Giappone ne parlavano come di un loro grande successo.

Ora i giornali giapponesi del 3 luglio hanno pubblicata una rettifica di un bonzo, residente a Parigi, il quale scrive: « Non montiamoci la testa. Non è esatto che il Governo francese abbia promesso un terreno, e tanto meno che l'abbia promesso gratuito. Il Comitato di personalità francesi che sarebbero favorevoli a questa iniziativa non esiste che sulla carta. I nomi pubblicati sono quelli di alcuni personaggi che ci hanno usato la cortesia di accettare il nostro invito ad una riunione. Il nostro confratello, il bonzo Takefuji, ha trasformati i suoi desideri per una felice realtà. Non vi è ancora nulla di fatto, eccetto che noi giapponesi siamo disposti a fornire le grandi somme che sarebbero necessarie. (*Ag. Fides*).

Il villaggio di Futu distrutto da una eruzione vulcanica

ROMA, 8 sera

Un dispaccio da Suva (Isole Fijo), del 30 luglio, annunzia che una eruzione vulcanica ha completamente distrutto il villaggio di Futu, nell'isola di Niua Foou.

L'isola di Niua Foou appartiene al gruppo di Tonga, nel Vicariato Apostolico dell'Oceania Centrale. Si trova fra i due Arcipelaghi delle Fiji e di Samóa, al 15. grado di latitudine australe ed al 175. di longitudine occidentale. Il Vulcano di Niua Foou è in continua attività, con delle frequenti eruzioni, terribili e disastrose. E' celebre l'eruzione del 1853 per il gran numero di vittime umane; altre disastrose eruzioni si ebbero nel 1867, 1886, 1887, 1912, ecc. Il villaggio di Futu, di cui si annunzia la distruzione, si trova a 6 o 7 km. da Agaha, residenza della Missione Cattolica.

Il Padre Jouny, marista, è certamente uno dei Missionari più isolati del mondo. La Missione cattolica più vicina a quella di Niua Foou è quella di Vavau, che si trova a 500 km. di distanza. E quasi questo non bastasse, il mare è molto pericoloso, tanto che durante cinque mesi dell'anno nessuna nave si può avvicinare a Niua Foou. La costa dell'isola è scoscesa e senza scalo. D'altra parte quest'isola, coi suoi 1200 abitanti, non ha alcuna importanza per i grandi piroscafi. La posta viene ricevuta e spedita con un mezzo ingegnoso, quasi eroico. Quando il piroscafo, che fa servizio fra le Fiji e Samoa, passa di giorno in vista di Niua Foou, un indigeno va a nuoto per un paio di miglia a portare e ritirare una cassetta speciale contenente la corrispondenza. (*Ag. Fides*).

L'unione dei metodisti inglesi

LONDRA, 8 sera

La conferenza vesleiana di Plymouth si è chiusa dichiarando la unione delle varie chiese metodiste inglesi.

I metodisti hanno dichiarato che questa unione non tende a combattere la chiesa ufficiale anglicana, bensì la riguardano « come una tappa sulla lunga via che condurrà all'unione di tutti quelli che riguardano Gesù Cristo come loro Maestro e Signore ».

L'on. Belluzzo alla Mostra del Maestro

ROMA, 8 sera

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Belluzzo, si è recato a visitare la Mostra Nazionale delle opere del maestro. L'on. Belluzzo ha esaminato con vivo interesse le principali opere di scultura, pittura ed arte applicata, che figurano in tale Mostra ed ha espresso il suo pieno compiacimento per la bella manifestazione, che fa onore a coloro che hanno saputo e voluto organizzarla ed agli insegnanti elementari.

La vendita di libri russi e americani

Una circolare dell'on. Bianchi

ROMA, 8 sera

Alcuni editori e librai erano stati diffidati dalle autorità di P. S. di tenere in vendita libri di autori russi, come Gorki, Gogol, Dostojewski, Tolstoi, Turghenieff, ed i libri americani di Jack London come «Tallon di ferro». In talune città si era persino giunti al sequestro di alcuni libri.

La Federazione nazionale dell'industria editoriale, persuasa che l'esecuzione dell'ordine non poteva rispondere alle intenzioni del Ministero dell'Interno, si è interessata presso il Ministero stesso perchè venisse chiarito il provvedimento. Questo chiarimento è stato subito fornito dal sotto segretario agli Interni, S. E. Michele Bianchi, il quale ha diretto a tutti i Prefetti del Regno una circolare, relativa appunto alla vendita di opere di autori russi ed americani:

« Premesso che i Prefetti devono seguire con vigile attenzione il fenomeno della vendita che si esegue largamente, anche sui banchi di fiera a prezzo bassissimo, di opere di scrittori russi ed americani, la cui lettura potrebbe riuscire dannosa al nostro popolo, la circolare avverte che il provvedimento del sequestro eccede i limiti precisati dal Ministero e le finalità in vista delle quali le norme furono emanate determinando in caso di persistenza un rilevante danno alle case editrici, danno che non può essere giustificato quando si tratti di vendita di libri fatta a prezzi normali nelle edicole e nelle librerie.

« E' evidente — continua la circolare — come in tale materia non possano essere impartite minute e tassative disposizioni, ma non sembra d'altra parte che gravi difficoltà possano sorgere nella pratica attuazione delle norme già emanate, quando le circostanze contingenti valutate nel loro complesso, determinando la convinzione, che nella specie, non trattasi di semplice comune commercio librario, ma di diffusione di opere preordinate a scopi di propaganda in senso contrastante col clima normale nel quale il Fascismo intende educare le nuove generazioni E' infatti evidente che ove si offrano a modico prezzo edizioni di notevole mole ed in elegante veste tipografica, tale vendita non potrebbe essere effettuata che in perdita, nel qual caso sarebbe assai fondato il sospetto che tale vendita fosse determinata a fini illeciti e perciò reprimibili ».

Commentando la circolare, diramata da S. E. Bianchi, sotto Segretario di Stato, relativa alla vendita di opere russe ed americane, la *Tribuna* scrive:

« *Ci rendiamo conto dell'opportunità della circolare chiarificatrice, ma vogliamo subito aggiungere che la sorveglianza sulla propaganda libraria è non solo un dovere, ma un diritto del Regime unitario fascista, il quale non può ignorare con la solita indifferenza ed abulia dei Regimi demoliberali come e quanto influisca largamente sulla formazione spirituale delle giovani generazioni con libri estranei e avversari alla nostra mentalità e civiltà.*

« *Non facciamo ora questione di questo o quel libro, di tale o tal altro autore: affermiamo un principio e ripetiamo che in Regime fascista non sono leciti abbandoni al mito della libertà assoluta sotto il pretesto della libertà artistica, rinunciando alla sorveglianza su forme di diffusione e di propaganda libresca pericolose, quanto sulla cattiva propaganda cinematografica* ».

Il nuovo rito nuziale

I primi matrimoni a Roma

ROMA, 8 sera

Stamane è entrata in vigore la nuova legge sull'ordinamento matrimoniale.

Dalle prime notizie, forse incomplete, si ha che nella mattinata, a Roma, quattro matrimoni sono stati celebrati, uno nella chiesa dell'Immacolata, nel quartiere popolare tiburtino, uno nella chiesa della Madonna del Monte, un altro nella chiesa della Madonna del Buon consiglio nel quartiere della periferia al Quadraro, un altro nella chiesa di S. Agnese in via Nomentana.

In Campidoglio, col rito civile, sono stati celebrati 14 matrimoni ed altri venti sono stati prenotati e si effetturanno dal 9 al 14 agosto. Quest'affluenza al solo rito civile potrebbe dipendere da preventive intese. Ad ogni modo finora si tratta di dati incompleti.

e a Milano

MILANO, 8 sera

Stamane si è avuto un solo matrimonio civile in Municipio e una ventina di matrimoni religiosi si sono celebrati nelle varie parrocchie della città.

A titolo di curiosità, possiamo notare che il primo fra i primi che stamane ha potuto impalmare col nuovo rito la sua fidanzata, è stato il maestro di musica Achille Schinelli, il quale per non correre il pericolo di essere preceduto, s'è presentato all'altare della Chiesa di Santa Francesca Romana, d'accordo col parroco mons. Martinoli, stamane nientemeno che alle cinque e mezzo. Nello stesso tempio poi nella mattinata si sono celebrati altri quattro matrimoni.

Se venti sono state le nozze oggi celebrate, all'ufficio municipale e alle canoniche, si trovano già ottanta domande corredate da tutti gli atti necessari, cosicchè anche quest'altre numerose coppie potranno veder realizzato il loro ardente sogno fra sabato, domenica e lunedì.

Mons. Martinoli è stato, adunque, il primo sacerdote a Milano che ha letto alla coppia di sposi la dichiarazione, appositamente preparata dalla Congregazione dei Sacramenti

« Col consenso ora manifestato, — dice esattamente la dichiarazione, — dinanzi a me ed ai testimoni voi avete contratto il matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa, matrimonio elevato alla dignità di Sacramento da Nostro Signor Gesù Cristo. Questo stesso matrimonio, oltre la grazia divina e gli effetti sanzionati dai sacri canoni, tra cui prencipalmente l'obbligo della mutua assistenza e quell'educazione religiosa, morale e fisica della prole, produce anche gli effetti civili secondo le leggi dello Stato, che voi siete ugualmente tenuti a rispettare e osservare. Vi do lettura degli articoli del Codice civile riguardanti i diritti e i doveri dei coniugi ».

Mons. Martinoli ha quindi spiegato che il matrimonio religioso è il solo riconosciuto per i credenti e ne ha esaltato la sublime dignità.

Opinioni e fatti

Internazionalismo massonico

Plutarco Calles è sbarcato in Europa e si è indirizzato subito a Parigi, accolto dagli abbracci gioiosi e gratulatori dei venerabili potentissimi fratelli dirigenti le officine massoniche di tutto il mondo.

Il Lavoro di Genova (il lupo perde il pelo ma non il vizio) per tener fede all'antico verde anticlericalismo di marca social-riformista ha scritto di queste melensaggini.

« Calles è un uomo più prudente e più saggio del suo predecessore Obregon, morto ammazzato laggiù, in quella terra dove le suore, invece di pregare nel segreto dei conventi, mettono la pistola in mano ai giovanotti perchè vadano ad uccidere i nemici della fede... ».

L'Osservatore Romano *ribatte pepatamente così*:

« Naturalmente, a un anno di distanza dall'assassinio dell'ex presidente del Messico, dal processo in cui risultarono ben chiare da qual parte fossero le responsabilità dirette ed indirette del delitto, dalla condanna di Suor Concepcion giudicata un infamia anche da giornali tutt'altro che favorevoli alle Suore che pregano e nel segreto dei conventi, naturalmente *Il Lavoro* di Genova, non ci dice che cosa facciano laggiù gli antichi amici del suo cuore cioè i laburisti affigliati alla *Crom* Se abbiano per esempio l'abitudine di predire la morte di qualcuno, minacciarla ed esaltarla, e poi, a colpo fatto, aprire le vie alla fuga dei responsabili e gettar la colpa sugli innocenti percuotere i giurati se non osassero condannare, impedire ai difensori di parlare e via di seguito.

Potrebbe tuttavia rispondere a queste domande. Anzitutto quante Suore hanno armato nel Messico la mano de gli assassini, così da poterne parlare come di una generale consuetudine? Per ciò che riguarda Suor Concepcion quali prove può fornirci il *Lavoro* che valgano a infirmare le sue proteste di innocenza? Perchè non dà atto delle dichiarazioni dell'assassino pienamente discriminanti per la vittima designata del laburismo messicano? Ha sentito parlare delle nette ritrattazioni dei testimoni che, sotto la tortura, accusarono la Suora, sempre a servizio e a difesa degli uomini della *Crom* indiziati nel delitto? Ha sentito parlare di una protesta degli obregonisti contro il tentativo di incriminare il Clero e la povera Suora, per deviare ben altri fondati sospetti, ben altre accuse circonstanziate? ».

Di questi e d'altri particolari non si preoccupa certo Il Lavoro. *Gli basta lanciare la calunnia, come ai tempi — ahimè lontani — delle Messe nere di Varazze, di Alassio, ecc.*

Raschiature e asepsi

Questa è molto buona ed è di Melafumo al secolo Antonio Baldini, che la pubblica su la Tribuna:

« Le autorità ecclesiastiche hanno dato ai parroci disposizioni per la quotidiana aereazione, spolveratura e pulizia delle chiese, nonchè per una regolare continua disinfezione dei confessionali cambio frequente della acqua benedetta nelle pile di pietra, asepsi delle reliquie esposte al bacio dei fedeli, ecc.

Sono misure giustissime, ma pure fanno un certo effetto. Il confessionale disinfettato! Ma quando ti salvi l'anima, che t'importa del corpo? E di fronte alla perdita dell'anima e al tormento delle fiamme eterne che valore hanno queste pavide precauzioni igieniche? Un confessionale ha tanto più prestigio di mortificazione, tanta più attrazione di pentimento quanto più è consunto dalle ginocchia inchine, quanto è più umido e appannato di sospiri cocenti, impregnato di peccati e di miserie. Che vuoi raschiare? che vuoi sterilizzare? Pensa alla salute; ma non a quella di quaggiù ».

Melafumo non intende infirmare le disposizioni canoniche Ha messo in luce, con potenza di arte, alcune fondamentali verità evangeliche.

Luglio romano

Diego Angeli ha scritto nella Stampa *che, nel mese di luglio dell'anno di Cristo 1929, a Roma si potevano vedere di queste cose:*

« Le varie sale da ballo che si chiamano *dancings* hanno titoli di questa natura: *Miami, The Jungle, Washington*. Su cinquanta pacchetti di sigarette che si spacciano nelle rivendite di privative, la metà per lo meno è costituita da *Lucky Strikes* o da *Camels*. E su venti automobili che passano fragoreggiando sul vie, quindici sono di marca americana anche questa appartenga a quella ditta le cui automobili, per la loro forma essenzialmente inestetica, sono chiamate nel proprio paese di origine *Louses of the way*, « i pidocchi della strada ». Per affrancarsi dalla moda femminile francese, le signorine non comprano più il *Miroir des Modes*, ma il *Vogue*. Invece dell'onesto vermouth paesano chiunque si creda di voler essere una persona elegante beve il multicolore e multisapore *cock-tail*. Nessun organetto di Barberia oserebbe più far risuonare nelle gioconde ragunate suburbane *'U sole mio o Santa Lucia luntana* è *Happy moment* o *Show me the way to go home* che singhiozzano sincopatamente, mentre i *banjos*, i *saxophones*, le *chitarre hawaiane* hanno sostituito le *scetavajass*, le *triccheballacche* e i *putipù* napoletani che per far rumore valevano i loro successori *made in U. S. A.* E nei chioschi dei librai a buon mercato! Jack London e Robert Service. E i nomi che più ricorrono nei discorsi appassionati delle maschiette (pronuncia *girls*) e dei giovinetti (pronuncia *boys*)? John Gilbert e Norma Shearer, Marion Davies e William Heines. Ma non basta. Con trentasette gradi di caldo una folla enorme si addensa ogni sera in una sala di caffè concerto — scusate volevo dire di *Music hall* — per risentire il « Processo di Mary Dugan » che proprio in questi giorni ha avuto una trionfale ripresa ».

Un giornale romano assicura che non si tratta di un quadro pessimistico o di maniera; ma che è una copia perfetta del vero. Nè in agosto ha perso d'attualità.

(cierre)

PENSIERO DI DONNA

Un uom che non aveva sale in zucca,
la calvizia coprì colla parrucca.
Una gentile e colta signorina
Di Migon consigliò l'Acqua Chinina,
Dopo un anno di cura quel messere
La parrucca gettò, prese un barbiere.

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE: STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le FARMACIE.
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino GENOVA

GRANDE OCCASIONE

Due ricchi studi in stile antico

di produzione Crianzola, perfettamente nuovi.

Uno costituito da una libreria a due ante lucido antico con vetri a dischi, un tavolo riccamente lavorato, e 12 sedie noce imbottite in fustagno camosciate.

Il secondo costituito di una libreria e due ante, lucido antico, un tavolo grande in relazione, 12 sedie faggio tinta noce intrecciate.

Prezzi convenientissimi. Rivolgersi: *Avvenire d'Italia - Ufficio Pubblicità - Via Mentana, 4.*

CAPPELLA in MOGANO

Cappella completa, nuova, costituita: di un altare a tabernacolo in mogano, tutto perfettamente arredato, con croce e candelabri in ottone, fuso e pedana pure in mogano: 8 panche per chiesa in mogano: due balaustre in legno ciliegio tinto e lucidato: di baldacchino in velluto e bordo oro.

Prezzi convenientissimi. Rivolgersi a Bologna in Via Mentana, 4, all'Ufficio Pubblicità dell'*Avvenire d'Italia*.

ACETI HOPFFER naturali, genuini, squisiti — BOLOGNA Via Lame 194 Telef. 63-79

Malattie STOMACO INTESTINO
Dott. ELIO CACCIARI
Bologna, Via Foscherari angolo Via Marchesana, 12 - Telefono 44-75
Controllo radiologico
Dott. A. MONARI - Ore 10-12 - 16-18

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle ...
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Lezioni Conversazioni

COLLEGIO BALILLA, Bologna, Baldi Porta Castiglione. Posizione saluberrima, quattromila metri ... Scuole Regie. Corsi accelerati - Chiedere programma. —

Vari occasioni

TRE RICCHI LAMPADARI in vetro di Murano. Occasionissima. Rivolgersi Ufficio pubblicità « Avvenire d'Italia » in Bologna, Via Mentana 4.

24 TAVOLINI IN LEGNO abete 70x... nuovi. Cedonsi a prezzo assolutamente conveniente. Rivolgersi Ufficio Pubblicità « Avvenire d'Italia », Bologna, Via Mentana 4.

PEPPINA DORE — **IL CARD. ANDREA FERRARI** — Lire 7,50

VITTORIO VENETO Collegio Vescovile DANTE ALIGHIERI Scuole Elementari e Medie - Condizioni ottime - CHIEDERE PROGRAMMA

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Vita
Anonima Cooperativa fondata nel 1896
Sede e Direzione Generale in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

Capitale sociale e riserve diverse . . L. 24.448.541,...
Premi riscossi nel 1928 . . . . . . „ 34.149.828,...

La CATTOLICA assicura contro i rischi dell'incendio: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granagli in covoni ecc.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale od alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

PER LA STORIA RELIGIOSA DELL'ITALIA

Una rinascita spirituale nel 1400

Accade piuttosto raramente ormai di leggere un libro di storia il quale sia scritto con la modesta sobrietà di un tempo, quando, bene o male che fosse, per narrare un episodio di vita provinciale o cittadina, non pareva necessario ritessere la storia del mondo nè ridare, almeno nelle linee maestre, una propria filosofia intera, una teologia a nuovo, magari una cosmogonia. Tra la retorica letteraria prima, poi patriottica, poi filologica (perchè c'è stata una retorica filologica bella e buona, sulla fine dell'Ottocento-, e oggi filosofica, la storia è restata sempre un po' qualcosa di diverso dall'onesta narrazione dei semplici fatti, portata innanzi con ogni pulitezza di intenzioni, di ricerca, di forma.

Affezionarsi a un periodo qualsiasi o a un qualsiasi evento storico, e mettersi dietro a considerarlo sulle generali dapprima e quindi fin nelle più sfuggenti connessure; ritrovarne, o non foss'altro ricercarne con attenta pazienza ciascuna cosa e persona; eppoi, se si viene a capo del nuovo, narrare semplicemente: ecco un ideale perduto! Nei libri di storia attuali o ci si senton sonare campane e fanfare; o, ed è più frequente, ci s'intrica e sperde in ginepral di note e apparati critici, di filosofemi e sintesi idealistiche; oppure, ciò che succede per gli autori maggiori, si ha l'impressione di esser presi in mezzo, con gli uomini e i fatti, pure noi lettori, dallo storico che ricostruisce, che «crea» o che so io che altro faccia, ma certo non ricrea nel gran senso della parola, bensì stanca e talora indispettisce addirittura come uno che si sia posto in animo che tu non capisci nulla e a ogni modo ti vuol erudire, e su tutto.

*

E' un proemio, questo stesso, che soffre del deplorato male del secolo; in fondo qui non si vuol altro che indicare un recente libro scritto in perfetto candore e con la meticolosa onestà dei semplici; non eroico nè crepuscolare, non ingombro di seccumi eruditi nè gonfio di strame filosofico. Ci voleva, per altro, all'autore una dirittura forte, per vincere la tentazione terribile e agevolissima di lasciarsi pigliar la mano dall'argomento, di infatuarsi sino a « sposar la tesi », o per lo meno legarsele in qualità di cavalier servente.

Don Nicola Widloecher, facendo la storia della Congregazione cui appartiene dei Canonici Regolari Lateranensi, e trattando di essi nel 400, se non stava guardingo e cauto, poteva facilissimamente inciampare in un intoppo, diciamo così, domestico, e in un altro più grave e di indole e portata universale.

I Canonici Regolari, quando si sono occupati della loro storia, avevan sempre tenuto assai a sentirsi in continuazione esclusiva e diretta con S. Agostino. C'è stato anzi un tempo che per questo sentimento non hanno esitato a scendere in battaglia con gli Agostiniani, ancor essi reclamanti alla paternità Agostiniana della loro famiglia, e soltanto della loro. Battaglia ben grossa (di parole, se non d'argomenti) senza misure di colpi e non esclusi i colpi proibiti. Lo si può vedere in un discretissimo ragguaglio che se ne fa in quel medesimo libro, alle pagine 285 ss. Orbene, a don Widloecher non sarebbe stato difficile, non dico ripetere le ingenue presunzioni storiche dei passati Canonici e Agostiniani, ma per lo meno, a mostrarsi all'altezza dei tempi (certe debolezze le provano più di frequente proprio coloro che più ci sfiurano, i cattolici), fare delle ironie sul conto dei predecessori, passandosela con i suoi lettori a spese dell'entusiasmo antico. Uno storico fine, che sappia davvero di storia, non si fa illusioni: anche lui stesso e l'opera sua finisce per considerare con quel distacco con cui sarà in avvenire guardata. Sa che per esser presi sul serio in avvenire, non c'è di meglio che prendere sul serio e non a derisione il passato. Cosicchè, riferisce sommariamente nella Introduzione qualche cenno che serva di collegamento con l'antichità; senza pretendere di far storia e storia nuova (ci vorrebbero volumi); eppoi viene all'inizio vero della Congregazione, presso Lucca nel 1402.

Trovato il bandolo, il filo della matassa, non lo perde più: se ne scende pianin pianino giù per gli anni e gli avvenimenti sino al 1483, cui ha termine il periodo formativo dell'Istituto, periodo di cui soltanto si occupa il volume uscito. Narra minutamente la prima vita così interiore che esterna dei Canonici, analizza le costruzioni in quel che conservarono dell'antico e nelle gravi modifiche che vi si apportarono; e, casa per casa, in ordine di tempo, illustra le affiliazioni progressive e il rapido accrescersi e diffondersi della riforma per tutta l'Italia. Di ogni cosa e persona di quanto ha potuto rintracciare, e documenti autentici di archivio; e documenti già noti cita soltanto quelli scoperti (la maggior parte) e quindi nuovi, raccoglie in fondo al volume. Quanta storia religiosa ed ecclesiastica egli venga in tal modo ricostruendo per l'Italia, lo si comprende soltanto a riflettere che i Canonici ebbero in quel secolo comunità e case da Vercelli alle isole Tremiti, e furono gran parte della storia della basilica Lateranense in Roma.

*

Un altro pericolo di sviamento, e non piccolo, aveva il Widloecher in questo. Quanti, nello studio del 400, non sian rimasti alle idee di scuola o v'abbian aggiunto solo le impressioni dei dilettanti, ma invece hanno approfondito anche in un punto, sanno non essere il 400 italiano un secolo di tutta corruzione, in cui la religione fosse poi così in fondo come si crede. In basso, semmai, era la Curia, nè tutta. Entrati che si sia nel vivo di quegli anni, vi si scoprono vene profonde di pietà sincera; se ora qualcuna più non apparisce, ne son visibili le traccie e per dir così i canali.

Don Widloecher, dunque, che si trova ad aver per le mani tanto bella e grande materia, una rinascita cioè spirituale così vasta e così intima, poteva lasciarsi andare, sol che si fosse un poco abbandonato, a scivolar in polemiche sull'Umanesimo pagano e cristiano, ad amplificazioni sulla storia ecclesiastica del tempo in Italia, a teorie. Nulla di nulla. Quando oggi, ancora sui banchi della scuola, magari si è senza grammatica, ma non si è senza una « propria » filosofia e coltura; il nostro ingenuo autore mostra candidamente di non aver nulla da rivelare al mondo, se non la storia dei suoi quattrocenteschi confratelli.

Eppure, senza averne o darsene l'aria, in realtà i suoi studii sono dei veri e proprii contributi (è il termine tecnico, meglio ancora al plurale: beiträge!) alla rivendicazione cristiana del nostro 400. I Canonici Regolari non furono umanisti in un tempo in cui era tanto difficile non esserlo quanto oggi è difficile non essere o geniali o filologi o idealisti; furono povera, buona e brava gente, tutta intesa a vivere e a far vivere il cristianesimo, non in funzione terrena d'arte o di fortuna o di potenza o d'altro, ma in funzione di cristianesimo, cioè d'eternità guadagnata nell'amore verso Iddio e gli uomini. Matteo Bossi, quegli fra di loro che assai seppe e tanto bene scrisse, era assai più pio che non fosse dotto.

*

Auguriamoci dunque molti di questi libri. Se c'è in Italia della gente che sia restata semplice, alla quale cioè poco piaccia quanto semplice non è ed è dunque o falso o fallace, libri tali son fatti per loro.

Solo non si pensi, sarebbe un grosso equivoco, che semplicità si possa anche prendere qui per dabbenaggine. Oh no, non mi pare; a leggere della storia che è solo storia, nuda e aperta, e nient'altro, credo non sia la dabbenaggine la miglior preparazione. Chi quando legge ha noia del chiacchierio altrui, delle interpretazioni dell'autore e dei commenti suoi, segno è che ama commentare da sè fra sè e sè. Ora far dei commenti non è degli sciocchi; caso mai stamparli....

GIUSEPPE DE LUCA

Nota — NICOLA WIDLOECHER. *La Congregazione dei Canonici Regolari Lateranensi. Periodo formativo (1402-1483)*. Gubbio, 1929, pp. 440, L. 30.

Il "trust,, industriale inglese delle automobili in gara con quello americano

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 8 agosto

L'Inghilterra si prepara a contrapporre dei trust industriali ai trust americani nel campo dell'industria automobilistica.

Cinque delle più grandi società inglesi per la costruzione di automobili e due di minore importanza, si fonderanno in un'unica società con un capitale di circa 10 milioni di dollari. Il primo scopo del nuovo trust sarà quello di combattere l'importazione in Gran Brettagna di automobili estere. La nuova società per far fronte alla minaccia estera adatterà i suoi macchinari, organizzando le sue risorse, per produrre due soli tipi di automobili, uno con una forza di 10 cavalli, tipo specialmente scelto dai compratori inglesi e l'altro di 20 cavalli di forza. Con questo ultimo modello la nuova compagnia inglese si ripromette d'invadere i mercati esteri.

I nuovi tipi si avvicineranno di molto alle forme delle macchine americane e competeranno con queste ultime in quanto al prezzo.

In seguito alla formazione del nuovo trust, le attività delle 7 compagnie che lo formeranno, saranno riorganizzate in modo da ottenere i migliori vantaggi nell'acquisto delle materie prime ed il comune uso dei depositi di vendita. Parecchi dei modelli fin'ora fabbricati dalle compagnie che si fondano verranno ritirati dalla vendita per ridurre la concorrenza alla nuova società e facilitarne le vendite. (*Inter. News Service*).

L'emozione del primo volo fa riacquistare la favella

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 8 sera

Un caso stranissimo che dimostra quanto un primo volo a bordo di un aereoplano possa influire sul sistema nervoso di una persona è avvenuto in questi giorni all'aereoporto di Newark, vicino a New York. La signorina Margaret Wintermeyer di 24 anni impiegata fino a quattro mesi fa come telefonista a Jersey City, e che dovette lasciare l'impiego in seguito ad una malattia che la rese completamente muta, venne invitata a fare un volo a bordo di un apparecchio civile sopra l'aereodromo di Newark. Giunta a 600 metri di altezza il pilota si accorse che la sua compagna gesticolava e nonostante il rumore dei motori riuscì a comprendere che essa aveva riacquistata la favella. Sceso prontamente sul campo, l'aviatore si rese conto che effettivamente la Wintermeyer in seguito all'emozione del primo volo si era rimessa a parlare, difatti la signorina gridava come impazzita dalla gioia: «E' meraviglioso è meraviglioso ». La giovine donna da quel momento ha continuato a parlare ed ora essa è ritornata normalmente al suo lavoro. (*Intern. News Service*).

Un telegramma e una pipa

Ingrata Patria, io ti lascio.

Henriot se ne va.

Nella Grecia di Achille.

Non vi rimarrà a lungo e nemmanco attenderà che lo richiamino, perchè gli uomini son così labili di memoria da potersi scordare di lui.

Mu sulle rovine del Partenone, ricordando gli sfortunati condottieri ellenici, l'animo svanirà il corruccio di Jonzac.

A Jonzac s'è giuocato il portafoglio ministeriale.

Per via di un telegramma, che glielo offeriva.

Il leader del partito socialista-radicale si trovava nella cittadina del Delfinato durante l'ultima crisi di Gabinetto.

Era sulla strada, circondato dai suoi sergenti, quando gli viene incontro premuroso un capitano dei gendarmi. Fa il saluto e porge a Henriot un telegramma, che il Sottoprefetto gli aveva consegnato da recapitare.

Il telegramma era di Aristide Briand, che a mezzo del funzionario pregava il sindaco di Lione di accettare un posto nel Ministero.

— Come, non è venuto il Sottoprefetto in persona, con tutte le insegne ufficiali e lo spadino e le decorazioni a curvare venerabondo la schiena dinanzi a Henriot socialista?

Su tutte le furie per l'indelicatezza, indizio di più larghe irriverenze, si precipitò a Parigi, convocò il Gruppo, deliberò il rifiuto.

Ora sta veleggiando verso la Grecia di Aristide (non Briand) di Alcibiade oltre che del Pelide.

I francesi, che ad onta della sventura henrotiana conservano il buonumore, ricordano, che or non è molto l'Iracondo andò in Germania e dal suo soggiorno riportò uno studio su Beethoven, di assai maggior pregio che non i suoi discorsi politici.

Ed ora si augurano, che la Grecia, madre delle arti belle, gli inspiri insieme un capolavoro, ed un orrore definitivo per la politica, un disprezzo irrimarginabile per la feluca ministeriale.

Su l'Acropoli, contemplando gli svolazzi di fumo dell'inseparabile pipa, può averne l'utile e patriottica ispirazione.

D'Oncar

Le accoglienze del Brasile all'equipaggio dell'incrociatore "Trento,,

RIO DE JANEIRO, 8 sera

Dopo aver compiuto un viaggio ottimo la R. Nave italiana « *Trento* », è arrivata ieri nella baja di Rio de Janeiro. A salutare il comandante della nave si sono recati a bordo il r. Console, l'addetto navale italiano ed il segretario del Fascio della zona. Il comandante dell'incrociatore ha compiuto nel pomeriggio le visite di dovere e, accompagnato dal R. Ambasciatore d'Italia, S. E. Attolico, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica. Questi ha accolto con molta cordialità il comandante della R. Nave e, parlandogli in italiano, gli ha rivolto affabili parole di benvenuto, promettendo infine di recarsi quanto prima a visitare l'incrociatore. Nel frattempo la R. Nave « *Trento* » veniva visitata dai giornalisti della Capitale. In serata il R. Ambasciatore ha offerto un pranzo in onore del comandante e del suo Stato Maggiore, seguito da un ricevimento di tutti gli ufficiali e delle principali personalità della colonia. I giornali pubblicano simpatici articoli e riproducono fotografie dell'incrociatore « *Trento* », che viene chiamato « messaggero dell'amicizia italiana ». (*Stefani*).

LETTERE LONDINESI

IL PRIMO LUNEDI' D'AGOSTO

I graziosi fiori selvatici - Un appello a Mac Donald campagnuolo - I danni della stampa - Si viaggia pei cieli - Lo sciopero continua - Una stretta di mano a Re Fuad

LONDRA, agosto

Prima che incominciasse il periodo delle vacanze propriamente dette, che per la maggior parte degli inglesi si inizia col *Bank Holiday* (il primo lunedì d'agosto) un giornale, poco sospetto di attaccamento ai laburisti, il *Daily Mail* chiese a Mac Donald di lanciare un appello al popolo inglese, per invitarlo a non gettare nelle campagne carta unta, scatole vuote di sigarette e buccie di banane. In questi giorni, in cui tutti hanno la propria automobile, (si può pagare sempre almeno la prima mensilità) adesso che l'Inghilterra è invasa fino agli angoli suoi più remoti, da vere orde cittadine che lasciano fra l'erba tracce disgustose delle colazioni al sacco, il richiamo è quanto mai tempestivo.

Galsworthy es ne era già lamentato, in un'opera intitolata *Escape*, a proposito del suo paese natale, il Devonshire. Gli fece eco il Vescovo anglicano di Gloucester il quale, durante la scorsa primavera innalzò un lamento al cielo, ed un altro ai giornali, perchè alcuni fra i più graziosi fiori selvatici, cominciavano a scomparire, strappati dai campi e dai prati dagli abitanti della città. Mac Donald, pregatone, ha invitato a sua volta i concittadini ad usare il debito rispetto per la natura e, pur plaudendo al progresso che ha reso facile l'esodo dalle città per respirare l'aria dei campi, ha pregato i turisti di voler lasciare la mèta delle loro gite, tale quale essi desideravano trovarla arrivandovi.

Questa calda raccomandazione, che ricorda un avviso del Touring Club, stampato in altri paesi, sarà certamente presa in considerazione da tutti gli inglesi, durante le prossime vacanze, perchè si è riconosciuto che la difesa della natura, come la questione della riforma elettorale e il problema dell'Egitto, sorpassano i confini angusti, che separano i *Libs* dai *Labs* e dai conservatori.

E' per dirla all'inglese, una materia trascendente; in altri termini la sacra unione si ricostituisce ogni qualvolta convenga punire gli insudiciatori, che seminano per i campi cartacce, o carte usate, come i fogli sparsi dei giornali a grande tiratura. Perchè esiste in Inghilterra, come in ogni altro paese, una parte della popolazione la quale si diverte a seminare dappertutto le pagine della stampa quotidiana. Si valuta a parecchie tonnellate la massa di fogli raccolti nei parchi di Londra dagli operai addetti a questo lavoro. Speriamo che la raccomandazione fatta or ora da Mac Donald raggiunga lo scopo desiderato.

***

E questo perchè la parola del Primo Ministro, a qualunque partito appartenga, ha sempre un certo peso in Inghilterra, ove anche l'esempio del Capo del Governo ha sempre una sicura influenza. Il fatto che Mac Donald è rientrato in aereoplano qualche settimana fa da Lossiemouth e che poco dopo si è recato sempre con ugual mezzo di trasporto a Durham, non è certo estraneo al grande incremento che di questi giorni, ha avuto l'aviazione privata in Inghilterra, non escludendo d'altra parte che il torneo aviatorio di Hendon e l'*Aero Exhibition* dell'Olimpia, in luglio, abbia potuto contribuire non poco ad incoraggiare gli appassionati del nuovo sport. I quali affrontano, con intrepida costanza le incognite dell'aria, seguendo gli esempi del Principe di Galles che, da parte sua, non lascia il volo quasi quotidiano. I municipi si preoccupano per la costruzione di aeroporti. Larghi commenti hanno avuto i due voli di Lady Heath e di Lady Bailey che hanno volato sole, da Londra al Capo e ritorno, ed infine quella della duchessa di Bedford che, a 63 anni, con un pilota, ha intrapreso il volo per le Indie.

Nel ponderato Giappone si pensa che l'aviazione debba essere riservata ai giovani: ma l'intrepida Inghilterra, sempre all'avanguardia degli *sports* non mette limiti di età, neppure per le vie dell'aria. Pochi mesi or sono un amministratore della colonia della Gold Coast, M. Rattray, venuto in congedo in Inghilterra, approfittò dell'occasione per prendere lezioni di pilotaggio e, in quattro mesi, pur in età di 48 anni, ne ha avuto abbastanza per effettuare da solo, in inverno, il viaggio in aereoplano da Londra a Dacar ed a Bamaco e di là ad Accra. Non si esagera a paragonare l'aviazione privata di oggi allo sport automobilistico del 1900, quando ci voleva un discreto coraggio per inoltrarsi nelle vie, con una vettura di quel tempo, feconda in pannes, e che spesso, trascinata da buoi, finiva a giungere tardi in un luogo selvaggio.

***

Mentre si sta facendo un nuovo sforzo per impedire ai turisti di sporcare le campagne, si vocifera una modificazione di legge sulla circolazione delle automobili, purchè vi sia la repressione energica degli abusi commessi dai road hogs (è questo il nome che in Inghilterra vien dato a quegli individui che mancano di ogni riguardo verso i pedoni ed i conduttori di altre vetture). La legge prescrive attualmente una velocità massima di 20 miglia all'ora (32 Km.); ma nessuno pensa di mantenersi a questa velocità. Si tratta di abolir qualsiasi massimo di velocità, ma di pubblicare un editto che infligga ad ogni individuo riconosciuto colpevole di *dangerous driving*, una pena di 50 lire sterline per la prima colpa, di cento lire sterline per ogni recidiva, con la prigione come alternativa.

Non viene detto se sarà mantenuto il sistema dei tranelli della polizia che, costituisce, con la visita medica degli stranieri in arrivo a Folkeston o a Newhaven un'onta nazionale dell'Inghilterra.

***

Il problema della disoccupazione continuamente commentato (che è un grave flagello per il partito di opposizione, e che diventa un fenomeno abbastanza normale quando si è giunti al governo) è stato recentemente il soggetto di un'opera di John Galsworthy, il quale ha studiato la situazione di un operaio che vive sul lavoro della miniera o dell'officina; è questo il caso più chiaro, di disoccupazione reale ed inevitabile; poichè non si può dire a questo operaio di andarsene altrove o di cambiar mestiere. Non è così per altri operai i quali potrebbero benissimo trovar nuove occupazioni, ma che troppo spesso rifiutano i lavori loro offerti perchè il margine fra il salario che guadagnerebbero lavorando ed il soccorso che essi ricevono quando sono disoccupati è troppo limitato. E dicono allora, questi disoccupati: « Non voglio certo andare ad affaticarmi per cinque giorni e mezzo della settimana per guadagnare soltanto qualche shilling in più del mio *dole* settimanel ».

Tutti quelli ai quali presentate la questione vi citano casi simili. Aggiungiamo a tale situazione un altro fatto paradossale ma vero: i funzionari incaricati di distribuire i soccorsi sono interessati ad avere un certo numero di amministrati sulle loro liste perchè, se il distretto loro affidato ha un numero scarso di disoccupati questi vengono amministrati dall'ufficio più prossimo.

Naturalmente i degni funzionari non si mostrano troppo vigili sugli amministrati, i quali pur riscuotendo il *dole* guadagnano qualche soldo lavorando qua e là perchè « non piace loro essere rigorosi con la povera gente ».

Queste considerazioni aiutano a comprendere il problema, più che le cifre dei disoccupati; all'estero se ne parla con varia cognizione di causa, e i commenti, rimanendo la situazione insoluta, sono per lo meno qualche volta ingenui.

L'Inghilterra moderna, per aver voluto trattare con umanitarismo i propri disoccupati, e per essersi inorgoglita di un *standard of living* più alto di quello di vari paesi stranieri, sta creando un proletariato ozioso ed irresponsabile che non potrà nè assorbire, nè esportare.

***

Un recente comunicato del *Foreign Office* annunciava che il Segretario di Stato inglese per gli affari esteri aveva avuto un ultimo incontro col primo ministro d'Egitto Mohammed Pascià Mahmoud, che si trova da qualche tempo, a Londra. Il ministro egiziano era stato avvisato che il sotto Comitato governamentale inglese aveva portato a termine l'esame delle proposizioni destinate a dare alla questione anglo-egiziana, una soluzione « onorevole e definitiva ».

Si sa, che in Egitto, il movimento nazionalista ha sensibilmente guadagnato in potenza, nel corso di questi ultimi anni; si sa che, laggiù, i partiti organizzati non vogliono punto accomodarsi del mantenimento della tutela britannica. Da cinque anni a questa parte le relazioni anglo-egiziane sono state scosse da molteplici incidenti; e grazie soltanto alla buona volontà ed al senso politico che il governo di re Fuad ha saputo assumere, nelle varie circostanze, la crisi non si è pericolosamente aggravata.

Lo stato delle relazioni anglo-egiziane ha creato serie preoccupazioni a Londra ed al Cairo. Il popolo egiziano, nella sua grande maggioranza, ha oggi coscienza di aver raggiunto un certo grado di evoluzione, si sente capace di agire da solo ed ogni tutela straniera costituisce per lui una umiliazione. Esso reclama una indipendenza assoluta: l'Egitto deve costituire uno Stato sovrano, nel quale l'azione del dominio esteriore come in quello all'interno, non deve essere limitata da un controllo straniero.

Nel 1922 l'Inghilterra ha riconosciuto, come principio, l'indipendenza dell'Egitto, sotto la riserva, formale di quattro condizioni, che limitano di molto la sovranità di questo Stato; essi si riferiscono alla sicurezza delle comunicazioni dell'Impero britannico per mezzo della difesa del Canale di Suez, alla protezione dell'Egitto contro ogni intervenzione od aggressione straniera, alla protezione degli interessi esteri e delle minoranze, al mantenimento del controllo britannico sopra il Sudan, questione di primo ordine, questa, poichè in tale regione ha luogo la distribuzione delle acque del Nilo.

Nonostante tutti gli sforzi della diplomazia inglese e di quella egiziana, l'accordo non venne mai raggiunto riguardo a queste riserve fondamentali.

E' noto che, durante il dibattito sulle dimissioni di Lord Lloyd, il governo laburista disse ch'esso aveva intenzione di assicurare la continuità della politica inglese in Egitto, per quanto concerne gli affari esteri, ma che, in ciò che riguarda gli affari interni del paese voleva riprendere la politica impostata già nel 1924 da Mac Donald, e che tendeva ad assicurare all'Egitto la autonomia sul dominio nazionale.

Ora, come si prevedeva da qualche giorno, la *Foreign Office* pubblica le disposizioni di un trattato anglo-egiziano, il quale comprende 16 brevi clausole che avranno valore per 25 anni. Il trattato stipula la cessazione dell'occupazione militare inglese in Egitto, ma le forze britanniche necessarie alla protezione del canale di Suez resteranno nelle zone specificate. Verranno nominati ambasciatori a Londra ed al Cairo; verrà conclusa un'alleanza anglo-egiziana, la quale implicherà un aiuto attivo in caso di guerra. La responsabilità della vita e dei beni degli stranieri in Egitto incombe al governo egiziano. La giurisdizione dei tribunali sarà trasferita ai tribunali misti. Gli stranieri saranno assoggettati alla legge egiziana.

Eugenio Luiggi

Una mucca comperata per 200.000 lire

OTTAWA (Canadà), agosto

Una vacca di valore è la mucca canadese che porta il nome poco armonioso di *Canarg Kornyke Alcartra*, e vive nei Saskatchewan.

Il governatorato di questa provincia l'ha comperata dal suo allevatore per la bella somma di duemila sterline, circa duecentomila lire.

Non è pagata male, per un animale bovino e i nostri allevatori ne resteranno pensierosi: due bestie di quel genere costituiscono una fortuna.

E' bensì vero che la vacca in questione vale questo prezzo. Infatti, nel periodo di trecentocinque giorni ha dato 13 mila litri di latte contenenti 335 chilogrammi di burro, e cioè 40 litri di latte al giorno e quasi due di burro.

Quello che possono fare gli uomini

COLONIA, 8 sera

La velocità non si limita alle autostrade, ai cieli azzurri, al mare. Si corre fantasticamente anche nel campo dell'industria. Un campo di bionde spiche ondeggianti al vento in 17 minuti e 38 secondi è stato trasformato in biscotti caldi, croccanti, dorati. Il frumento fu mietuto, trebbiato, portato in automobile al mulino, macinato, impastato infornato, e dal forno, meno di 18 minuti; dopo lasciato il campo usciva in forma di biscotti. Un professore di agronomia il proprietario di un mulino e due fornaci, aveva ottenuto questo «record». A misurare la rapidità del progresso odierno basta ricordare che lo stesso esperimento era stato compiuto un anno fa in 41 minuti.

I trattati italo-abissini

ROMA, 8 sera

Il giorno 3 agosto 1929 VII, ha avuto luogo in Addis Abeba lo scambio delle ratifiche del Trattato di amicizia, conciliazione ed arbitrato tra il Regno d'Italia e l'Impero Etiopico, firmato in quella capitale il 2 agosto 1928 VI. (*Stef.*).

Il record di un pittore decoratore

Affresca 400 metri quadrati in 20 giorni

NEW YORK, 8 sera

Come si possa dipingere una decorazione murale di quasi sei metri di altezza e di circa sessantotto metri di larghezza in venti giorni è il record stupefacente di un pittore decoratore tra i più noti di New York, Criffith Coale.

Naturalmente egli non ha potuto compiere da solo questo incredibile fatto: si è fatto aiutare da dodici imbianchini. E' forse la prima volta che degli imbianchini sono usati a decorare con pitture allegoriche la sala di riunioni di una ditta di armatori. Ed è curioso di apprendere come il Coale sia riuscito a trasformare quei modesti pittori da appartamenti in artisti, rinnovando il gesto degli antichi pittori murali del medio evo e del rinascimento che si facevano aiutare da squadre di allievi.

La commissione al Coale era stata data dalla Ditta Lee Higginson e Co. (che si era costruito un nuovo palazzo come sede dei propri affari) esattamente dieci settimana addietro. Dipingere una composizione marinaresca nella quale figurassero trentasei tipi di navi, rappresentanti i progressi gradualmente raggiunti in trentasei generazioni di storia oceanica, su di una superficie di circa 400 metri quadrati, in meno di due mesi e mezzo. Il pittore Coale accettò di cimentarsi nella impresa: e per prima cosa preparò accuratamente i bozzetti.

Pittura automatica

Egli impiegò sette settimane in questa minuziosa preparazione del lavoro adoprando dei metodi che non mancano di originalità. Anzitutto divise il soggetto in quattro tele, corrispondenti alle quattro pareti della grande sala da decorare: ognuna delle tele era stata da lui disegnata alla scala di un decimo del vero, poi venne fotografata e trasformata in vetri per lanterna di protezione. Il disegno venne quindi proiettato su giganteschi fogli di carta che coprivano la superficie da decorare: e così dal minuscolo disegno in scala risalì rapidamente al disegno in grandezza effettiva. Poi secondo il consueto sistema dei decoratori si perforò questo disegno e lo si trasferì sul muro per mezzo di un tampanamento di polvere colorata attraverso la perforazione.

Una volta che le pareti erano coperte dal disegno si trattava di dipingerlo. Il Coale suddivise il disegno in tanti quadrati e numerò tutti gli spazi ottenuti da questo intersecazioni con le curve e le linee del disegno: poi scritturò i dodici pittori da appartamento e fornì loro dei secchi di tinte appositamente preparate e contraddistinte da speciali lettere. Assieme con le tinte ed i pennelli fornì ad ogni suo aiutante un elenco con tutti i numeri corrispondenti a quelli degli spazi che dovevano coprire di tinta e accanto l'indicazione del colore.

Col prontuario

Pittura automatica, fatta col prontuario. Nessuno degli imbianchini si rendeva conto di quello che dipingeva, se non quando un tratto abbastanza largo di parete era coperto: « Curioso! Ho dipinto una nave! » Infatti ognuno ha finito col dipingerne tre, sempre senza accorgersene: trentasei navi ora navigano su quell'oceano di 400 metri quadrati e sono una bellezza a riguardarle. Il decoratore Coale ha diretto il lavoro, sorvegliando che i suoi « allievi» non commettessero errori.

«Rosso B al numero dieci». «Verde al ventuno» e così via. Pittura da Jig Saw: pittura ad un tanto al metro.

Griffith Coale sostiene che solo questa può essere la decorazione murale del nostro secolo: meccanizzata come è meccanizzata la nostra vita. (*Intern. News Service*).

Fervida attività nei cantieri americani

Due colossi mercantili in preparazione

(Nostro servizio particolare)

New YORK, 8 sera

Prima del 1932 due nuovi transatlantici più grandi del famoso Leviathan e del costo di mezzo miliardo di lire l'uno, solcheranno i mari sotto i colori della stellata bandiera americana.

I nuovi colossi del mare pur assomigliando al Leviathan, che rappresenta il più grande transatlantico americano e che prima della guerra apparteneva alla marina mercantile tedesca sotto il nome di Vaterland, saranno leggermente più lunghi di quello. Infatti essi misureranno una lunghezza di circa 287 metri ed avranno una stazza di 56 mila tonnellate ciascuno. Potranno avere un carico di 4000 passeggeri di tutte le classi.

Il disegno di queste due nuove unità della marina mercantile americana sono già stati approntati, e l'impostatura dei loro scafi verrà eseguita quanto prima a Philadelphia nei cantieri navali di Newport oppure di Camden N. J.

Il banchiere Paul W. Chapman, uno dei magnati dell'industria americana e grande armatore ,che recentemente è riuscito a togliere la United States Line dal controllo del Governo degli Stati Uniti, ha chiesto a quest'ultimo tre anni di tempo per la costruzione dei due piroscafi. La compagnia United States Line, una delle più importanti in America, si propone di costruire un nuovo grande transatlantico ogni anno. Del resto una grande attività generale ferve nei cantieri americani e le recenti statistiche constatano che il tonnellaggio attualmente in costruzione supera di molto quello degli ultimi due anni.

Fanciulli che ripartono

CIVITAVECCHIA, 8 sera

Trecento avanguardisti Balilla e Piccole Italiane, figli di italiani all'estero, reduci dalle villeggiature sul lago di Como e dalla colonia estiva di Bergamo sono qui giunti stamane, accolti con entusiasmo dalle autorità e dalla popolazione. Essi sono ripartiti alle ore 14 per Algeri e Tunisi a bordo della motonave italiana «Arborea» - (St.).

ECHI

Pagine inedite della rivoluzione russa

Mosca è di nuovo divenuta d'attualità.

Il rumore bellico ch'essa ha sollevato per la questione della Cina le ha tirato addosso gli occhi di tutto il mondo. E sopratutto si vorrebbe sapere in quale vera condizione si trovi dopo dodici anni dalla rivoluzione che ha abbattuto l'impero degli Czar. Ma neanche si conosce ancora del tutto come questa rivoluzione si sia svolta; cosicchè si leggono come primizie le rivelazioni che fa adesso nella *Nuova Antologia* Nicola Banmgar . uno dell'alta nobiltà baltica che aveva nel 1917 una posizione primaria.

Spigoliamo qualche aneddoto:

L'abdicazione dello czar

Tradita dall'Alto Comando, Mosca non ha opposto nessuna resistenza ai rivoluzionari. Già qualche ora dopo l'abdicazione dell'imperatore, si era vista sfilare per le vie della capitale un'interminabile processione di donne, di operai e di ogni sorta di proletari, con cartelli, bandiere e canti rivoluzionari. Tutto mostrava che tale messa in scena era preparata da un pezzo. Tutta Mosca, come tutta la Russia, pareva come ipnotizzata e congestionata dalla catastrofe che s'era rovesciata sulla nazione. E nessuno aveva l'aria di aver compreso tale enorme avvenimento.

L'abdicazione dell'imperatore, precipitava l'impero nell'anarchia. Con questo atto l'imperatore distruggeva tutte le basi fondamentali del diritto monarchico, poichè egli non solo abdicava in nome proprio, ma anche a nome del figlio: ciò che egli non aveva alcun diritto di fare.

Fin dal principio tutto fu assurdo: e ciò che più colpisce è che nessuno si accorgeva di tale assurdità. Un esempio: nei «Te Deum» cantati nelle chiese, il nome dell'imperatore era sostituito dal nome del Governo provvisorio: e si potè vedere che tutto il popolo russo pregava Dio perchè gli conservasse e facesse prosperare il Governo provvisorio per una lunga serie di anni.

Ma, intanto, il disordine e l'anarchia crescevano sempre; l'immensa armata si sbandava; i disertori saccheggiavano tutte le terre; da ogni parte si levavano i lamenti .

Molto prima di questi fatti arrivò a Mosca Kerensky: ricevuto con molta pompa e varie manifestazioni: ma il vero popolo rimase completamente freddo.

Giorno per giorno, si vedevano sparire l'uno dopo l'altro tutti gli elementi essenziali dello Stato, della cultura, della civiltà. Si cominciò a intravedere l'abisso, e alcuni veri patrioti ebbero l'idea di salvare almeno la Chiesa, e si dettero all'opera per restaurare il patriarcato. Essi furono sostenuti dai rivoluzionari, i quali per odio verso tutte le istituzioni del vecchio regime, cercavano il mezzo d'emancipare la Chiesa dalla sua dipendenza del Santo Sinodo e per conseguenza dal Governo.

Il concilio si riunì a Mosca, e dopo lunghi lavori e discussioni finì per eleggere come patriarca Tikhon ».

Compaiono i bolscevichi

« La prima insurrezione di luglio dei bolscevichi a Pietroburgo non ebbe ripercussioni a Mosca: ma poichè ancora essi non erano conosciuti, ed era invece ben conosciuto il Governo provvisorio di Kerensky, tutte le simpatie erano già per loro.

Quando scoppiò la seconda sommossa, non sarebbe costato nulla a Mosca di soffocarla: v'erano, in quel momento, più di trentamila ufficiali: ma nessuno si mosse. Si era contenti di vederla scoppiare: e si pensava che i bolscevichi non sarebbero durati più di due settimane.

L'Alto Comando militare di Mosca, abbandonato da tutti sostenuto solo da qualche centinaio di allievi delle scuole militari, lottò eroicamente per otto giorni. Il reggimento dei cosacchi d'Ourals, che era venuto in suo aiuto, dopo aver subìto una tempesta di discorsi degli oratori bolscevichi, cambiò rotta e se ne andò. Quel che seppero rovesciare di proiettili i bolscevichi è incredibile: mitragliatrici e cannonate non cessarono un momento.

Infine, dopo una resistenza disperata, i disgraziati difensori del Governo provvisorio e, in fondo di una Russia che conservava ancora il sentimento dell'onore, furono costretti a capitolare. La grande maggioranza di tale giovane massa si allontanò, in seguito, da Mosca ».

Salvare lo czarevich

« Io presi parte ad una cospirazione organizzata in casa di Rimski-Korsakov. Si trattava di salvare e far evadere dalla Russia il piccolo czarevich, che si trovava allora con tutta la famiglia a Tobolsk. Tutto il piano fu mirabilmente ideato, tutto previsto: io ne fui a parte quando il capo dell'impresa S., antico colonnello della Guardia e antico maresciallo di nobiltà, arrivava, travestito da contadino, da Tobolsk. Tutto era preparato; un arcivescovo si prestò per organizzare le tappe da dove dovevano passare i fuggiaschi; si era perfino trovato un giovinetto che dovesse sostituire lo czarevich.

Qualche giorno dopo la spedizione lasciò Mosca: oltre S. v'era la coppia P. K. e altre due persone. Partirono tutti insieme, tranne P. K., che parti separatamente. Io assistei, senza che essi lo sapessero, alla partenza del signore e della signora P. K., i quali travestiti da contadini e assolutamente irriconoscibili presero posto, con un'altra quarantina di persone, in una vettura-merci. Tutto però andò a monte per la irremovibilità dell'imperatrice: malgrado il consenso dell'imperatore e le preghiere di più di una settimana di tutti i congiurati, ella si oppose strenuamente e non volle saperne di separarsi da suo figlio. Fu perciò necessario abbandonare l'impresa ».

L'assassinio della famiglia imperiale

« La notizia dell'assassinio della famiglia imperiale e la scomparsa del granduca Michele impressionarono molto alcune classi della popolazione, ma la grande massa restò incredula a tali notizie. I bolscevichi non le pubblicarono che alcuni giorni dopo il delitto perchè non erano sicuri della loro posizione e non sapevano fino a qual punto l'inerzia del popolo garantisse loro l'impunità. Io seppi tali notizie dal dottor S., presidente del comitato baltico, che ne era stato informato quasi subito all'ambasciata tedesca: questa notizia fermò a metà strada Trotzki, che andava a Ekaterinburg per accordi con la Germania. Aveva egli a che fare in qualche modo col delitto? Non lo so.

Io assistei alla Messa funebre celebrata solennemente e apertamente dalla nobiltà nella chiesa di S. Spiridon. La chiesa era gremita: fuori era rimasta moltissima altra gente. Ma la maggior parte dei moscoviti, impauriti dai bolscevichi, non ardì partecipare apertamente alla messa. La stessa notte, ritornando a piedi alle due del mattino dalla casa del principe O., fui attirato da un grandioso coro: seguii la direzione dei canti e mi trovai presso la casa del ricco mercante N., dove si celebrava la messa funebre in suffragio dell'imperatore. Si temeva farla di giorno ».

CORRIERE COMMERCIALE

Polemiche sul prezzo del grano

Sui giornali politici e tecnici va svolgendosi una interessante, anche se ogni anno rinnovantesi, polemica sul prezzo del grano.

Sopratutto interessante sono state le battute fra l'*Agricoltore d'Italia* e il *Sole*.

Il tema del dibattito è facilmente intuibile. E' sulla bocca di tutti. Il basso prezzo del grano nuovo nazionale ad onta che il dazio doganale sia stato elevato e che il grano estero abbia tendenza al rialzo.

La ragione secondo l'*Agricoltore d'Italia* sta nelle speculazioni dei mugnai. Egli scrive testualmente:

« La ragione principale è che l'industria molitoria dell'incertezza attuale dei mercati, cerca di mettersi al sicuro e in vista di pagar caro il grano estero necessario per i tagli, approfitta della situazione attuale e per tacito accordo deprime il mercato italiano ».

Ma il *Sole* sorge a difendere l'industria molitoria e combatte:

« Se ad onta delle richieste di acquisto di grano da parte degli industriali della macinazione, il prezzo del grano non aumenta, la spiegazione del fenomeno non può essere che questa: e cioè che gli agricoltori gettano sul mercato una quantità di grano superiore a quella richiesta. Quando le partite in vendita diminuiranno il prezzo inevitabilmente salirà.

« Ma questa verità lapalissiana, che esclude da per sè i « taciti accordi » per deprimere il mercato del grano, non è intesa da tutti. Però se è possibile — non conoscendo le condizioni reali dell'industria molitoria italiana — formulare un dubbio di tal genere non è altrettanto facile provarne il fondamento.

« Detta industria è infatti costituita non da pochi stabilimenti aventi finalità potenzialità e interessi omogenei facilmente disciplinabili, ma da altre quattromila molini di varia potenzialità, sparsi in tutte le città e nei più lontani villaggi, in aperto contrasto di interessi

« E' assurdo pensare che fra costoro possa aver luogo un qualsiasi accordo anche tacito ».

Ed ha proposito poi del prezzo del grano avendo l'*Agricoltore d'Italia* asserita l'insufficienza dell'attuale protezione doganale anche dopo l'ultimo aumento il *Sole* scrive ancora:

« E' questo un errore, inquantochè si dovrebbe ritenere innanzitutto che gli attuali prezzi dei grani basati dalle 120 alle 130 lire al quintale sono già rimunerativi abbastanza per l'agricoltura, e che l'industria molitoria nulla ha a vedere su questo andamento dei mercati sempre influenzato dai mercati esteri.

« Il Regime Fascista che così saggiamente vede e provvede sull'andamento generale delle cose, non appena notò un ribasso sensibile dei prezzi dei grani sui mercati esteri provvide immediatamente ad un rialzo del dazio doganale e male a proposito l'on. Borsarelli domandò un nuovo aumento allo scopo di elevare il prezzo del grano su un minimo di 145 a 150 lire al quintale ».

Indubbiamente bisogna essere assai prudenti prima di chiedere inasprimenti protettivi per tutta la ripercussione che essi hanno nel costo della vita.

E' noto che il prezzo del pane è uno dei prezzi base per tutti gli altri. Invece a superare l'attuale disagio dei granicultori devesi pensare a tutta una serie di provvedimenti che valgano a diminuire la pletora dei primi mesi del raccolto, per meglio graduare invece il mercato nei mesi successivi, tenendo di mira di poter proporzionare l'offerta alla domanda.

Perchè non dovrebbe negli agricoltori farsi strada l'idea della necessità di una rete di Silos Standardizzatori, in cui far affluire i loro prodotti granari? Impianti che dovrebbero essere effettuati in centri di maggior produzione, di facile accesso, di importanti nodi ferroviari onde formare così una rete di Silos ben regolati e reggimentati, che avessero facoltà di finanziamenti, emettendo dai Warrants costituenti un titolo commerciale negoziabile; si avrebbe così un grande vantaggio di cui già dispongono molti mercati esteri e specialmente delle Americhe potendosi meglio regolare e graduare l'offerta. L'idea non è punto nuova, ma non tutte le cose buone sono di questo mondo, e questa che avrebbe dovuto essere prontamente applicata trovò tali e tanti inciampi che forse solo il Governo potrebbe avocare a sè il problema, studiarlo e farlo eseguire.

* * *

Un'altra questione in discussione è quella dei grani precoci, contro i quali sono elevate delle critiche.

L'*Agricoltore d'Italia* parla di denigrazioni. La realtà è che quest'anno i grani non precoci per la minor siccità dello scorso anno non hanno potuto scontare tutti il vantaggio sui grani non precoci. E' noto che i grani precoci sono superiori agli altri nei terreni asciutti e perchè evitano i pericoli della più arsa siccità.

Devesi anche rilevare che fra le varie qualità di grani precoci il grano Ardito nei riguardi della panificazione dà normalmente una resa più scarsa e una farina più scura delle altre qualità.

Il male non è però irrimediabile. Si tratta di migliorare e selezionare il seme, tenendo conto delle esigenze della panificazione.

Obs.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Nuovamente richieste le Credito che dopo un'apertura di 848 balzano a 861 per finire di poco più calme. All'infuori della Bastogi in lieve miglioria tutta la quota continua la sua condotta di sostenutezza e di calma.*

Richieste le Edison e la Chatillon da fuori piazza.

BOLOGNA, 8 — Rendita Italiana 3,50 per cento 68.50 — Consolidato 5 per cento 79.70 — Obbligazioni Venezie 72,50 — Banca d'Italia 1900 — Banca Commerciale Italiana 1388 — Banca Naz. di Cred. 550 — Banco di Roma 119 — Credito Italiano 852 — Cosulich 96 — Meridionali 1155 — N.G.I. Rubattino 510 — Seta di Chatillon 234 — Snia Viscosa 87.50 — Ilva 234 — Montecatini 260,50 — Fiat 541 — Adriatica Elettrica 292 — erni 408 — Riseria Italiana 87 — Bonifiche Ferraresi 509 — Assicurazioni Generali 5360 — Credito Fondiario 5 per cento 455 — Credito Fondiario 6 per cento 478. — *Cambi*: Parigi 74.85 — Londra 92, 80 — New York 19.12 — Svizzera 367,85

BORSA DI MILANO

MILANO, 8 — Rendita Italiana 3,50 per cento 68.30 — Consolidato 5 per cento 79,75 — Banca d'Italia 1900 — Banca Commerciale Italiana 1387 — Banca Nazionale di Credito 554 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 855 — Cosulich 93 — Mediterranee 728 — Meridionali 1161 — N.G.I. Rubattino 512 — Libera Triestina 138 — Cotonificio Cantoni 4290 — Cotonificio Veneziano 108 — Lanificio Rossi 3980 — Seta di Chatillon 234,50 — Linificio Nazionale 396,50 — Snia Viscosa 88 — Ilva 237 — Metallurgica Italiana 199 — Miniere «Elba» 49,50 — Montecatini 261 — Fiat 540 — Adriatica Elettrica 295 — Edison 879 — Vizzola 960 — Terni 407 — Distillerie Italiane 149 — Industrie Zuccheri 720 — Raffinerie Liguri Lombarde 771 — Riseria Italiana 89 — Gulinelli Dstilleria 238 — Bonifiche Ferraresi 503,50 — Fondi Rustici 194 — Beni stabili 666 — Eridania 483,50 — *Cambi*: Parigi 74,87 — Londra 92,78 — New York 19,08 — Svizzera 367,92 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,12 — Zagabria 33,65 — Spagna 279,80 — Olanda 7,66.

BORSA DI ROMA

ROMA, 8 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 6795 — id. f. m. 6815 — Consolidati 5 per cento cont. 7945 — id. f. m. 7970 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 73 — Banca d'Italia 1906 — Credito Fondiario 462 — Banca Commerc. Ital. 1387 — Credito Italiano 854 1-2 — Banco di Roma 118 1-2 — Banca Naz. di Credito 556 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 100 1-2 — Consorzio Mob. Finan. 868 — Ferrovie Meridionali 1140 — Rubattino 513 1-2 — Cosulich 95 — Libera Triestina 139 — Tramways 282 — Cotoniere Meridionali 31 — S.N.I.A. 87 1-2 — Soie de Chatillon 235 1-2 — Varedo 46 1-2 — Terni 407 1-2 — Elba 50 — Metallurlica Italiana 200 — Ilva 238 — Ansaldo 144 — Fiat 538 — Azoto 154 — Montecatini 260 1-2 — Monte Amiata 265 — Acquedotto Palermo 481 — S.I.E.T. 131 — Banca Italo Brit. 500 — *Cambi*: Parigi 7485 — Londra 9278 — New York 1910 1-2.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 8 — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 6825 — Consolidato 5 per cento 79,75 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 7290 — Banca Comm. Ital. 1387 1-2 — Banco Roma 119 — Banca Naz. di Cred. 553 — Assicurazioni Generali 5355 — Cosulich 99 — Veneziana Navigaz. 275 — Libera Triestina 138 — Cantiere Nav. Triestino 80 — Cantieri Acciaierie Venezia 70 — Ferrovie Meridionali 1145 — Costruzioni Venete 257 — Adriatica di Elttricità 293 — Ilva 237 — Fiat 540 — Cotonifico Veneziano 106 — Soie de Chatillon 234 — Grandi Alberghi 7325 — Montecatini 261 — Conterie Veneziane 1910 — Banca Italo Brit. 500 — id. 500 — *Cambi*: Francia 7485 — Londra 9279,50 — Svizzera 368 — New York 1912,75 — Spagna 279,50 — Berlino 45575 — Belgio 266 — Vienna 26975 — Zagabria 3360 — Praga 5660 — Bucarest 1135 — Budapest 333.

AGRICOLTURA

MERCATO DI TREVISO

Cereali — Frumento nostrano fino per q.le L. 118-120; idem nostrano 117-118; Granoturco nostrano giallo 117-'19 idem bianco 119-121; idem estero 86-88; Avena nostrana 83-87; id. estera 85-90; Segala 85-90; Riso qualità superiore (Carolina), 330-340; idem vialone 255-260; idem fina (ostigla, maratelli, ecc. 240-245 ;idem comune (mercantile, originario, ecc.) 165-170; Mezza grana 120-125; Risetta 110-115; Pula di riso 50-55.

Farine e Crusche. — Farine di Frumento: Tipo comune da pane per q.le L. 164-166; Farina qualità n. 1 168-171; idem superiore 167-176; idem extra 177 179; Granito di grano duro 215-230; id. di grano tenero 192-197; Crusca 62-70; Cruschello 60-70; Farina di granoturco gialla 105-127; idem bianca 125-150.

Legumi. — Fagiuoli scritti per q.le L. 220; idem Verdoni 200; idem Bonelli di Piave 160.

Prodotti di Caseificio. — Burro nostrano 1.a qualità per q.le L. 1700-1800; idem Lombardia 1.a qualità 1700-1800; Formaggio reggiano età 1400-1450; id. Ementhal 900-1000; id. Gorgonzola 850 900; id. pecorino vicentino fresco da tavola 550-600. Uova al mille L. 430-440. Galline per chilogr. L. 8,50; Pollastre 8.50.

Bestiame. — Buoi da lavoro per q.le L. 320-420; Buoi da macello di 1.a q.lità 390-420; idem di 2.a 320-370; Vacche da macello di 1.a qualità 350-380; idem di 2.a 280-310; Vacche da frutto per capo 1000-2000; Vitelli da macello sopra i 100 Kg. per quintale 630-770; idem sotto i 100 id. 570-650; Maiali da macello 500-600; idem lattonzoli per capo 100-250.

Carni. — Bue di 1.a qualità per Kg. L. 8-9.50; id. di 2.a qualità o vacca 7-8.50; Vacca 6-7; Vitella di 1.a qualità 10-14; id. di 2.a qualità 10-12.

Sementi foraggiere. — Trifoglio incarnato per q.le L. 400-500; Erba medica o spagna 250-350.

Fallimenti e concordati

BOLOGNA — *Zanetti Teobaldo*, detto Aldo, già conduttore di un mulino, Monte San Pietro — curatore dott. Ferruccio Mela.

CASALE MONFERRATO — *Signorelli Giovanni, Mortara* — curatore avv. Giovanni Schierano di Casale.

CUNEO — Concordato preventivo: *Piccolo Credito di Cuneo* — La Commissione degli esperti, composta dal cav. Francesco Toselli, relatore, dall'ing. Angelo Caviglia, dal cav. Alberto Vigna-Taglianti, dal sig. Emilio Bagnoli e dal geometra Antonio Galliano, nominata dal Tribunale per esaminare la proposta di concordato del « Piccolo Credito di Cuneo », ha presentata la propria relazione.

La Commissione si è resa anzitutto conto dei diritti dei numerosissimi creditori (trentamila) e dopo aver vericato il bilancio, l'inventario e presa nota della relazione del Commissario straordinario cav. Bertosso, considerata la gravità del dissesto e le ripercussioni di ordine morale e finanziario, ha concluso in senso favorevole alla proposta stessa che comprende pagamento di un 22 per cento in contanti e un ulteriore versamento del 20 per cento mediante azioni di una Società di liquidazione da costituirsi dai creditori stessi a cui competono le attività del «Piccolo Credito» residuale dopo il pagamento in contanti.

FIUME — *Breiner Erminia*, albergo, Abbazia — curatore avv. Alessandro Amici — *Società Esportazione Balcani-Oriente*, generi alimentari, Fiume — curatore avv. Arturo Nascimbeni — *Società Fiumana Industriale Caffè* — curatore avv. Alessandro Strassil.

FORLI' — *Busi Adriana - Folli e Busi Alcibiade*, mode e novità — curatore rag. cav. Giuseppe Lami — *Ravaioli Luigi*, esercizio caffè — curatore rag. cav. Giordano Zaoli. — *Torri fratelli* in persona di Torri Leo, cereali.

MASSA — *Fialdini Antonio* fu Domenico, generi alimentari.

PADOVA — *Soc. An. Ital. per il Commercio dei Grani*, istanza liquidatore — curatore prof. rag. Bruno Bellini — attivo L. 110,324 — passivo L. 143,939.

PARMA — *Cantoni Angelo*, il fallimento pubblicato sotto questa denominazione, fu dichiarato su istanza del fallito e non dei creditori.

PISA — *Picchi Giuseppe*, ditta di Petrarco Galileo, vini, San Miniato — curatore avv. Ermanno Taviani di San Miniato — *Ciucci Fratelli*, ditta in persona di Ugo Ciucci, tessuti, Navacchio — curatore avv. Aldo Borri di Pisa.

RAVENNA — *Babini Paolo*, generi diversi, Alfonsine — Chiuso il 27 luglio per compiuta liquidazione — *Braganti Ulisse*, sartoria — Chiuso il 18 luglio per compiuta liquidazione ed effettuato reparto — *Della Valle Luigi*, bestiame, S. Marco — Chiuso il 18 luglio per compiuta liquidazione ed effettuato reparto — *Grotti Pietro*, calzoleria — Chiuso il 18 luglio per compiuta liquidazione ed effettuato reparto — *Lucchetto Antonio* fu Emilio, generi alimentari — Chiuso il 27 luglio per compiuta liquidazione ed effettuato reparto — *Mazzotti Caterina*, esercizo caffè. Alfonsine — Chiuso il 26 luglio per insufficenza d'attivo — *Venturini Luigi*, ferramenta, Lugo — A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione pagamenti al 23 agosto 1926 — *Zampieri Giuseppe*, generi alimentari, Brisighella — Chiuso il 18 luglio per adempiuto concordato.

REGGIO EMILIA — *Bertolani Napoleone*, vini, Casalgrande — curatore rag. Francesco Voltolini di Reggio Emilia — attivo L. 48.000, passivo L. 235.807.

UDINE — *Bortolotti Gelindo*, legnami, Codroipo — curatore avv. Fenzi — attivo L. 63.522, passivo L. 141.309. — *Tarantola Amabile*, coloniali ed osteria — curatore avv. Marcè.

VENEZIA — *Formenton Attilio*, generi diversi, Oriago di Mira — curatore avv. Alberto Beretta Faccanoni di Dolo — *Gnocchi Virgilio*, mercerie, Mestre — curatore avv. comm. Costantino Masotti di Venezia.

VICENZA — *Bressan Urbano*, osteria — curatore avv. Mario Casaria — *Guglielmi Antonio*, droghe e colori, Thiene — curatore avv. cav. Luigi Rossi di Thiene — *Grigio Ottavio*, falegname — curatore rag. Igino Zennaro.

Altre scoperte archeologiche ad Ercolano

NAPOLI, 8 sera

Com'è noto, a Ercolano sono cominciati i lavori di scavo per le fondazioni del nuovo ingresso monumentale della città morta, ingresso che si aprirà sul corso Ercolano, a Resina. Questo nuovo accesso agli scavi avrà un'architettura classica intonata allo ambiente. L'inaugurazione avrà luogo il 28 ottobre.

Nell'interno della città morta gli scavi procedono sempre lungo il secondo cardo del decumano minore, che proprio ora è stato messo completamente allo scoperto. Esso finisce al limite dell'antica città con una fogna ancora interrata e che naturalmente si scaricava in mare. Mentre si procedeva negli scavi del secondo cardo, si lavorava ai due lati della strada stessa riattando e mettendo in valore le case già venute in luce al lato ovest e iniziando gli scavi di quelle del lato est.

La casa cosidetta « a graticci » è stata finalmente completata e può ben dirsi un miracolo di restauro. Con infinita pazienza le maestranze hanno conservato, salvaguardandoli con cristalli, i telai di una quindicina di gradini carbonizzati di una casa a due piani. In un cubicolo si sono trovati i resti carbonizzati di due letti. In una delle stanze dai muri affrescati è stata rinvenuta una piccola ara votiva con innanzi una lucerna di terracotta; in un altro posto un largo disco di marmo bianco con un bassorilievo di finissimo lavoro sul recto e la figurazione di un sacrificio sull'altra parte. In una terza stanza sono stati ritrovati un piccolo tavolo di marmo e una testa di fanciullo chiomato in legno Questo ritrovamento è di straordinaria importanza più che per la bontà della scultura nel fatto che essa è la prima in legno trovata ad Ercolano.

A fianco della « Casa a graticci» ne è stata completamente scavata un'altra che porta il numero 11. 5' una casetta a tre piani dove di particolare non c'è che una cancellata di legno carbonizzato. Anche in questa casa è stato rinvenuto un lare domestico con una scultura in marmo rappresentante la testa di Bacco giovane edinanzi una lampada di terracotta. Nella così detta « Casa dell'albero » sono stati messi in luce tre ambienti adibiti a bagno con pavimento a mosaico con figurazioni di delfini. Le pareti sono molto ben conservate Le altre stanze hanno pareti affrescate non coi colori nero e rosso come a Pompei, ma con altri colori tra i quali predomina il verde.

Al lato est del secondo cardo, di contro proprio alla « casa a graticci» e a quella « dell'albergo » si sta scavando un'altra bellissima e ampia casa. L'atrio dopo il vestibolo ha pavimento rettangolare bianco e nero e nei cubicolo sono due letti. Le pareti conservano figure mitologiche con prospettive di festoni a cordamolle, figure di animali e figure mitologiche. Il pavimento è di mosaico. La bella casa ra un peristilio con colonne decorate e un ampio giardino che si sta scavando onde ripiantarlo così come si sta facendo in tutte le case che avevano giardino.

Le norme per l'ingresso dei musei, gallerie, scavi, ecc.

ROMA, 8 sera

Come è stato annunciato, il primo settembre andranno in vigore le nuove disposizioni che regolano l'accesso ai musei, ai monumenti, agli scavi in seguito alla abolizione della tassa di ingresso deliberata nell'ultimo Consiglio dei Ministri.

Molto opportunamente il ministro on. Belluzzo si è preoccupato che il nostro patrimonio artistico non avesse a subire danni materiali da un eccessivo affollamento, o meglio ancora che scavi, musei, gallerie, non divenissero luogo di soggiorno di sfaccendati, o luoghi preferiti di gioco per ragazzi. E perciò non ha mancato di approntare un regolamento per disciplinarne l'ingresso

Per accedere sarà necessario presentare una tessera di riconoscimento per chiunque. Saranno riconosciuti documenti sufficienti: tessera di identità, passaporto, licenza di porto d'armi, libretto dei funzionari dello Stato, tessera di ufficiali dell'Esercito e della Milizia, tessera di appartenenza al P. N. F. del Touring Club, dell'Opera Nazionale Dopolavoro e di altri enti e associazioni.

Tutti gli appartenenti ai Corpi armati avranno libero accesso. Gli studenti potranno accedere accompagnati dai loro professori, come pure i ragazzi al di sotto dei diciotto anni, purchè accompagnati dai parenti o da chi ne fa le veci. Naturalmente spetta al personale predisposto all'ingresso di accertare l'identità di ognuno.

Sopratutto è lasciato ai direttori dei musei gallerie e scavi, di regolare la entrata dei visitatori a seconda delle circostanze di luogo e di ambiente. Alla discrezione dei direttori è lasciata la facoltà di accesso a persone non decentemente vestite.

Capelli lucidi

(*senza più adoperare le brillantine*) avvenenti, belli ondulati, si ottengono con l'uso della *Pomata Pacelli* che li fa crescere folti e vigorosi, rendendoli morbidi ed allontanandone la forfora ed il prurito.
Vasetto L. 3,30 per posta L. 4,80

La forza e il colorito ritornano,
l'anemia, la pallidezza del volto spariscono, usando il *Ferro Pacelli*, che essendo digeribile in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute.
Flacone L. 6, per posta L. 7,26.

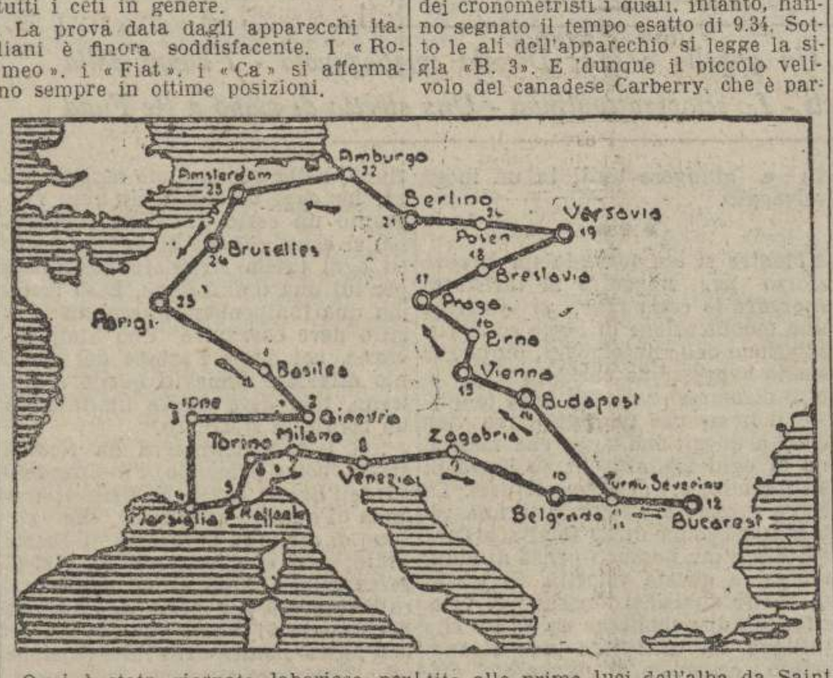
Vendonsi nella R. Farmacia Zarri, Bonavia, Crocetta, e dal Laboratorio Pacelli, Livorno.

Il Circuito aereo-turistico d'Europa

Buona affermazione degli apparecchi italiani

Una competizione aviatoria simile, che desta in questi giorni grande animazione ed apprensione su cinque nazioni, mai è avvenuta. Il circuito aereo turistico d'Europa, che in un primo momento sembrava volesse assumere una importanza relativa, va invece giorno per giorno, con lo sviluparsi del suo programma, valorizzandosi ed estremamente interessandosi, non solo per i ceti aviatori, ma per tutti i ceti in genere.

La prova data dagli apparecchi italiani è finora soddisfacente. I « Romeo », i « Fiat », i « Ca » si affermano sempre in ottime posizioni.



Oggi è stata giornata laboriosa per i piloti, i quali hanno dovuto effettuare una lunga tappa: Ginevra-Torino-Milano-Venezia-Zagabria.

Ecco pertanto in ordine perfetto lo svolgimento delle tappe:

Arrivo a Ginevra da Orly: Carberry arriva alle 13.21, riparte alle 13.59; Altemenier arriva alle 14.11 e riparte alle 14.15; Miss Spooner arriva alle 14.13 e riparte alle 14.38; Broad arriva alle 14.15 e riparte alle 14.18; Gelmetti arriva alle 14.20 e riparte all e15.32; Sestaldo arriva alle 14.25 e riparte alle 14.32; Custer arriva alle 14.33 e riparte alle 14.48; Guazzetti arriva alle 14.33 e riparte alle 15.32. Gli altri concorrenti italiani sono arrivati e partiti rispettivamente, Colombo alle 14.32 e 15.4; Lombardi 14.37 e 15.48; Mazzotti 14.41 e 15.15; Benassati 14.25 e 15.32; Ferrarin 14.55 e 15.24.

La tappa Ginevra-Torino

Di buon'ora stamani, dal campo di aviazione di Ginevra è stato dato il via ai partecipanti il Circuito turistico aereo europeo che erano giunti nella serata a Ginevra. La tappa consisteva, da Ginevra a Torino.

A Torino, questa mattina poco dopo le ore 8, sono cominciati a giungere all'Aereo Centro « Gino Lisa », provenienti da Saint Raphael, i primi concorrenti partecipanti al Circuito Internazionale Aereo d'Europa. Sul campo si trovava una folla numerosissima e le più alte autorità aeronautiche. Nell'attesa dei primi arrivi, dall'alto alcuni apparecchi volteggiavano per il cielo compiendo belle evoluzioni. Il noto pilota Laradina volle attirare la numerosa folla compiendo una serie di ardite acrobazie.

Alle ore 8.8 precise il primo a giungere sul posto è stato Carberry, seguito alle 8.14 dal « H 5 » di Broad; alle 8.32 da Friedritz; alle 8.35 da Miss Spooner; alle 8.55 arriva Nehering ed alle 9.9, primo degli italiani, Mazzotti. Seguono Kirsch alle 10.29, Bottalla e Lombardi alle 10.35, Suster alle 10.51, Klops alle 11.14, Hoffmann alle 11.10, Boder alle 11.23, Ferrarin alle 11.24, Castaldi alle 11.59, Guazeztti alle 12, Gelmetti alle 12.5, Benassati alle 12.9, Klemme alle 12.45.

Le partenze per la successiva tappa Torino-Milano avvengono alle ore seguenti: alle 8.41 partono i due primi arrivati Carberry e Broad; alle 8.55 parte Friedritz seguito alle 8.57 da Miss Spooner; Nehering parte alle 9.12, Mazzotti alle 9.17, Kirsch alle 10.40, Klotz alle 10.51, Hoffmann e Boder alle 12.4, Bottalia alle 12.50, Suster alle 13, Castaldi, Guazzetti, Gelmetti e Benassati alle 13.53; Ferrarin dopo quattordici minuti dall'arrivo, alle 11.38, stava per ripartire, ma dopo avere percorso appena un centinaio di metri sul terreno, a causa della rottura di un carrello, ha imbardato ed è stato costretto a ritirarsi dalla gara.

I piloti dei « Breda », dei « Romeo », dei « Fiat » e dei « Ca » sono addirittura portati in trionfo, L'incidente capitato a Ferrarin, nipote del grande asso Arturo, ha addolorato assai, in quanto dall'« équipe » italiana scompare un competitore non indifferente. I piloti dei « Romeo », Castaldi, Gelmetti Guazzetti, Benassati Mattioli, che in formazione di squadriglia compatta e bene organizzata, compiono questo circuito, sono stati vivamente acclamati.

Complessivamente fino alle ore 16, erano giunti a Torino venti apparecchi concorrenti, i quali alla lor volta ripartirono alla volta di Milano.

La tappa Torino-Milano

Vivissima è stata l'attesa di Milano per l'arrivo dei partecipanti al Circuito Aereo Europeo. Al campo di aviazione « Pensuti » grandissima folla attendeva l'arrivo dei valorosi piloti. Al campo di Taliedo tutto è stato disposto per accogliere i piloti. Il controllo aereo è stato tenuto aperto fino alle ore 20.40 nella eventualità, ritenuta però impossibile, di un arrivo dei concorrenti per la giornata di oggi. E invece è arrivata nel pomeriggio l'aviatrice inglese Lad Bailey che, esclusa dalla competizione per essere giunta in ritardo ad Orly, è partita per Parigi ieri mattina volendo compiere per proprio conto il percorso del Circuito Europeo. La valorosa aviatrice è stata felicitata dai commissari presenti e, dopo essersi proceduto alle operazioni di rifornimento, è ripartita in volo per Venezia.

Carberry

Intanto il cielo va popolandosi di voli; sono gli apparecchi da turismo che portano in volo allievi e passeggeri.

L'attesa non è lunga. Alle 9,30 una piccola macchia mobile punteggia il cielo in direzione di Milano. Rapidamente prende forma, diventa una farfalla scarlatta che freccia sul campo, evoluziona un poco e poi si precipita sull'erba sollevando nuvolette di polvere in una lunga corsa strisciante. Dal piccolo monoplano, non ancora fermo, balza a terra una figura prosperosa e tranquilla di biondo automobilista. Egli corre verso la cabina dei cronometristi i quali, intanto, hanno segnato il tempo esatto di 9.34. Sotto le ali dell'apparechio si legge la sigla «B. 3». E dunque il piccolo velivolo del canadese Carberry, che è partito alle prime luci dell'alba da Saint Raphael e che ha superato regolarmente, con brevissima fermata, la tappa di Torino.

Il pilota che si esprime in perfetto italiano, riceve applausi e congratulazioni, ma bada più alle operazioni di rifornimento che si svolgono rapidissime.

Miss Spooner

Ecco un secondo arrivo. La sagoma di un biplano appare nel cielo prima ancora che si percepisca il ronzio del motore. E' già sul campo, lo sorvola con eleganti volute,, atterra in modo perfetto, proprio sulla bianca striscia del traguardo.

Si ha veramente l'impressione di una automobile che sbarca i suoi passeggieri reduci da una gita, freschi, soddisfatti, senza una traccia di polvere. Questo secondo apparecchio arrivato è «H 6» di Miss Spooner la robusta e intrepida aviatrice inglese, nota anche in Italia. Essa balza a terra agile, nella combinazione sportiva di tela, e si toglie il leggero casco di cuoio liberando un grande ciuffo di capelli biondi.

Raggiante, appare anche il meccanico, un giovanotto biondo ed elegante. Miss Spooner, la quale ha guadagnato così uno dei primi posti, è scesa esattamente alle ore 9.52.

Non c'è da annoiarsi nell'attesa. Tutti gli occhi si appuntano verso la consueta zona di cielo dalla quale sboccano, l'uno dopo l'altro, gli apparecchi. Gli arrivi oramai si susseguono. Ecco il biplano ad ali [illegible] di Broad «H 5», il biplano di Nehringen «B 5»; il quinto arrivato è pure un biplano conirassegnato «B 2», ed ecco il primo apparecchio italiano. Quando la snella sagoma si profila nel cielo, i competenti annunziano subito che si tratta di un nostro concorrente. Infatti è un monoplano «M 5», pilotato da Mazzotti. La discesa del valoroso pilota solleva scrosci di applausi: egli è circondato, abbracciato e festeggiato.

Intanto agli arrivi si intrecciano a le partenze, e già è ripartito il primo arrivato. Lo ha seguito il «B. 3» e si accinge a partire per Venezia anche Miss Spooner, la quale, con gentile pensiero, prima di prendere posto sul seggiolino consegna ai commissari un mazzo di fiori legati con i colori italiani.

Alle 10.45 arriva 7.o il francese Delmotte che dopo il rifornimento riparte alle 10.57, alle 12.3 giunge il tedesco Kirch che aveva atterrato prima erroneamente all'aerodromo breda di Sesto San Giovanni, da dove, accortosi dello sbaglio era subito ripartito. Gli arrivi e le partenze si sono susseguiti tutti con perfetta regolarità.

La Milano-Venezia

Con un tempo magnifico, i partecipanti, si sono accinti all'altra tappa: Milano-Venezia.

Per l'arrivo degli areoplani da turismo partecipanti a l«Circuito d'Europa», a San Nicolò di Lido, è stato predisposto ogni rifornimento. Il controllo è stato aperto alle ore 7 di stamane. Erano presenti i commissari di gara Capitano Venturini, Vicecommissario dell'Aero-Club di Venezia, il Rag. Coen ed il Cav. Asta. Prestavano servizio il personale tecnico della Transadriatica e soldati della Regia Areonautica. Gli arrivi sono avvenuti nel seguente ordine: Alle 11.42 l'apparecchio «B. 3» pilotato dal Canadese Carberry in ore 1,28 alle 11.49 l'apparecchio «B. V» pilotato da Nehering in ore 1.38, alle 11,56 l'apparecchio «H 5» pilotato dal capitano Broad in ore 1,34 alle or e12 l'apparecchio «H 6» pilotato da Miss Spooner in ore 1,38, alle 12.45 l'apparecchio «E 7» pilotato dal Francese Delmotte in 1.48. Alle 12.51 l'apparecchio «M 5 Breda» pilotato da franco Mazzotti in ore 1.54. L'apparecchio «B 2» pilotato dal tedesco Altmeyer alle 11.50 ha effettuato un atterraggio di fortuna in un campo nei pressi di Fusina in seguito ad un guasto al motore. L'apparecchio ha subito notevoli danni. L'equipaggio è incolume. Alle ore 14.19 è arrivato il «C 4» pilotato da Hagenneyer che è ripartito alle 14,55 per Zagabria. Alle ore 14.42 è arrivato il «Ti» pilotato da Fritsch che è ripartito alle 15.10. Alle ore 15,18 è arrivato il «D 5» pilotato da Roedem Wadem. Alle 15.38 è arrivato il «K 4 Fiat» pilotato da Bottalla.

Questo primo scaglione di concorrenti, dopo le formalità del controllo e doganale, essendo Venezia l'ultima tappa del territorio italiano, è ripartito alla volta di Zagabria, nel seguente ordine: Alle ore 12.16 l'apparecchio «H 5» del capitano Broad, alle 12.50 l'apparecchio «H 6» di Miss Spooner, alle 13.3 l'apparecchio «M 5 Breda» di Mazzotti, alle 13 4 il «B 3» di Carberry, alle 13.27 il «E 7» di Delmotte, alle 13,33 il «B 5» di Nehering. L'aviatrice inglese Lady Bailey che corre fuori gara, giunta ieri sera all'aeroporto di San Nicolò, a bordo del «Moth Havilland» è ripartita stamane alle 7 per Zagabria nona tappa del «Circuito d'Europa».

I passaggi a Milano

MILANO, 8 sera

Un comunicato successivo così rettifica l'ordine d'arrivo a Milano dei concorrenti al circuito aereo d'Europa fino a mezzogiorno: 1.o Carberry arriva alle ore 9.30 e riparte alle 9.52; 2.o Miss Spooner arriva alle 9.52; 3.o Broad alle 10.4; 4.o Altmeyer alle 10.15; 5.o Nehering alle 10.16; 6.o Mazzotti, italiano alle 10.21.

Quindi alle 12.55 giunge lo cecoslovacco Kresps che riparte alle 13. Alle 13.9 ed alle 13.10 arrivano i tedeschi Offermann e Roeder. Quest'ultimo riparte alle 13.29, l'altro alle 13.54. Alle 13.46 accolto da applausi scroscianti, giunge il secondo aeroplano italiano, il « Fiat » di Bottalla, che, dopo 9 minuti impiegati per il rifornimento, riparte. Alle 13.57 giunge un altro « Fiat », quello di Suster e contemporaneamente atterra il tedesco Hurie. L'italiano riparte alle 14.12 ed il tedesco alle 15.3. Altri due arrivi avvengono alle 14.50, sono i « Romeo » di Gelmetti e Guazzetti; l'equipe italiana dei « Romei » si completa subito con l'arrivo, alle 14.56 di Castaldi ed alle 14.52 di Benassati. I quattro aeroplani italiani sono accolti da una vibrante dimostrazione di entusiasmo da parte della folla che nel pomeriggio è andata continuamente aumentando.

I quattro aviatori della «Romeo» sono vivamente felicitati ed il commissario dell'aerodromo Capitano Fontana consegna all'aviatore Guazzetti un messaggio di particolare saluto di S. E. il Sottosegretario all'aeronautica on. Balbo. Alle 15.58 i quattro aeroplani italiani spiccano insieme il volo per Venezia, salutati da nuove ed imponenti dimostrazioni. Un nuovo arrivo italiano si ha alle 16.58, quello di Lombardi su « Fiat ».

...a Venezia

VENEZIA, 8 sera

Gli arrivi e le partenze dei concorrenti al circuito aereo di Europa si susseguono in quest'ordine: Roeder su «D 5» riparte alle 16.22; Bottalla su « K 6 Fiat » riparte alle 16.33; Hoffermann su « A 2 » riparte alle 16.35; Suster su « K 5 Fiat » arriva alle 15.56 e riparte alle 16.33; Hueer su « D 4 » arriva alle 17.01. Alle ore 17,43 arriva Castaldi su « Romeo », alle 17.50 Benassati pure su « Romeo ».

...ed a Zagabria

ZAGABRIA, 8 sera.

Alle ore 13.49 è giunto primo dei concorrenti al Circuito Aereo d'Europa l'aviatore inglese Broad su apparecchio « H 5 ».

AUTOMOBILISMO

La prima tappa del Circuito delle Alpi

VILLACCO, 8 sera

I partecipanti alla coppa Internazionale delle Alpi, organizzato dall'automobil. club di Germania e dagli altri esteri hanno raggiunto oggi nel pomeriggio la prima delle cinque tappe: Villacco. Delle 80 macchine partite stamane da Monaco dopo aver seguito il prestabilito itinerario attraverso Traunstein Treilasing Tadstadt Oberrdraudurg e Kotschach, 77 hanno tagliato il traguardo.

Si notano 3 ritiri mentre altri tre concorrenti sono stati squalificati per avere avuto aiuti da estranei. Ecco la classifica: 1.o Wenzler Mercedes Benz in ore 6 e 39; 2 Kimpl (Mercedes Benz) in ore 6.49; 3.o Vuittch (Mercedes Benz in ore 7,2. Nella categoria signore si trova in testa alla classifica Tillp su Suia Tatra, in ore 8 e 9. Donani alle ore 4,30 sarà dato il via per la seconda tappa.

TENNIS

I delegati regionali ricevuti dall'on, Turati

ROMA, 8 sera

La segreteria generale del comitato olimpionico nazionale italiano comunica:

S. E. Turati comm. del C.O.N.I. e Presidente della Federazione Italiana del Lawtennis ha ricevuto i delegati regionali della federazione stessa signori Fabio Clerici (Lazio), ing. Avitabile (Campania) conte Goretti Flamini (Toscana-Umbria); rag. Masetti (Emilia-Marche) Fernando Pellegrini (Piemonte), conte Alberto Bonacossa (Lombardia), Camillo Vitale (Liguria) Alesave Alessandro Truden (Venezia Giulia) i quali gli sono stati presentati dal segretario della *Filt* sig. Gaspare Cataldo Era presente il dottor Favia del *Core* segretario generale del *Coni*.

S. E. Turati, udita una breve relazione del segretario della *Filt* circa l'affinità tennistica nelle provincie e le esigenze delle regioni nonchè sugli altri fini nel corso di una riunione svoltasi nella mattinata presso la sede della Federazione, ha detto ai delegati regionali i suoi intendimenti per la propaganda nelle provincie e per l'inquadramento, e la disciplina delle nuove iniziative tennistiche.

S. E. Turati ha preso atto con compiacimento di quanto è stato fatto finora per aumentare il numero dei giocatori e migliorare la qualità e ha precisato i compiti dei delegati regionali specialmente nei riguardi del coordinamento e controllo delle attività nascenti. Infine ha incitato i delegati a dare un'opera assidua e tenace affinchè anche il tennis come altri sport abbia in Italia il massimo sviluppo, specialmente della classe studentesca

La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 8 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le seguenti leggi: legge 8 luglio 1929 n. 1365 concernente l'estensione dell'istituto dell'oblazione alle contravvenzioni alla legge sul marchio nazionale dell'esportazione. Legge 8 luglio 1929 n. 1364 concernente la disciplina dei depositi franchi. Legge 29 giugno 1929 n. 1366 concernente la legge organica sulla produzione zootecnica.

BOLLETTINO DEL TEMPO

8 agosto 1929

dalle ore 12 del 7 agosto alle 12 dell'8 agosto

CITTÀ	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+30	+22	sereno	
Ancona	+28	+22	sereno	legg. mosso
Catania	+30	+22	sereno	legg. mosso
Firenze	+32	+17	sereno	
Fiume	+29	+20	sereno	calmo
Foggia	+29	+18	sereno	
Genova	+26	+21	sereno	calmo
Messina	+29	+22	sereno	legg. mosso
Milano	+30	+19	1/4 coperto	
Napoli	+28	+21	sereno	calmo
Palermo	+32	+20	sereno	legg. mosso
Roma	+31	+17	sereno	calmo
San Remo	+26	+20	sereno	legg. mosso
Sassari	+30	+20	1/4 coperto	
Taranto	+30	+21	sereno	legg. mosso
Torino	+31	+19	1/2 coperto	
Trento	+27	+17	sereno	
Trieste	+27	+19	1/4 coperto	calmo
Tripoli	+29	+24	sereno	legg. mosso
Venezia	+27	+20	1/2 coperto	calmo

Situazione barica: Mentre la depressione dell'Alta Europa tende a portarsi ulteriormente verso nord, colmandosi, una depressione secondaria si forma sul Mediterraneo occidentale. Un'area anticiclonica (765) si avanza dall'Atlantico verso l'Europa Centrale. Permane stazionaria la depressione dell'Asia Minore.

Probabilità: Va lentamente accentuandosi l'instabilità del tempo sull'Alta Italia, dove si intensificheranno gli annuvolamenti, con probabilità di precipitazioni, e sul bacino tirrenico, ove l'aumento di nebulosità sarà accompagnato prevalentemente da venti sciroccali. Sul resto d'Italia condizioni quasi stazionarie, con tempo generalmente buono. Temperatura in ulteriore aumento, con carattere sciroccale sul versante tirrenico e isole. Stazionaria altrove. Mare agitato, coste sarde ed alto Tirreno.

COMUNICATO

In occasione del Ferragosto le sottonotate Ditte Industriali e Commercianti Vetri Cristalli Specchi terranno chiusi i loro stabilimenti e negozi di vendita dal giorno 11 al 18 corr. *DITTA CARLO PIZZIRANI FU LUIGI - DITTA PRITONI e GALLO - SOC. AN. GIUSEPPE MAFFIOLI - DITTA FOCHERINI ANGELO - DITTA PANZERI MARIO DITTA GALLO ENEA.*

PELLEGRINAGGIO LOURDES AUTUNNO

18-24 Settembre 1929

Sono aperte le iscrizioni per questo pellegrinaggio che sarà presieduto da S. E. MONSIGNOR MACCHI, VESCOVO DI ANDRIA. Il pellegrinaggio si effettuerà in base ai seguenti itinerari:

I. 18-24 Settembre

Modane, Montpeiller, Lourdes (4 giorni di permanenza) Marsiglia, Ventimiglia.

QUOTE: I. classe Lire 625 - II. Lire 440 - III. Lire 300

II. 18-27 Settembre

Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes (4 giorni di permanenza) Lione (Ars, Paray) Modane.

QUOTE: I. classe Lire 900 - II. Lire 625 - III. Lire 450

III. 13-27 Settembre

Modane, Parigi (4 giorni) Lisieux, Bordeaux, Lourdes (4 giorni di permanenza) Nimes, Lione (Ars, Paray) Modane.

QUOTE: I. classe Lire 1950 - II. Lire 1400 - III. Lire 1000

IV. 9-27 Settembre

Chiasso, Einsiedeen, Lucerna, Metz, Verdun, Reims, Bligny, Parigi (4 giorni) Lisieux, Bordeaux, Lourdes (4 giorni di permanenza) Nimes, Lione (Ars, Paray) Modane.

QUOTE: I. classe Lire 2550 - II. Lire 1850 - III. Lire 13[illegible]

Informazioni, iscrizioni: OPERA CARDINAL FERRARI DEI PELLEGRINAGGI, Milano, via Mercalli n. 9.

"L'Avvenire d'Italia,,

Da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 25

ABBONAMENTI ESTIVI

Per giorni 15	L. 3,--	Per giorni 60	L. 11,--
Per giorni 30	„ 5,50	Per giorni 75	„ 13,50
Per giorni 45	„ 8,50	Per giorni 90	„ 16,50

ABBONAMENTO CUMULATIVO CON "LA BIBBIA,,

Abbonamento cumulativo "Avvenire d'Italia,, e "La Bibbia,, per nuovi e vecchi abbonati L. 50

Indirizzare vaglia all'Ufficio abbonamenti del giornale "L'Avvenire d'Italia,,. Bologna, Via Mentana N.

Quarta Tendopoli alle Dolomiti di Brenta

Campo Carlomagno mt. 1700

Ancora 2 turni di 10 giorni

per giovani e sacerdoti

12-22 Agosto -- 22 Agosto-1 Settembre

Quota L. 250,- per turno

Richiedere programmi dettagliati e inviare iscrizioni all'Ufficio Tendopoli — Opera Cardinal Ferrari - Via Mercalli 9 - MILANO.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Il campeggio della Gioventù Cattolica a Cercivento

Terminato il campeggio degli studenti delle Scuole Medie con risultati ottimi sotto ogni aspetto, il Direttore degli Stimatini di Udine D. Pio Cabos, che lo aveva promosso e diretto con tanta attività e passione, iniziò quello della Gioventù Cattolica Diocesana, che è già in piena attività a Cercivento.

La tendopoli è occupata da una ottantina di giovani dei nostri Circoli Cattolici di Udine, Mortegliano, Bressa, Codroipo, Pantianico, Gemona, Manzano, Bagnaria Arsa, Tolmezzo, che uniti per gli stessi ideali, con l'identico programma di Azione Cattolica, fraternizzarono fino dal primo incontro.

Se l'azione che si svolge al campeggio è principalmente fisica e di sano svago, primeggia anche l'azione morale e religiosa, che nulla toglie alla prima, la rende anzi più salutare ed efficace.

Attendatisi al campeggio, il primo pensiero dei giovani fu quello di iniziare le loro passeggiate alpine con una pubblica e solenne dimostrazione di fede a Gesù in Sacramento. Inquadratisi in schiera ordinata attraversarono la via del paese cantando inni religiosi tra l'ammirazione e l'edificazione del popolo. Nella chiesa parrocchiale affollata ascoltarono la S. Messa, che deliziarono coi loro canti, e si accostarono tutti alla S. Comunione. Il loro Direttore Don Pio rivolse ad essi un fervoroso discorso d'occasione, e belle parole di congratulazione disse pure il Parroco D. Luigi Zuliani, che al campeggio largheggia ogni generosità.

Alla sera di quel giorno i giovani ebbero una lieta sorpresa. All'adunata serale il Direttore lesse loro la seguente lettera di S. Ecc. il nostro amatissimo Arcivescovo:

La parola dell'Arcivescovo

Carissimi Giovani,

Quanto volentieri verrei a passare con voi almeno mezza giornata! Ma prevedo che purtroppo dovrò rinunciare a questa consolazione. Sono però con voi con la mente e col cuore e faccio i voti più fervidi, perchè il vostro soggiorno in un clima mite, in un'aria più pura, in magnifica situazione, vi ristori dalle fatiche dell'anno e vi ritempri le forze; ma voti ancor maggiori formulo, perchè sotto la guida dei vostri buoni sacerdoti, colla grazia di Dio, si faccia più intima la vostra unione col Signore, sia più intensa e sentita la pietà, più desiderata e cercata la pratica della vita cristiana; sicchè siate sempre più degni di appartenere alle gloriose file della gioventù cattolica e possiate efficacemente lavorare nel campo dell'apostolato.

Vi ripeto con S. Filippo Neri: «Divertitevi, ma non vogliate peccare. Scrupoli e malinconia non ne voglio in casa mia».

Benedico Voi e tutti i vostri Superiori e Dirigenti.

Aff.mo

✠ Giuseppe, Arcivescovo».

La lettera suscitò il più vivo entusiasmo e le acclamazioni all'Arcivescovo furono interminabili. Il rag. Giacomo Brollo di Udine e il giovane Leonardo Palese di Gemona proposero che per dimostrare la riconoscenza e l'attaccamento all'Arcivescovo si raccogliesse tra i giovani un'offerta da spedirgli per la Casa dell'Azione Cattolica, che sta sorgendo in questi giorni. La proposta fu approvata entusiasticamente e l'offerta fu raggranellata, modesta, ma significativa.

Al termine dell'adunata parlò con calore il Sac. Albino Fabbro, assistente del Circolo di Mortegliano, che si portò in Colonia per accompagnarvi i suoi 32 giovanotti e per coadiuvare il Direttore del campeggio.

Ai Caduti

Altra bella dimostrazione fecero i giovani col portarsi al Cimitero di guerra di Timau, dove resero omaggio di preci e fiori ai nostri gloriosi Caduti.

Il campeggio procede assai bene: i giovani sono entusiasti del luogo e delle escursioni e della cordiale accoglienza avuta da tutte le autorità e dalla popolazione, nonchè dell'ottima cucina, i cui cibi preparati a dovere dalla «mamma» del campeggio, Signora Maria Bierti di Gemona, essi divorano con formidabile appetito a dispetto della povera cassaforte del loro ottimo Direttore, il quale fino dal primo giorno seppe incatenarsi i cuori di quella folta schiera giovanile.

Il Segretario politico di Cercivento, sig. M. Morassi, che con molte altre autorità visitò il campeggio, dove fu accolto con festa, ebbe pel Direttore e per l'organizzazione le più calorose lodi.

Pellegrinaggio a Roma e Pompei

Sono già arrivati da Roma i distintivi, le Guide Spirituali del Pellegrino e la Busta del Pellegrino. Sono in viaggio le tessere.

Ai singoli pellegrini (a mezzo dei loro parroci) si farà pervenire la «Busta del Pellegrino» con tutte le istruzioni per la partenza e tutti i documenti necessari.

Dobbiamo però annunciare che non avremo treno speciale, perchè il numero dei pellegrini (trecentodieci) è troppo esiguo per ottenere il treno speciale. Dovranno pertanto viaggiare coi treni comuni, e perciò a orario che non permette «in nessun modo, la puntata a Loreto», perchè sulla linea Ferrara-Rimini non viaggiano treni notturni. Perciò l'itinerario è il seguente: andata 16 agosto: Udine-Roma ritorno primo scaglione 23 agosto: Roma-Firenze (con sosta ivi), Padova (24 agosto mattina, con sosta), Udine pomeriggio del 24 agosto.

Secondo scaglione (il numero dei pellegrini a Cassino e Pompei è già assicurato): partenza da Roma 23 agosto mattina; in serata dopo la visita a Cassino, arrivo a Napoli e Pompei. Partenza da Pompei il 24 agosto, arrivo a Padova il 25 agosto mattina, nel pomeriggio arrivo ad Udine.

Manca ancora l'orario dettagliato di partenza e di arrivo nell'andata e ritorno. Fu richiesto a Roma in data 3 agosto, ma finora la risposta non è venuta. Si sollecitò a mezzo espresso in questi giorni la Direzione delle Ferrovie e si è in attesa dell'orario definitivo che verrà stampato e fatto pervenire ai singoli pellegrini nella «Busta del Pellegrino».

Gli esercizi spirituali dei giovani

«Vita Cattolica» pubblica:

Gli Esercizi spirituali per i giovani cattolici promossi come gli altri anni dalla Federazione Giovanile Friulana, avranno luogo nel seminario arcivescovile nei giorni 6, 7, 8 settembre.

Le prenotazioni si ricevono presso la Federazione: le norme si pubblicheranno nel prossimo numero di «Vita Cattolica»... programma.

Si avverte però fin d'ora che i giovani devono avere compiuti almeno 17 anni. I posti disponibili sono 75.

Contro la moda immorale

Il Parroco della Basilica della B. V. delle Grazie ha diretto ai suoi fedeli il seguente appello:

«Il Venerato Pastore della nostra Arcidiocesi ha chiamato a raccolta tutte le forze dell'Azione Cattolica per la santa battaglia contro la moda indecente. A tutti i parrocchiani e a tutti gli organizzati in particolare spetta il dovere sacrosanto di accogliere l'invito dell'amato Pastore e di agire prontamente, soavemente e risolutamente. La santa battaglia deve prima di tutto volgersi all'accesso della chiesa per salvaguardare il decoro della Casa di Dio. Non deve però restringersi alla chiesa soltanto, ma deve esplicarsi anche fuori del tempio. Bisogna agire: a) nella propria casa perchè le figlie, le sorelle, le spose e le madri vestano onestamente; b) nei ritrovi, nelle adunanze e nei convegni, perchè non vi siano ammesse persone meno correttamente vestite; c) nelle filande, negli stabilimenti, nei lavoratori ed ovunque, in pubblico ed in privato, perchè non siano ammesse persone che riescano di scandalo alle loro compagne. Le armi per il combattimento sono: la preghiera, l'esempio, la parola e la diffusione della buona stampa e dei periodici ammonitori.

La moda procace nei giorni nostri è l'esterna manifestazione di decadenza morale e perciò è necessario un lavoro diuturno e paziente che giunga fino alla formazione delle nuove coscienze moralmente cristiane e profondamente religiose.

Improvvisa morte del seniore Canciani

Ieri mattina alle 5.30 il cav. Ugo Canciani, seniore della Milizia, comandante la I.a Coorte della 63.a Legione Tagliamento, mentre dalla sua Villa di Plaino, si avviava verso Udine, all'altezza di Colugna si sentiva mancare improvvisamente di forze e sceso dalla macchina si sedeva nel ciglio della strada. Dopo pochi istanti la morte lo ghermiva per paralisi cardiaca. Poco più tardi il dott. Tomedoni ne constatava il decesso.

Il cav. Canciani era molto noto in città specie nell'ambiente fascista. Giovanissimo entrò nella Marina Mercantile e partecipò valorosamente alla guerra meritandosi una medaglia al valore militare. Fu segretario politico e Podestà di Pegnacco e presidente di quella Legione Combattenti. Nella Milizia era assai apprezzato.

Cronaca d'oro

Hanno versato Pro Asilo: Grossi Gervasio L. 100; Fam. Bertolla 100; Gervasi Alessio 15; C. R. 14; Comelli F. 10; Attimis 20; Comelli 100; Bressani Giuseppe 20; Nimis B. 20; Gori C. T. 25; N. N. 5; Venturini A. 7; Bertolla A. 10; Ceschia F.lli 40; Zanelli P. 10; Micco Anna 12; Manzini A. 17; Ceschia Valentino 30; I. G. 7; Piccini Augusto 50; S. M. 10; Grapigna Francesco 20; Cuciz A. 60; Cuciz G.B. 15; G. S. 5; Colavizza L. 10; Tomada Fr. 25; Manzocco 50; Gori Fernanda 10; Gervasi Domenico 40; N.N. 10; Ceschia 10; Tomada Z. 5; Tullio Giacom 100; Cuciz Giuseppe 15; Micossi Aurelio 50; Mini Chiara 30; Venerio Caterina 10; Frezza Antonio 50; N.N. 20; Frezza P. 10; N. N. 50; N. N. Comelli Gio. Batta 15; N.N. 10; Comelli Giuseppe 50; Bertolla G. 5; Comelli A. 10; Bressani A. 20; Guazzi Antonio 50; M. P. 10; Manzocco Maria 10; Venturini A. 10; Grassi G. B. 25; Ceschia Amabile 25; Cuciz Anna 25; Micossi Valentino 50; Nimisutti Giuseppe 25; Tubetti P. 10; Collini 10; Gori V. 10; Tubetti T. 5; Fabris C. 5; Monai E. 10; Gori G. B. fu Giov. 25; N. N. 20; Gori G. B. fu Dom. 50; Gori C. 5; Gori Cesare 15; Vasca Giov. 20; Cuciz G. 5; Cricco G. 10; Ceschia E. 10; Cuciz F. 10; Micottis A. 5; Cuciz 10; Monai Antonio 20; F. R. 20; Ceschia E. 10; Manzocco Antonio 100; Micossi A. 24; Stolfo Francesco 100; Gercasi Antonio Pagàn 50; Grassi Emam 10; Remor Pietro 50; M. 20.

Grave furto sacrilego
Rubano due statue di valore

Ieri notte ignoti ladri dopo aver inutilmente tentato di scassinare la porta della chiesa di San Giovanni nella frazione di San Tomaso di Maiano rompevano i cristalli di una finestra ed entravano nell'antichissimo tempietto di proprietà del Deputato on. Barnaba. I sacrileghi asportavano due statue artistiche di gran pregio valutate a oltre 30 mila lire.

Sul posto si è recato per le indagini il Vice-brigadiere Donati Landi dei RR. CC. Si spera di scoprire gli autori del furto.

Bestemmiatore in contravvenzione

Udito in piazza a bestemmiare certo Enrico Feneglio fu Angelo macellaio di Pegnacco, veniva posto in contravvenzione dai RR. CC. Benissimo.

Trattoria comunale

Oggi - Mattina: Riso e fagiuoli o brodo; Pesce o Goulasch; Contorno.

Sera: Pastina in brodo o fagiuoli; Omelette o scaloppe; Contorno.

Il passaggio del Principe Ereditario

Diretto a Gorizia, è transitato ieri alle 8.15, il treno reale trasportante S. A. R. il Principe Umberto di Savoia ed il suo seguito. A rendere omaggio all'Augusto Personaggio si trovavano alla stazione: il vice prefetto comm. dott. Spasiano, in rappresentanza di S. E. il prefetto assente; il gen. Goggia comandante la Divisione militare di Udine; il Preside della Provincia cav. uff. dott. Micoli Toscano; il segretario federale co. dott. Cattaneo; il podestà di Udine gr. uff. co. Gino di Caporiacco; il R. questore comm. Bodini.

Il treno sostò alla stazione una decina di minuti per il cambio della locomotiva. Alle 8.22 preceduto dal treno staffetta, il treno reale proseguì il viaggio per Gorizia. La stazione era internamente tutta adorna di bandiere e di piante sempreverdi. Il servizio d'ordine era disimpegnato da carabinieri e agenti di P. S. agli ordini del commissario capo cav. uff. dott. Van Varembergh e dal ten. dei RR. CC. signor Danise.

In suffragio di un valoroso concittadino

Ieri mattina nella chiesa dei Cappuccini è stata celebrata una S. Messa di suffragio per l'anima di Giuseppe Zorzella, il valoroso concittadino, caduto da eroe nel sinistro del sommergibile «F. 14» di cui ricorre l'anniversario.

Dopo Scuola femminile

Presso le rev.de suore maestre di Santa Dorotea, in via Grazzano 16, si apre in questi giorni un Doposcuola autunnale con ripetizione scolastica e con inizio di lavori femminili per tutte le fanciulle e le giovanette che facciano domanda. La retta è di L. 10 mensili. L'orario va dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17.30.

Il Doposcuola si raccomanda da sè.

Varie di cronaca

Incidente d'auto — Sul tratto Buttrio-Manzano un automobile investiva il diciasettenne Primo Montina e gli causava ferite e lesioni guaribili in qualche settimana.

Cade da un'antenna — Mentre era intento a lavorare in cima a un'antenna in Chiodin certo Ernesto Modanetto di anni 26 perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo riportando la probabile frattura di alcune costole.

Ustionata — Versandosi addosso una pentola di acqua bollente la piccola Luciana Gallina di Clelio di anni 1 riportava ustioni al capo guaribili in 10 giorni.

Un arresto — Per truffa è stato arrestato certo Emilio Bosson di Giovanni di anni 18.

Caso di tetano — Certo Giulio Ursella di anni 49 fornaciaio giorni or sono riportava una ferita al tornio ed ora gli si è manifestato il tetano traumatico. Versa in gravi condizioni.

La morte del Capo stazione. — Abbiamo a suo tempo riferito l'incidente automobilistico di Via Aquileia dove l'automobile dell'on. Asquini investiva il Capo stazione di III. classe Cesca Romano di anni 50. Dopo alternative di miglioramento e peggioramenti il povero Cesca è morto all'ospedale.

Un ago nella gola — Accidentalmente il bambino Giordano Plazzotta di Angelo di anni 8 ingoiava ieri uno spillo. Venne prontamente soccorso e posto fuori pericolo.

CAMPEGLIO

Festeggiamenti al Parroco. — Fra uno splendore di sole ed una campagna ubertosissima ravvivata dalle ultime pioggie, giungemmo sul piazzale magnifico della Chiesa di Campeglio tutto bandiere, iscrizioni inneggianti ed archi di verde augurale. Si celebrava il XXV anniversario della prima Messa del Parroco locale, mons. Ubaldo Picco. Tutti partecipavano alla festa! Termometro infallibile, le quasi 400 Comunioni fatte al mattino. Dai Cantori locali fu finemente eseguita una Messa del Perosi accompagnata all'armonio dal maestro Tomadini di Cividale. Al Vangelo mons. Piva con parola chiara e fluente ringraziò il Signore di trovare nel festeggiato il vero Sacerdote tratteggiato da S. Paolo a Timoteo, e si congratulò con la madre presente. Seguì la Canonica un'agape fraterna. Non mancarono molti e ricchi doni. Dopo il «Te Deum» sullo spiano della Chiesa ebbe luogo una riuscitissima accademia. Don Vannoni Giuseppe, con parola commossa, si rese interprete dei sentimenti dei suoi compaesani, esprimendo a Monsignore i sensi di ammirazione, di gratitudine, di augurio I chierici Floran e Cracina accennarono all'opera apostolica e paterna svolta dal Parroco, offrendo un quadro raffigurante il Cuore di Gesù. Un altro artistico quadro fu offerto con nobili parole, a nome delle Figlie di Maria, dalla sig.na Floran. Commoventi furono i propositi fatti a nome del Circolo giovanile dal Presidente Peresutti. Anche i bambini vollero dire la loro, ed assicurare Monsignore della corrispondenza completa alle sue premure I discorsi furono intercalati da Cori Tomadiniani, molto bene eseguiti. Chiuse Monsignore con toccanti parole di ringraziamento, dando di tutto lode a Dio che in tutto l'aveva con tanta bontà assistito.

All'egregio Mons. Picco auguri fervidissimi ed *multos annos*.

COIA DI TARCENTO

La dipartita di don Borgobello — Il Curato don Gelindo Borgobello ci ha lasciati in seguito all'avvenuta sua nomina a Parroco di Santo Andrat del Cormor. Il suo improvviso distacco da noi ci ha tutti addolorati. Durante la sua permanenza a Coia si è prodigato in ogni modo per promuovere il benessere di questa popolazione. A lui si devono l'impianto della luce elettrica ed altre opere di pubblica utilità ed è suo merito l'aver fondato varie istituzioni. Questo paese lo ricorderà sempre con animo grato e riconoscente. Al novello Parroco auguriamo di cuore che nella sua nuova residenza possa trovare tutte quelle soddisfazioni morali e materiali che le sue elette doti di mente e di cuor ben gli meritano.

PORDENONE

Carovana Sociale al Cansiglio. — Domenica 11 corr avrà luogo l'ascensione di una Carovana Sociale del Club Alpino all'Altipiano del Consiglio. Ecco il programma: Ore 5: Partenza da Piazza Cavour — Ore 7: Arrivo all'albergo del Cansiglio — Ore 7.30: Partenza a piedi — Ore 9: Arrivo alla cima del Monte Pizzoc — Ore 11: Partenza per il ritorno — Ore 12: Arrivo all'albergo del Cansiglio — Ore 13: Colazione al sacco o alla carta — Ore 17: Partenza per il ritorno — Ore 19: Arrivo a Pordenone.

S. CIORGIO DI NOGARO

Festa religiosa. — Lunedì 5 c. m. ricorrendo la Madonna della Neve a Nogaro con tutta solennità si svolsero le consuete Sacre Funzioni. Celebrante fu il Rev.mo sig. Parroco. Bellissima la Processione, alla quale intervenne la banda di S. Giorgio sotto l'abile guida del maestro sig. Leonardo Martin.

TRICESIMO

Furto di preziosi. — Ignoti riuscirono a introdursi nei locali superiori dell'osteria Camoretto sul Mercato rubavano oltre 1000 lire di preziosi, catene d'oro, anelli, orologi, ecc. Si sono attivate pronte indagini.

Nuovo comandante dei RR. CC. — Preceduto da ottima fama è giunto da Venezia il nuovo comandante la Stazione dei RR. CC., brigadiere sig. Antonini Sergi. Al brigadiere il nostro benvenuto augurale.

Varie dalla Provincia

A Paluzza è stata inaugurata l'autovettura che fa servizio tra Paluzza-Tretto Camico, Timan e chè era veramente necessaria per l'industria turistica nella pittoresca e storica zona Carnica.

A Cividale una automobile ha investito e travolto il diciasettenne Montina Primo di Giò. Batta che riportò ferite guaribili in 20 giorni.

A S. Vito al Tagliamento presso Borgo Fontane una motoretta guidata dal signor Burzi Azzo di anni 50 andava a cozzare contro un muro. Il Burzi riportava ferite guaribili in una decina di giorni.

A Tolmezzo da una impalcatura è precipitato il quindicenne Gio. Batta Busolini di Imponso che riportava ferite lacero contuse al capo guaribili in un mese.

A Dogna presenti le autorità ha preso possesso del suo ufficio il nuovo podestà Albino Pittino nominato il 26 luglio. Auguri.

A Paderno il piccolo Quinto Sandrini fu Antonio di anni 9 correndo cadeva riportando la frattura della clavicola sinistra. Guarirà in 20 giorni.

A Valvasone il muratore ventiduenne Ettore Stella di Giulio cadeva da una impalcatura riportando forti contusioni al torace.

A Laipacco un violento incendio causato dalla fermentazione dei fieni ha distrutto il fienile di certo Antonio Cigalotto e danneggiato la casa. 40 mila lire di danni.

TREVISO

Nuovi Parroci

Il Bollettino Ecclesiastico della nostra Diocesi pubblica nel suo ultimo numero l'elenco dei Vicari spirituali nominati Parroci. Esso sono: don Sante Attilio Semenzano per Bonisiolo di Mogliano; don Rinaldo Fabian per Casacorba di Vedelago; don Giovanni Patrizio per Casale sul Sile; don Giuseppe Duregon per Gaggio di Marcon; don Fortunato Marchesan per Porcellengo di Paese; don Daniele Bortoletto per S. Andrea oltre il Muson; don Virginio Panziera per Sandono di Mazzansago.

Concorso a posti di bidella

Il Municipio ha aperto a tutto il 31 agosto p. v. i seguenti concorsi: ad un posto di sottobidella di città, ad un posto di bidella del suburbio per la frazione di S. Pelaio, ad un posto di bidella ed uno di bambinaia presso il R. Istituto Magistrale.

Le aspiranti, che devono aver compiuto il 21. anno di età e non oltrepassato il 35., elevato di cinque anni per le vedove di guerra, dovranno far pervenire all'ufficio di Segreteria, entra la data suddetta, la loro regolare domanda in carta da bollo, corredata dai documenti di rito.

I prezzi della frutta e verdura

Listino dei prezzi praticati all'ingrosso per le verdure e le frutta, a curadel Consiglio Provinciale dell'Economia:

Verdura — Patate comuni L. 0,70 al chilogramma, cappucci L. 1, fagiuoli comuni freschi (in teghe) L. 1,50, fagiuolini mangiatutto (tegoline) L. 2,50 pomidoro L. 0,70, cetrioli 0,80, zucchette 0,10 cipolle 0,70, sedano 1,50, lattuga (insalata) 3,50, radicchio verde 1,20 peperoni 2.50, melanzane 0.10, carote L. 1,20.

Frutta — Susine fresche L. 3,50, mele dolci ed estive 1.30, pere piccole estive 2,50, uva bianca da tavola 2.50, limoni L. 50.

Il Commissario prefettizio ha fissato per la frutta e verdura i seguenti prezzi massimi di vendita al pubblico:

Verdura — Fagioli scritti di prima qualità L. 1,90 al chilogramma, idem rossi 1,70, capucci 1.20, pomodoro 0.90, cipolle 0.90, patate 0.90.

Frutta — Pesche extra L. 5 idem prima qualità 3.80, idem di seconda qualità 2,40, idem terza 1,20; pere extra L. 3, idem prima qualità 2,50, idem seconda qualità 1.60, idem terza qualità L. 1.

La condanna di due giovani che avevano tentato truffare quindici Senatori

ROMA, 8 sera

Il Direttore dell'ufficio di questura del Senato, comm. Mantovani, il 14 febbraio denunziava al Procuratore del Re che il giorno precedente si era presentato all'abitazione del sen. Marchese Emanuele Paternò, un giovane dai 25 ai 30 anni, il quale invocava un aiuto finanziario, trovandosi disoccupato ed avendo fatto parte dell'ufficio postale del Senato.

Successivamente il comm. Mantovani riferiva che il medesimo individuo si era presentato in casa dei senatori Bonin, Filomarino, De Marinis ed altri facendo la stessa richiesta. Eseguite delle indagini si accertò che non era uno solo l'individuo che bussava all'abitazione dei senatori, ma due, e cioè Gino Lombardini di anni 23, da Roma, e Giovanni Jacobelli, di anni 31, da Amelia.

Gli arrestati sono comparsi dinanzi alla seconda sezione del Tribunale penale per rispondere di correità in tentata truffa e di correità in truffa per la somma di lire cinquanta in danno del sen. Simonetta. I due giudicabili avevano tentato di truffare i senatori Alfredo Dallolio, Schanzer, Filomarino Cito, Malaspina, Montresor, Melodia, Boni Longare, Simonetta, Wollemborg, Paternò, Morrone, De Marinis, Ugo Brusati e Pavia.

Il Tribunale, uniformemente alla richiesta del P. M. ha condannato gli imputati a tre mesi e quindici giorni di reclusione e 500 lire di multa.

Trecento quintali di fieno distrutti dal fuoco

TREVISO, 8 sera

Verso il mezzogiorno di oggi un improvviso incendio si sviluppava nel fienile annesso all'abitazione di Angela Sartor ved. Favero, in località «Case Bianche» di Istrana.

L'attenzione dei famigliari, che erano seduti al desco, fu richiamato dal crepitio delle fiamme e dall'acre e soffocante odor di fumo; immediatamente essi aprirono le porte della stalla, cacciando fuori gli animali e ponendoli in salvo.

Frattanto sul posto convenivano dei vicini che si dettero mano per prestare soccorso all'opera di spegnimento, mentre dal paese veniva telefonato ai nostri Civici Pompieri, che si recarono immediatamente sul posto con l'autopompa.

Dopo non poche fatiche, e mediante l'abbattimento del tetto, il fuoco potè esser circoscritto e domato; andarono distrutti però circa 300 quintali di foraggio. I coloni sono però assicurati.

Il concorso per i vini alle stazioni ferroviarie

ROMA, 8 sera

La Federazione Nazionale Fascista del Commercio ha indetto, come è noto, il secondo concorso per i vini d'Italia, tra i concessionari dei ristoranti nelle stazioni delle Ferrovie dello Stato.

Con l'indire questo concorso, con il patrocinio del Ministero delle Comunicazioni, della Confederazione Nazionale dei Commercianti, della Federazione Nazionale Pubblici Esercizi, dell'E. N. I. T., della C. I. T., del Touring Club Italiano la Federazione Nazionale Fascista del Commercio enologico vuole eccitare l'offerta dei vini tipo ai viaggiatori in transito o in sosta nelle stazioni e contribuire alla propaganda per i vini italiani che vengono nel nostro paese.

Ora a ben miseri risultati porterebbero i migliori sforzi e la più fattiva volontà dei gestori dei caffè ristoranti di stazione, se le ditte produttrici italiane non sentissero essi medesimi prima di tutti la necessità di andare incontro all'iniziativa di cui si è fatta promotrice la loro Federazione.

Appunto questa Federazione ha rivolto agli interessati le più vive premure, perchè la preparazione al concorso sia completa e curata anche nei minimi particolari.

E' necessaria la massima cura nella preparazione dei vari tipi di vino (in eleganti bottigliette e mezzi fiaschetti) e, tenuto conto dell'alto valore di propaganda e pubblicità della manifestazione, è necessaria anche la massima possibile agevolazione nel prezzo di vendita.

Chiusura di bilanci e tasse

ROMA, 8 sera

Per l'interesse che può presentare, per quella società i cui bilanci si chiudono nella seconda metà dell'anno solare, si comunica che con recente decisione la commissione centrale delle imposte dirette ha affermato il principio che la facoltà attribuita alla finanza dall'art. 3 della legge 2 maggio 1907 deve interpretarsi nel senso che i tre mesi per la denuncia restino abbreviati quando per completarli, dovrebbe andarsi oltre il 31 dicembre e che pertanto la mancata presentazione del bilancio entro questa data implica tacita conferma del reddito dell'anno precedente.

Le cooperative di consumo e la contrazione nelle vendite

ROMA, 8 sera

Il presidente della Federazione nazionale delle cooperative di consumo, on. Biagi, ha inviato a tutte le cooperative aderenti una circolare allo scopo di ottenere dati e notizie sufficienti a chiarire le cause che hanno prodotto una certa contrazione nelle vendite, ed allo scopo di poter poi avvisare ai provvedimenti da prendere.

La circolare chiede alle cooperative quale è stato l'importo delle loro vendite nell'anno 1928, quale è stato l'importo delle vendite nel primo semestre 1928, quale è stato l'importo delle vendite nel primo semestre 1929, quanti erano i soci al 30 giugno 1928, quanti al 30 giugno 1929, se la cooperativa vende a credito e, in caso affermativo, quale è l'importo dei crediti accordati quale rischio subiscono tali crediti, quanti e quali crediti infine non vennero realizzati negli anni precedenti.

L'accordo raggiunto per gli impiegati delle assicurazioni

ROMA, 8 sera

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'avv. Carlo Alberto Sabbatini, segretario del Consiglio Nazionale dell eCorporazioni, si sono riuniti i signori: prof. Balella, avv. Ottolenghi ed altri rappresentanti della Confederazione Generale Fascista dell'Industria ed avv. Levi De Leali, dott. Borsetto, ing. Pigoni della Confederazione Sindacati del Commercio, per esaminare alcuni punti controversi del contratto collettivo di lavoro per gli impiegati addetti alle società di assicurazione di Milano. Dopo un ampio dibattito è stato raggiunto l'accordo con piena soddisfazione delle parti su alcune clausole importanti che faciliteranno l'intesa per la stipulazione del contratto stesso. I rappreesntanti delle associazioni interessate seguiranno la discussione prossimamente delle rimanenti clausole presso il Ministero delle Corporazioni.

Strada costruita gratuitamente dai cittadini

VOGHERA, 8 sera

Un atto di civismo lo stanno dando gli abitanti della frazione di Montescano, i quali si sono impegnati di acquistare il terreno, eseguire i lavori e fornire la ghiaia tutto gratuitamente per la costruzione di una strada lunga oltre 800 metri che li unirà con il capoluogo di Montescano.

Diciottenne vittima della montagna

PONTE DI LEGNO, 8 sera

Iermattina, alcuni Avanguardisti della legione di Pavia salivano da Vezza d'Oglio al campeggio del Tonale, quando uno di essi, il diciottenne Giovanni Annaratone, dell'Istituto derelitti di Vigevano, giunto a Cima Albiolo, nel cogliere alcune stelle alpine scivolava precipitando per un tratto Subito soccorso, il povero giovane venne trasportato all'Ospizio di San Bartolomeo dove accorse il dott. Musini, da Ponte di Legno, che dopo avergli apprestato le prime cure ne ordinava il trasporto immediato all'ospedale, dove però l'Annaratone giunse cadavere.

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

Il trattato fra Londra e il Cairo
Consensi ed allarmi inglesi

LONDRA, 8 sera

Le proposte per il patto anglo-egiziano formano naturalmente oggetto di diffusi commenti da parte della stampa inglese. Mentre però i giornali laburisti e liberali sono pressochè unanimi nell'approvare le proposte stesse, i quotidiani conservatori non mancano di definirle pericolose non solo per l'Inghilterra, ma per lo stesso Egitto che vedrebbe diminuire, a suo discapito, l'efficacia della salvaguardia inglese.

La situazione a Malta
Ministro stricklandiano che si dimette

MALTA, 8 sera

Il ministro del Tesoro, col. Sammut, si è dimesso come ministro, come senatore e come membro del Partito stricklandiano, dichiarando che motivo di tale decisione è una crisi di coscienza manifestatasi in lui in seguito agli ultimi avvenimenti. La stampa nazionalista commenta favorevolmente la sua decisione e loda il suo operato che afferma essere improntato a correttezza politica. (*Radio Stef.*)

L'appello di Mac Donald ai cotonieri inglesi

LONDRA, 8 sera

Il primo ministro, Mac Donald, tornato dalla sua breve villeggiatura, ha conferito con i rappresentanti dell'industria e degli operai cotonieri ed ha lanciato un appello nel quale esprime la speranza che datori di lavoro e lavoratori della industria cotoniera trovino al più presto una base di discussione, onde indire un nuovo convegno tra le due parti. Il Primo Ministro dichiara che il Ministro del Lavoro continuerà a prestare i suoi buoni uffici alle parti in conflitto e che egli stesso si terrà sempre in stretti rapporti con loro, pronto ad assisterli, perchè un accordo sia rapidamente raggiunto.

E' questa la sola nota nuova che si sia avuta nella crisi cotoniera, ma finora non ha portato nessun mutamento nell'atteggiamento inconciliante degli interessati. Tuttavia i proprietari di filande hanno tenuto a dichiarare che non intendono con la serrata mettere alla prova la resistenza dei lavoratori, prolungandola ad oltranza, e si ha la sensazione che si riuscirà a pervenire alla soluzione della vertenza, che interessa centinaia di migliaia di operai e coinvolge interessi vastissimi, mediante un arbitrato.

La cifra ufficiale del numero dei disoccupati al 30 luglio risultava di 1.154.000 con un aumento di 31.457 sulla settimana precedente. Naturalmente questi dati non comprendono i cotonieri «serrati» in quanto essi non riscuotono l'indennità che viene corrisposta ai lavoratori disoccupati involontariamente. (*Radio Stefani*).

La crisi olandese risolta

AJA, 8 sera

Jonkneel van Heerenbrouck è riuscito a comporre il nuovo Governo, del quale fanno parte soltanto tre ministri già appartenenti al Gabinetto recentemente dimessosi. (*Radio Stef.*)

L'inizio del volo New York-Mosca

MOSCA, 8 sera

Come era stato annunciato, stamane ha avuto inizio il terzo e più importante *raid* aereo organizzato dai Sovieti, sul percorso Mosca-New York e, si spera, New York-Mosca. Alle prime luci dell'alba, presenti alcuni aviatori e giornalisti russi e stranieri, il grande bimotore metallico *Terra dei Sovieti* si è innalzato dall'aerodromo militare di Frunze diretto a Omsk, meta della prima tappa di oltre 2000 chilometri. Il velivolo è pilotato da Shestakoff e Bolotoff. (*Radio Stef.*).

L'identificazione dell'autore del triplice omicidio di Korneuburg

VIENNA, 8 sera

Quale presunto autore del tremendo delitto che è stato commesso l'altro ieri sulla strada di Korneuburg, mediante un filo di rame collocato sui fili della corrente ad alto potenziale e che ha causato la morte di tre persone, è stato tratto in arresto il fratellastro di una delle vittime, certo Neumeyer. Sembra che egli abbia agito per motivi di interesse, cercando di sbarazzarsi del fratello per entrare in possesso dell'eredità del padre. (*Radio Stef.*).

I Prefetti a rapporto dal Capo del Governo

ROMA, 8 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Viminale i prefetti di Trapani, Lecce, Brindisi e Foggia.

Il sommergibile Fratelli Bandiera varato a Monfalcone

TRIESTE, 8 sera

Con una cerimonia di carattere militare è stato felicemente varato a Monfalcone il sommergibile «Fratelli Bandiera», il primo della seconda serie di sommergibili che la R. Marina ha commessi al cantiere navale triestino. (Stefani).

Le necrologie, quando sono fatte su un giornale di grande tiratura come l'AVVENIRE D'ITALIA, diffuso in ògni angolo d'Italia e che nella Valle Padana, nelle Venezie e nell'Italia Centrale con le sue edizioni ha tutta la efficacia di un giornale locale, raggiungono lo scopo della partecipazione funebre in modo migliore, più distinto e anche più economico che in qualsiasi altro.

Le necrologie possono essere indirizzate all'«Avvenire d'Italia» - Via Mentana 4, Bologna - fino a tarda ora di notte.

I ricevimenti del Capo del Governo

Il sen. Salata — Un gruppo di Ufficiali — Il sen. Visconti di Modrone — L'on. Gallenga

ROMA, 8 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ieri a palazzo Chigi il senatore Salata che gli ha riferito sulla sua recente missione a Vienna quale R. Delegato per gli archivi austro ungarici.

S. E. il Capo del Governo ha manifestato vivo interesse alle comunicazioni fattegli sui preparativi per la prossima convocazione della comissione italo-jugoslavo per gli archivi che, per accordi tra i due Governi, riprenderà i suoi lavori nella prima metà del prossimo settembre. L'on. Mussolini ha impartito le opportune direttive al sen. Salata, capo della delegazione italiana e presidente della commissione mista. Sono in corso, nell'interesse speciale di Fiume, trattative con l'Ungheria in sostituizione e complemento della convenzione di Roma sugli archivi del 1922. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto ascoltare dall'on. Salata che, mercè il pronto concorso della principessa famiglia di Torre e Tassi è assicurato il ritorno a Duino del prezioso archivio di quel castello trasferito al principio della guerra italo-austriaca a Vienna e sinora rimasto in deposito presso quell'archivio di Corte, e stato inaccessibile agli studiosi non solo della storia locale ma anche delle importanti relazioni politiche militari e letterarie tra i Duinati e la vita italiana. In chiusa del colloquio l'on. Salata ha prospettato a S. E. il primo Ministro alcuni problemi culturali ed economici della provincia d'Istria, invocando il di lui personale intervento per la loro sollecita favorevole soluzione. L'on. Mussolini ha dato assicurazioni ispirate alla più affettuosa sollecitazione per le sorti di quella regione.

* * *

S. E. il Capo del Governo, ministro della Guerra, ha ricevuto ieri sera a palazzo Chigi anche i 14 ufciali che hanno preso parte a concorsi ippici internazionali di quest'anno. S. E. il generale Gazzera, Sottosegretario di Stato, nel presentarli ha ricordato come in otto competizioni questi nostri ufficiali abbiano vinto ben otto coppe delle Nazioni e 192 altri premi. S. E. Mussolini ha voluto personalmente conoscere ogni singolo ufficiale e si è detto lieto di trovarsi fra uomini di sport che hanno saputo mantenere alto la fama della cavalleria italiana in tutta Europa. Ha quindi invitato gli ufficiali a continuare la seria loro preparazione con rigore di merito e con quello slancio e ardore che sono la singolare caratteristica di nostra gente.

* * *

Il Capo del Governo ha ricevuto pure a palazzo Chigi il sen. Visconti di Modrone, presidente della «Italica», il quale gli ha presentato una diffusa relazione sull'opera svolta in questi mesi dall'istituto ed ha sottoposto alla sua approvazione il programma delle manifestazioni future. S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto per la ininterrotta e feconda attività dell'istituto.

* * *

Il Capo del Governo ha ricevuto anche l'on. Callenga, presidente del Comitato romano gare e feste, il quale gli ha riferito intorno alle manifestazioni sportive svoltesi nella primavera scorsa. A nome del Comitato, l'on. Gallenga ha consegnato al Capo del Governo lire cinquantamila che rappresentano il ricavo netto dell'esercizio e che verranno così erogate: 25 mila alle opere assistenziali del Partito, 20 mila al fondo di previdenza della M.V.S.N., cinque mila al Sindacato fascista dei giornalisti di Roma.

Cattolici, se amate l'«Avvenire d'Italia» contribuite alla sottoscrizione.

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

La nuova legislazione Ecclesiastica Italiana

N. 2

Sac. Prof. LINO LAGHI e Avv. ANDREUCCI

IL MATRIMONIO DOPO IL CONCORDATO

(NORME E PRATICHE)

Libreria Editrice Fiorentina
Via del Corso 3
FIRENZE

OTTAVA EDIZIONE - ORE 2,50
RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXIV - N. 190

Venerdì 9 Agosto 1929

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Le divergenze fra Sofia e Belgrado

L'atteggiamento di certa stampa jugoslava

SOFIA, 8 sera

Alcuni organi ufficiosi del Governo di Zigovic esprimono la loro sorpresa per il fatto che, contrariamente al tono moderato ed all'atteggiamento conciliante della Bulgaria, nella sua risposta alla nota jugoslava, circa la questione della amnistia, i giornali di Belgrado continuano ad attaccare violentemente la Bulgaria.

L'ufficiosa democratica *Zgovor* scrive che, mentre l'opinione pubblica bulgara attende con calma la risposta alla seconda nota jugoslava trasmessa alla Bulgaria, alcuni organi della stampa di Belgrado si sforzano di avvelenare anticipatamente l'atmosfera in vista di immediati negoziati diretti. Il loro scopo sembra sia quello di annullare nel popolo la fede nella possibilità di risolvere le divergenze serbo-bulgare e togliere ogni probabilità di successo al compito difficile che incombe sui due Governi. Dopo avere rilevato che siffatto atteggiamento rende un cattivo servizio ai due popoli interessati, il giornale aggiunge che la stampa ha il dovere di appoggiare il Governo e conclude dicendo che, se alcuni confratelli di Belgrado non sono animati dallo stesso desiderio, potrebbero almeno fare a meno di minare una grande opera comune e guardarsi dal porre in rischio interessi preziosi dei popoli balcanici.

Il neo-ambasciatore americano a Roma

La sua brillante attività diplomatica

NUOVA YORK, 8 sera

La Casa Bianca annuncia ufficialmente la nomina del banchiere e diplomatico John Garrett, di Baltimora, ad ambasciatore a Roma. Il Presidente notificherà la nomina al Senato durante la prossima sessione che si apre il diciannove agosto, per la necessaria conferma.

Garrett attualmente è in crociera sul Mediterraneo. Entrava nella carriera diplomatica, ventinovenne, nel 1901 come segretario della Legazione americana all'Aja; nel 1905 era inviato a Roma come segretario all'Ambasciata e successivamente a Berlino. Indi era nominato ministro al Venezuela, poscia a Buenos Aires dove rimaneva fino al 1914 quando veniva trasferito a Parigi come agente speciale presso l'Ambasciata americana coprendosi il posto per un triennio, incaricato dell'assistenza ai prigionieri austro-tedeschi. Nel maggio 1917 era inviato ministro all'Aja; nel 1921 segretario generale della Conferenza di Washington per la riduzione degli armamenti.

Ricopriva inoltre importanti cariche come: delegato al quinto e settimo Congresso dell'irrigazione; segretario della Commissione d'arbitraggio russo-americana per la caccia alla foca; segretario del Tribunale d'arbitraggio al Venezuela ecc.

Garret è un profondo conoscitore dell'Italia, per la quale nutre sincera, affettuosa ammirazione.

Il rimedio contro il cancro

La scoperta di un medico russo

COLONIA, 8 sera

La *Novoe Vremia* giornale russo che si pubblica a Belgrado, annunzia che il dottore russo Ivanitzky avrebbe scoperto un nuovo rimedio contro il cancro.

Si sono constatate guarigioni radicali, ottenute dal dottore per mezzo di iniezioni sottocutanee. Egli tende a esercitare un effetto particolare di selezioni sulle cellule cancrenose, che vengono rapidamente riassorbite: nello stesso tempo, lo stato generale del paziente si migliora a vista d'occhio, e si constata una rigenerazione rigorosa dei tessuti nella parte del corpo attaccata dal processo cancrenoso.

Il dottor Ivanitzky tiene il segreto del rimedio.

Prossimo accordo franco-inglese per lo sviluppo dell'aviazione in Oriente

LONDRA, 8 sera

Il ministro francese dell'aria, Laurent Eynac, giunto ieri a Londra, ha avuto oggi una conferenza col ministro dell'aria britannico, Lord Thomson. La conversazione ha avuto per oggetto tutti i problemi dalla cui soluzione dipende lo sviluppo dell'aviazione civile dei due Paesi. E' stato in particolare stabilito un accordo di massima per una mutua collaborazione allo scopo di estendere i trasporti aerei in Africa, nel medio ed estremo Oriente e nel sud America. A quanto risulta il servizio aereo inglese dell'India verrebbe esteso all'Indocina. (*Radio Stef.*).

I versamenti tedeschi nel 5° anno del piano Dawes

BERLINO, 8

Nel quinto anno di applicazione del Piano Dawes, annuncia un comunicato dell'Ufficio dell' Agente generale dei pagamenti, la Germania ha versato una somma totale di 2.536,4 milioni di marchi, di cui 183 milioni nel mese di luglio scorso. Di queste somme furono versati agli Stati creditori 2152,7 milioni di marchi, di cui 270,5 nel mese di luglio. L'Italia ha ricevuto rispettivamente durante il quinto anno e nel mese di luglio scorso 168,4 milioni di marchi e 21,2 milioni; la Francia 1162 e 162,4 milioni; la Gran Bretagna 426,2 e 48,2 milioni; il Belgio 109,9 e 12 milioni; gli Stati Uniti 84,7 e 7,2 milioni.

Il rompighiaccio in comunicazione telegrafica colla spedizione Albertini

MOSCA, 8 sera

Il rompighiaccio sovietico *Sedow*, giunto a 45 miglia dal capo Sedow, ha scambiato comunicazioni radiotelegrafiche con la spedizione guidata dall'ing. Albertini. (*Stef.*).

L'Italia e le riparazioni

Le direttive di Mussolini

ROMA, 8 sera

I giornali romani non fanno seguire alcun commento al discorso pronunciato dal nostro delegato all'Aja S. E. Mosconi, perchè le dichiarazioni del ministro Mosconi hanno riassunto la nota concezione dell'Italia fascista nel problema delle riparazioni e quindi non hanno bisogno di commenti particolari.

Roberto Forges Davanzati si ferma tuttavia a rilevare la coerenza dell'Italia di Mussolini dalla partecipazione al convegno di Londra, subito e dopo la marcia su Roma, nel dicembre 1922, fino all'ultima concisa enunciazione della inscindibilità del piano Young. Le direttive del Capo del Governo sono state riaffermate. Da una parte c'è stato l'apprezzamento più largo e più pronto della sostituibilità delle cifre assurde di Spa, dell'abbinamento della questione dei debiti con quella delle riparazioni, della rinuncia a quote di indennizzo, quando fossero difficilmente esigibili e tali da dissestare paesi, la cui tranquillità è necessaria alla pace europea, come l'Austria, l'Ungheria, la Romania. D'altra parte c'è stata la decisione di chiudere ogni discussione logorante e di non ripetere più argomenti anche giustissimi, pur di sgombrare il campo dalle contese politiche e finanziarie.

Fermo nella sua condotta rettilinea Mussolini non ha creduto ed ha visto fallire la politica francese dei pegni nell'occupazione della Ruhr, la contrapposta e vana resistenza passiva germanica, che pure era incoraggiata da lord Curzon. Pure essendo l'Italia un paese povero, e che ciò nonostante ha provveduto da solo alla ricostruzione delle terre invase, ha mantenuto la generosa rinuncia alle riparazioni dovute da paesi minori all'Italia, creditore privilegiato.

Mussolini ha infine per il primo dato l'esempio con una decisione che parve sconcertante quando fu nota di voler risolvere le pendenze dei debiti con gli Stati Uniti e con l'Inghilterra per una sistemazione, anche isolata, anche anticipata su quella delle riparazioni. Nessun paese come l'Italia fascista può presentare tanta coerenza e continuità di condotta in un problema così pesante qual'è il problema dei debiti e delle riparazioni. Da questo punto di vista la posizione dell'Italia cui la vittoria non ha dato i bottini nè i territori ricchi come l'Alzazia e la Lorena, nè colonie, nè benefici diretti e finanziari, è una posizione singolare, non paragonabile a quella di alcun altro Stato.

Ecco perchè dopo il discorso del sig. Snowden sorgono nuove coincidenze fra le dichiarazioni del ministro Mosconi e le dichiarazioni di numerosi altri delegati che si oppongono alla tesi distruggitrice del laburista.

Qui dobbiamo riconoscere che soltanto all'azione di Mussolini spettano quei caratteri di lealtà, di chiarezza, di consapevolezza e di risoluzione che sono ispirati ad un senso reale di pace europea e che invece mancano in tutta la cronistoria del problema delle riparazioni.

Industriali cotonieri inglesi che riaprono le filande

LONDRA, 8 sera

Mentre il conflitto dei cotonieri continua, per irretire le parti nelle rispettive posizioni, si apprende che tre membri dell'associazione cotonieri hanno aperto le loro filande sulla base dei vecchi salari. (*Radio Stef.*).

Il nuovo motore Diesel ad olio pesante - Sicurezza di funzionamento e costo limitato

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 8 agosto

L'aviazione dispone oggi di un nuovo motore Diesel ad olio pesante per aeroplani che darà il massimo rendimento e che ridurrà il peso del combustibile di un quarto ed il costo dello stesso, di quattro quinti paragonato col peso e col costo della benzina. Questo nuovo motore è stato costruito nelle officine Junkers di Dessau.

Il motore Diesel per aereoplani è una nuova invenzione del professore Hugo Junkers il quale ha dedicato parecchi anni di ricerche alla nuova scoperta. Egli crede che gli aereoplani da trasporto cominceranno a dare degli utili commerciali solo quando essi saranno muniti di motori ad olio pesante che offrono maggiore sicurezza di funzionamento ed il cui combustibile è di costo limitato.

« I disturbi dovuti al funzionamento degli attuali motori a benzina sono creati dal fatto che i motori stessi sono ancora troppo complicati ed inefficenti. Essi si guastano con estrema facilità, a questo fatto è dovuta la maggior parte degli incidenti aviatori, inoltre richiedono un peso di combustibile troppo forte in relazione al percorso da compiere, per questo fatto gli apparecchi che hanno tentato i voli a lunga distanza si possono considerare dei serbatoi di benzina volanti ».

Il nuovo motore Diesel è stato fatto azionare per 15 ore, questa prova ha dimostrato che il consumo di combustibile è stato solo di 180 grammi per un cavallo di forza in un'ora di tempo mentre occorrono per uguale tempo dai 230 ai 240 grammi di benzina per motori comuni d'aviazione. (*Int. News Service*).

Il bilancio dei disordini di Calcutta

Sette morti e 24 feriti

CALCUTTA, 8 sera

Il numero dei morti, in seguito ai disordini provocati dalle agitazioni degli operai filatori e dei mussulmani a Pesahawar nella giornata del 6 corr., si eleva a sette. Si contano inoltre 24 feriti. L'agitazione non accenna affatto a diminuire e si è anzi acutizzata. Lo sciopero dei filatori si estende infatti anche in zone finora tranquille. Le autorità hanno preso tutti i provvedimenti necessari per fronteggiare la situazione, proibendo tutte le riunioni pubbliche. (*Radio Stefani*).

Varsavia respinge le accuse del Governo lituano

VARSAVIA, 8 sera

Il Governo polacco ha inviato al Segretario generale della Società delle Nazioni, una nota in risposta a quella trasmessa di Voldemaras alla Società stessa, l'11 luglio scorso, circa pretese minaccie di incidenti alla frontiera polacco-lituana. Il Governo polacco, dopo avere promesso di rispondere alle affermazione di Voldemaras solamente per deferenza verso la Società delle Nazioni, aggiunse di avere dato prove sufficienti delle su intenzioni pacifiche verso la Lituania e sostiene con ampia illustrazione, la infondatezza delle asserzioni del Presidente del Consiglio lituano.

Mercato dell'oro

LONDRA, 8 sera

Il bollettino della Banca d'Inghilterra annunzia che essa ha venduto il 2 agosto alla Francia un milione 306.866 sterline oro in barre. Dopo che è cominciato il prelevamento dell'oro dalla Banca d'Inghilterra, vale a dire dal 18 giugno, l'ammontare totale dell'efflusso, dichiara il *Financial Times*, raggiunge la cifra di 28 milioni 121.871 sterline.

Ora, poichè durante questo periodo le entrate del prezioso metallo non sono state che di 4 milioni 265.109, la diminuzione reale risulta di 23 milioni 856.764 sterline.

Gli americani possono fabbricare alcoolici in casa

NEW YORK, 8 sera

Secondo le ultime disposizioni impartite dal Commissario del proibizionismo, gli agenti proibizionisti non potranno applicare le sanzioni di legge ai cittadini americani che fabbricano nelle loro abitazioni per uso esclusivamente famigliare, vino, birra e sidro. (*Radio Stef.*)

Quattro operai jugoslavi schiacciati da un macigno

BELGRADO, 8 sera

In una cava nelle vicinanze di Kruzevaz, per la improvvisa caduta di un enorme masso, quattro operai sono stati investiti e mortalmente feriti.

Sette feriti in una rissa fra soldati e borghesi in Isvezia

BERLINO, 8 sera

Sette feriti gravi si sono avuti in una cittadina svedese presso Stocolma, per uno scontro avvenuto fra militari e borghesi. Un sottufficiale era venuto a diverbio con un gruppo di operai e ne aveva avuto la peggio. Raccolti i soldati che trovò per via, insieme ad essi assalì gli operai. Ne seguì una scaramuccia, nella quale furono scambiati molti colpi d'arma da fuoco.

32000 capi di bestiame affamati in Ungheria

BUDAPEST, 8 sera

Al Consiglio municipale di Debrecen ha prodotto vivissima impressione la relazione del titolare dell'ufficio economico, sulle condizioni della pianura di Hortobagy, la cosidetta « puszta » ungherese. In seguito alla siccità che perdura da diverse settimane i pascoli sono talmente bruciati che l'enorme contingente di bestiame che vi si trova è esposto ai più gravi pericoli.

E' noto che la « puszta » dell'Hortobagy appartiene alla città di Debrecen. Il possesso di questa immensa pianura nella quale pascolano 32.000 bovini, la rende la più ricca città dell'Ungheria. Ora tutto questo bestiame è minacciato di restare senza alimento ed è perseguitato da varie malattie che sono scoppiate per la grave crisi del foraggio. Per salvare il bestiame affamato l'Associazione agraria di Debrecen si è rivolta al ministero dell'Agricoltura chiedendo il permesso di poter portare il bestiame ai pascoli della montagna, dove si trovano alimenti in abbondante quantità.

Poincarè mangia con appetito

PARIGI, 8 sera

I medici che curano l'ex-Presidente del Consiglio, Poincaré, hanno ieri visitato il malato, riscontrandogli un forte miglioramento. La alimentazione è ora regolare e Poincaré mangia con appetito.

Tuttavia l'ex-Presidente non può ancora ricevere visite, e solo la sua signora e una infermiera sono autorizzate a restare presso di lui.

Il Principe Umberto a Gorizia

inaugura il tempietto ai Caduti

GORIZIA, 8 sera

Stamane Gorizia ha fatto accoglienza entusiastiche all'Erede al Trono che è venuto ad onorare l'eroica città dell'Isonzo, fiera della sua indefettibile italianità e della sua magnifica storia di guerra.

Dopo lunghe attese discussioni, concorsi, feralmente la città ha potuto assolvere il suo debito di riconoscenza ai caduti goriziani, che aveva loro promesso fin dai primi giorni della liberazione. Ed è stata orgogliosa di accogliere il giovine Principe che portò alla cerimonia d'oggi il suggello del Re Vittorioso.

Il monumento ai Caduti

Tutta la città incontrò il Principe, con a capo le autorità e rappresentanze e lo salutò con delirante entusiasmo nella sfilata delle sue vie. Il lungo corteo automobilistico si portò direttamente al Parco della Vittoria, dove è stato eretto coi marmi del Carso il tempietto romano, con l'altare e le lampade dei Caduti, opera del carrarese architetto Enrico Del Debbio e dello scultore pure carrarese Volterrano Volterani.

Dal vasto basamento, per piani sovrapposti si avvia alle maestose colonne, sulle quali poggia la cupola, circondata dal fr io scultoreo. Al centro, l'Altare, con i quindici nomi dei Caduti incisi attorno a nicchie, entro le quali nelle rico enze solenni, arderanno altrettante lampade romane. L'interno del Tempio è poi perennemente illuminato con suggestivi effetti di luce, da un riflettore che irradierà il suo chiarore dalla sommità dell'ara.

Varie sculture simboliche lo adornano e vi sono incise le seguenti iscrizione dettata dal prof. Lesen: « *In adversis irruerunt acies Invicti leones — Adepturi mortem — Redempturi patriam.* (Simili ad invitti leoni irruppero contro le schiere nemiche per cercare la morte e redimere la patria).

Un'altra iscrizione, opera del prof. Giorgio Trebbi, dice:

« *Per la tua fortuna — ammonitrice in eterno — sorge olocausta — l'ara dei tuoi militi sacri — Gorizia redenta* — MCMXXIX - A. VII ».

La cerimonia inaugurale

Il Parco è tutto adorno da bandiere recanti lo stemma della città di Gorizia. Il pubblico numeroso e disciplinato, si assiepa dietro i cordoni. Fra le più vive manifestazioni di entusiasm, S. A. R. va a sedere sul trono eretto nell'apposita tribuna. Parla, quindi, per primo il rappresentante del Fascismo goriziano, capitano Pino Godina, che riafferma a S. S. R. ed alla Casa Savoia l'incrollabile devozione delle Camicie nere di Gorizia, vigile scolta ai confini della Patria.

Prende poi la parola il Podestà sen. Bombig, il quale pronuncia un elevato e commovente discorso. Ringrazia il Principe Umberto per l'ambita visita, ricordando, quindi, la devozione appassionata di Gorizia e del Friuli orientale alla Casa Savoia. Il sen. Bombig ricorda poi i momenti terribili della guerra e del conflitto immane, di cui Garizia fu per una parte la vittima e la gloria.

Parla infine il Prefetto Dompieri, S. A. R. si reca a visitare il bianco tempietto monumentale, ove depone una corona d'alloro coi nastri azzurri dai colori di Casa Savoia. Quindi S. A. il Principe riprende posto in automobile e, seguito da tutte le autorità, si porta all'infermeria del presidio militare, dove reca il suo augurio e il suo augusto saluto ai soldati co là degenti mentre un continuo lancio di fiori la accompagna durante la visita.

Al Cimitero degli Eroi

Lasciata l'infermeria, l'Augusto Principe si reca a visitare il cimitero degli Eroi, accolto dai dirigenti dell'Ufficio Cure ed onoranze ai caduti in guerra, nonchè dai frati cappuccini, custodi del sacro recinto. Una compagnia di fanti presenta le armi. L'Ospite Augusto, a capo scoperto, visita tutto il cimitero, e ci ferma davanti alle tombe dei caduti; quindi si reca a pregare per qualche istante nella piccola chiesa del cimitero.

Osseguiato dai presenti, e fra sempre rinnovate acclamazioni, il Principe si reca al Castello di Gorizia, sulla rocca che vide tante scene di desolazione e di morte e che ha poi vissuto tante ore di gloria. Ivi S. A. R. si è fermato ad ascoltare un coro di Gradisca, i cui componenti portavano il caratteristico costume.

Quindi il Principe si è diretto al palazzo del Governo e poi al Municipio ve alle 12.30 il Podestà ha offerto una colazione con l'intervento delle maggiori autorità.

Oggi nel pomeriggio il Principe Umberto si recherà a Tolmino ad inaugurare il monumento a Dante Alighieri e, quindi, si recherà a visitare il Monte San Michele, monumento nazionale, ed a rendere omaggio agli Eroi della Terza Armata.

Perchè le organizzazioni dei lavoratori domandano i fiduciari di fabbrica

ROMA, 8 sera

Sulla questione dei fiduciari di fabbrica, di cui la stampa italiana e straniera si è largamente occupata, il dott. Arnoldo Fioretti, presidente dei Sindacati dell'Industria, spiega nel *Lavoro Fascista* le ragioni per cui le organizzazioni dei lavoratori ritengono necessaria l'istituzione dei fiduciari di fabbrica.

In primo luogo, scrive il Fioretti, per stabilire un collegamento fra i Sindacati e le maestranze, poichè bisogna fare conoscere agli operai quali sono i loro doveri, ma anche quali sono i loro diritti; è necessario, cioè, spiegare ad essi i contratti, le tariffe e comunicare le varie disposizioni delle organizzazioni sindacali. E poi è necessario che l'inadempienza del patto di lavoro venga tempestivamente conosciuta dai Sindacati giuridici, affinchè in tempo utile possano intervenire a norma di legge.

E d'altra parte non è contestabile il diritto dei Sindacati di conoscere se i patti di lavoro sono applicati o non applicati.

E' chiaro che la non applicazione dei patti porti le maestranze a una svalutazione generica del sistema fascista, che invece esse ritengono buono ed equo, tanto che reclamano venga applicato integralmente.

Infine c'è anche un controllo politico e sindacale, che le organizzazioni hanno il dovere di esercitare e che non sarebbe efficace se la organizzazione si arrestasse al cancello delle fabbriche.

Con questo sistema, moltissime vertenze sarebbero risolte amichevolmente nelle officine e non si aggraverebbe la Magistratura di un lavoro ponderoso e delicato, perchè spesso la vertenza individuale si complica con questioni di principio e con situazioni salariali complesse, che, dati eventuali difformi pareri dei magistrati, potrebbero subire pregiudizio grave e creare imbarazzi non tanto ai lavoratori quanto ai datori di lavoro.

Del resto non è mai utile incoraggiare e incrementare la litigiosità in un paese come il nostro, dove le cause civili non sono certamente poche.

L'on. Fioretti conclude: « Ad ogni modo, qualunque sia il giudizio dei singoli su questo cosidetto problema dei fiduciari, la sua soluzione è ormai riservata al Duce.

« E' superfluo dire che le decisioni del Capo saranno accettate dai lavoratori con piena disciplina e senza riserve, nemmeno mentali, non solo perchè siamo fascisti, ma perchè sentiamo che anche nel campo sindacale e nel campo economico la fortuna e l'avvenire della nostra Italia è in una disciplina operosa e non passiva alle direttive del Duce ».

La funivia per i villaggi alpini

ROMA, 8 sera

Gli ultimi progressi nella costruzione delle funivie hanno reso di attualità il problema che interessa circa cinque milioni di montanari d'Italia.

Specie negli ultimi tempi, il problema ha richiamato su di essi l'attenzione delle autorità e degli studiosi. Questi si sono prospettate le necessità degli innumerevoli villaggi montani, che aspettano di esser dotati di funivia, perchè gli abitanti abbiano più facile la vita e le relazioni con la pianura, e siano meno tentati di abbandonare la campagna.

Il problema interessa il Governo, le Provincie e i Comuni, sopratutto per il fatto che se molti montanari scendono dai loro villaggi, nessun abitante delle città pensa di trasportarsi sulle lodate ed ammirate montagne.

Il quesito è perciò importante anche perchè è in relazione col problema dell'urbanesimo.

Dati da un lato i progressi tecnici dell'economia del nostro paese e dall'altro l'infaticabile attività del Regime per tutte le provvidenze, che concernono il benessere della nazione, si ha ragione di credere che il problema si avvii rapidamente verso la sua completa soluzione.

D'Annunzio non andrà a Ronchi per la celebrazione della marcia

GARDONE, 8 sera

Per quanto alcuni giornali d'Italia e dell'estero pubblichino, con insistenza, che D'Annunzio andrà a Ronchi in occasione della celebrazione della fatidica marcia, si ha ragione di credere che egli, per tale giorno, non si muoverà dal Vittoriale. Difatti, pur godendo ottima salute, tanto che in questi giorni, approfittando di una splendida serata lunare, è uscito, a bordo della propria automobile, spingendosi fino a Sirmione, egli avrebbe espresso il fermo proposito di non lasciare in tale giorno il Vittoriale.

Bruneri sarà arrestato?

La sentenza della Corte d'Appello

TORINO, 8 sera

Dopo la pubblicazione della sentenza nella causa Bruneri-Canella, che si trascina ormai da 3 anni, l'interesse pubblico si punta su ciò che avverrà del Bruneri.

Alla notifica della sentenza seguirà l'arresto del Bruneri, sul quale pendono vari mandati di cattura? Non si sa ancora. Si sa intanto che a Verona l'Uomo di Collegno adesso non c'è e pare sia in villeggiatura con la sig. Canella, in luogo non bene precisato.

I passi più importanti della sentenza ora pubblicata affermano che la famiglia Bruneri « agì con alto senso di sana moralità » e che non vi può essere dubbio sull'identità del Bruneri.

« L'indagine deve essere diretta ad accertare non già se il convenuto sia Mario Bruneri o il prof. Canella, bensì se egli sia Mario Bruneri. Ma in tale ricerca è pur necessario avere riguardo alla condizione di fatto in cui si trova l'appellante. Questi non afferma di essere uno sconosciuto. Ha assunto invece la personalità del prof. Giulio Canella. E perciò a questa condizione deve aversi riguardo perchè, mentre la certezza che il convenuto fosse realmente il prof. Canella porterebbe a respingere la pretesa sua identificazione con Mario Bruneri, ove, per contro, risultasse che l' appellante non è il prof. Canella potrà da tale circostanza trarsi un argomento a favore della tesi attrice. Ed è appunto sotto questo profilo che il Tribunale compì la indagine intesa a vedere se il convenuto potesse essere il prof. Canella e, dopo avere esclusa la sussistenza di tale ipotesi passò a ricercare se invece egli fosse Mario Bruneri, venendo su questo punto a conclusioni affermative ».

Sgombrato, quindi attraverso una confutazione logica e serrata il campo da varie tesi e da ipotesi assurde, la sentenza mette in evidenza come non esista alcun elemento atto a fare apparire verosimile la sopravvivenza del prof. Canella, ed aggiunge:

« E nemmeno è accettabile l'ipotesi della identità del convenuto con il randagio di cui sopra, poichè le testimonianze relative non offrono elementi per siffatte identificazioni. Va ricordato come due testi che avevano asserito di aver veduto il randagio a Torino posti a confronto con l'identificando non riconobbero in lui la persona da essi menzionata ».

Il relatore passa quindi a considerare l'atteggiamento assunto dai partigiani della tesi canelliana:

« Riboccanti di sincero e commovente fervore sono invece le dichiarazioni della moglie, dei famigliari e di parecchi colleghi, commilitoni e conoscenti del prof. Canella. Come sia avvenuta da parte di queste persone l'identificazione di costui col ricoverato, appare in modo chiaro dalla lettura dell'incarto. Una rassomiglianza fisica, sebbene non accentuata, fra le due persone, fece sorgere dapprima l'ipotesi che il ricoverato potesse essere il prof. Canella; le male arti del convenuto e il desiderio dei congiunti di ritrovare il loro caro, diedero causa alla fallace illusione. Dopo la visita fattagli dal prof. Renzo Canella, l'appellante riuscì, a poco a poco, a formarsi un corredo di notizie sul prof. Giulio Canella e sulla famiglia dello stesso, a destare con la simulata, faticosa rievocazione di frammentari ricordi, la commozione dei visitatori e a infondere nei medesimi la credenza della propria identità con lo scomparso ».

Spiegato questo processo di suggestione da una parte e di simulazione dall' altra, il relatore aggiunge:

« Non giova allegare un ipotetico, profondo disfacimento della coscienza del ricoverato per spiegare la possibilità dell'oblio di tutto il patrimonio culturale del prof. Canella (filosofia, pedagogia, letteratura religione, musica, lingue). Dagli scritti dell'appellante vergati durante la sua permanenza in manicomio, e dagli esperimenti cui fu assoggettato, appaiono non già i relitti di una cultura superiore ed organica distrutta da una malattia mentale, sibbene molteplici cognizioni raccogliticce, le quali rivelano come il soggetto non abbia mai avuta una istruzione neppure secondaria, ma abbia inveed appreso nozioni superficiali e disparate ».

Un commento dell' "Osservatore Romano,,

ROMA, 8 sera

Commentando la sentenza della Corte d'Appello di Torino sulla vicenda Bruneri-Canella, l'*Osservatore Romano* scrive:

« Sarà forse superfluo ricordare ai nostri lettori quanto sostenemmo sempre obiettivamente, durante la sciagurata vicenda, e rievocammo dopo la sentenza del novembre scorso.

« Se il ricoverato di Collegno non fosse stato consegnato a nessuna delle parti che se lo contendevano come proprio congiunto, il dolore di chi non avesse veduto trionfare i propri convincimenti — ciò che era pure necessario avvenisse, malgrado ogni fiducia nelle umane eventualità — non si sarebbe mutato in una sventura tanto più grave quanto più le sue conseguenze pesano purtroppo su degli innocenti.

« Il nostro giornale — sempre guardandosi bene dal disorientare l'opinione pubblica su questa o quella personale opinione, e proprio mentre ai giudici era affidata ogni decisione di merito — non sostenne che questa ultima pregiudiziale, conforme alla più ovvia prudenza e al più comune buon senso, per non dire di più ».

Il contratto di lavoro per i setaioli

ROMA, 8 sera

Oggi presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'avvocato Sabatini, Segretario del Consiglio nazionale delle Corporazioni, assistito dall'on. Purpura, si sono riuniti i rappresentanti della Confederazione generale fascista dell'industria italiana e della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, per portare a conclusione l'esame e la discussione dei punti controversi del contratto collettivo nazionale di lavoro per trattura e torcitura della seta.

Erano presenti: per la Confederazione dell'industria il prof. Balella, l'avv. Toscani, il comm. Gallese, il dott. Arimatei, e per la Confederazione dei Sindacati dell'industria il sig. Giuliani ed il dott. Piano. Mercè lo spirito di collaborazione che è regnato nel corso delle difficili trattative, è stato possibile raggiungere l'accordo su tutte le clausole del contratto. I punti più controversi, erano quelli relativi alle ferie, alla indennità di licenziamento, alle clausole disciplinari, nonchè alle multe per difetti di lavorazione ed alle trattenute per risarcimento di danni. Su questi punti stato raggiunto l'accordo con completa soddisfazione per i datori e per i lavoratori.

Un costume che deve cessare

ROMA, 8 sera

Con circolare recente, il Ministro della Pubblica Istruzione on. Belluzzo rileva come spesso i giornali specie quelli di carattere locale, esaltino con stile gonfio e retorico le personali benemerenze di questo o quel funzionario scolastico in occasioni di visite, sopraluoghi, partecipazioni a cerimonie. Per l'austera dignità che il regime esige da tutti i suoi dipendenti e specalmente di quelli posti a capo della scuola, il Ministro desidera che tale costume cessi nel modo più assoluto.

Personale di fattoria e dazio sul vino

ROMA, 8 sera

La Corte di Cassazione, chiamata a decidere per la prima volta se fosse dovuto il dazio sul vino somministrato al personale di fattoria, ha ritenuto che il dazio sia dovuto poichè l'esenzione prevista dalla legge daziaria riguarda soltanto il vino somministrato ai braccianti e coloni.

La sezione cereali della Borsa Merci di Milano

MILANO, 8 sera

La Sezione cereali della borsa merci di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: sostenuto largamente trattato. Prezzi sostenuti. Apertura: agosto 129,25; ottobre 132; dicembre 137,65. Chiusura: contante 129; agosto 129,65; ottobre 132,10; dicembre 137,55.

Granoturco: poco stabile limitato numero di affari andamento poco stabile. Apertura: agosto 84,75; ottobre 83,85; dicembre 82,25. Chiusura: agosto 85,50; ottobre 83,40; dicembre 81,85.

Riso: sostenuto discretamente attivo prezzi sostenuti. Apertura: agosto 156 10; ottobre 141,75; dicembre 143. Chiusura: agosto 156,15; ottobre 142; dicembre 143,15.

Risone: irregolare trascurato andamento irregolare. Apertura: agosto 110,25; ottobre 96,40; dicembre 97,35. Chiusura: contanti 109,75; agos. 110,75; ottobre 96; dicembre 97. (*Stef.*).

NOTIZIE SOMMARIE

Un convegno regionale si terrà in occasione della V Fiera Campionaria a Fiume, nella sala del Consiglio Provinciale dell'Economia il 16 corrente, per studiare i mezzi più appropriati a promuovere la rinascita delle industrie e dei commerci del piretro e delle piante aromatiche medicinali ed affini che in passato costituivano una fonte importante di prosperità nella regione Giuliana.

Il transatlantico « Mauritania » nelle ultime 24 ore ha coperto il percorso di 676 miglia, realizzando così una velocità media di nodi 26.5 all'ora.

In onore del governatore di Roma S. E. Boncompagni Ludovisi il primo borgomastro di Berlino Boess ha offerto un pranzo al quale hanno partecipato anche gli altri membri della Commissione di studio italiana conte Gabrielli, ing. Rosselli e De Stefani, il console generale d'Italia Pellegrini e varie personalità dell'Ambasciata Italiana, nonchè il segretario di Stato Abegg ed i direttori ministeriali Koepke e von Leyden. Il governatore di Roma ha lasciato Berlino.

Concorso di studenti d'ingegneria nell'Artiglieria e nel Genio

ROMA, 8 sera

E' stato già detto che dal Ministero della Guerra si è prorogato fino al 15 settembre il termine per la presentazione delle domande di ammissione al corso biennale e al corso straordinario di un anno presso la Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio per gli studenti di ingegneria aspiranti alla nomina a tenente in servizio permanente effettivo.

Ora si chiarisce che tale facoltà è limitata a coloro che già sono ufficiali di complemento in servizio o in congedo, purchè non superino il 27.o anno di età alla data del 31 dicembre prossimo venturo, se concorrenti al corso biennali, e il 30.o anno se concorrenti al corso straordinario della durata di un anno.

Tre confinati evasi da Lipari

ROMA, 8 sera

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Nella notte dal 27 al 28 luglio sono evasi da Lipari i confinati ex-deputato Emilio Lussu prof. Carlo Rosselli e Francesco Fausto Nitti.

Scosse di terremoto a Catanzaro

CATANZARO, 8 sera

Alle ore 15,40 si sono avvertite qui due scosse leggere di terremoto in senso ondulatorio. Nessun danno.

Bruciata dall'alcool muore fra sofferenze atroci

NOVARA, 8 sera

Era giunta da Epinel, in Valle d'Aosta, a Novara, una certa Maria Perod vedova Martarino, di anni 40, sposatasi da poco tempo con un certo Angelo Bellotti abitante nella nostra città per ritirare degli indumenti dalla casa del marito per portarli ad Epinel. Mentre la Perod era intenta a preparare la colazione, il marito stava nel cortile a preparare il bagaglio. Ad un certo momento la donna constatava che il fornello ad alcool non s'accendeva e pensò allora di ravvivare la fiamma aggiungendovi del liquido mentre la macchinetta era ancora accesa. Ciò bastò per provocare l'accensione e lo scoppio del recipiente. Le fiamme avvolgevano la povera donna che cercò subito di strapparsi le vesti in flamme, ma inutilmente.

Alle grida della povera donna accorreva prontamente il marito, il quale, cercando di soccorrerla, rimase con le braccia gravemente ustionate.

Trasportata al nostro ospedale, la sgraziata Perod è morta poco dopo fra atroci sofferenze.

Aviatore inglese derubato a Genova

GENOVA, 8 sera

Questa mattina giungeva, proveniente da Londra, in aeroplano, l'aviatore Joseph Francis, di anni 32, da Londra, pilota della linea Londra-Alessandria d'Egitto. Lasciato l'apparecchio al nostro idroscalo, il Francis si recò a fare un giretto in città. Dopo circa due ore egli tornò all'idroscalo, ma con sorpresa constatò di essere stato derubato del portafogli contenente cinquanta sterline e cinquecento lire italiane, nonchè alcuni importanti documenti.

Bimbi morti per aver mangiato carne deteriorata

LUINO, 8 sera

La famiglia del ferroviere Ettore Rossi, di Castelreccana, composta di due figli di 2 e di 6 anni, e della moglie, è stata avvelenata da carne deteriorata mangiata a colazione. I piccoli Remo e Mario, trasportati all'ospedale, dove gli furono praticate alcune lavature gastriche, spiravano dopo poche ore fra dolori atroci; i loro genitori, invece, guariranno in pochi giorni. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

La FESTA n. 31

dedicata all'uscita del Papa in Piazza S. Pietro è esaurita.

La FESTA n. 32

che uscirà domenica prossima 11 Agosto, oltre ad una ricca documentazione fotografica delle attualità della settimana conterrà una magnifica illustrazione con pianta della SISTEMAZIONE FERROVIARIA DELLA CITTA' DEL VATICANO.

Inviare ordinazioni all'Amministrazione in Via Mentana numero 4.

La FESTA n. 22

dedicata al Beato don Bosco tirata in 30 mila esemplari è disponibile ancora per qualche centinaio di copie. Sconto 20 per cento a chi ne ordina più di 50 copie.

La FESTA n. 24

sulla RATIFICA DEGLI ACCORDI LATERANENSI è disponibile ancora per poche copie. Affretti l'ordinazione chi vuole conservare la documentazione fotografica di questo storico avvenimento.